



# DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE 2021 E TRIENNALE 2021-2023

## Sommario

<b>SEZIONE 1 – PROGRAMMA DI ATTIVITÀ ANNUALE 2021 E TRIENNALE 2021-2023 .....</b>	<b>3</b>
<b>CAPITOLO 1 – PROGRAMMA E GESTIONE DELLE LINEE DI ATTIVITÀ ANNUALE E TRIENNALE E RELATIVI OBIETTIVI</b>	<b>4</b>
1.1 Evoluzione del quadro normativo di riferimento	4
1.2 La mission	6
1.3 Le principali attività dell'Agenzia	7
1.4 Sintesi delle attività svolte nel 2019	9
1.5 Monitoraggi ambientali e controlli sulle fonti di pressione e degli impatti su matrici e aspetti ambientali	10
1.6 Gestione delle emergenze ambientali	16
1.7 Sviluppo delle conoscenze, comunicazione e informazione (Catasti e banche dati ambientali)	16
1.8 La comunicazione ambientale	18
1.9 Attività laboratoristica	18
1.10 Sistema Gestione Qualità	21
1.11 Attività di verifiche impiantistiche	22
1.12 Epidemiologia ambientale	22
<b>CAPITOLO 2 – LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b>	<b>24</b>
2.1 Il modello organizzativo	24
<b>CAPITOLO 3 - I MACRO-CENTRI DI COSTO</b>	<b>28</b>
3.1 Macro-centri di costo: i Dipartimenti Provinciali e la struttura Direzionale Centrale	28
3.2 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Ancona	29
3.3 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno	36
3.4 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Fermo	42
3.5 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Pesaro Urbino	56
3.6 Macro-centro Laboratorio	62
3.7 Progettualità specifiche	66
3.8 Macro-centro Direzione Generale e riepilogo complessivo ARPAM	67
<b>CAPITOLO 4 – LA PROGRAMMAZIONE, LE AZIONI DI INTERVENTO E L'UTILIZZO DELLE RISORSE</b>	<b>73</b>
4.1 Gestione delle risorse economico finanziarie, convenzioni e azioni di intervento	73
4.2 Gestione delle risorse strumentali: l'acquisizione di beni e servizi, i lavori, l'autoparco, il settore informativo e l'innovazione e la sicurezza sul lavoro	80
4.3 Gestione delle risorse umane e dotazione del personale	82
4.4 Pari opportunità, formazione ed aggiornamento	84
<b>SEZIONE 2 – BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE E TRIENNALE.....</b>	<b>86</b>
Premessa	87
Schema di Bilancio Economico Preventivo Analitico 2021	89
<b>CAPITOLO 5 – RICAVI</b>	<b>94</b>
5.1 Tabella di sintesi (Valore della produzione)	94
<b>CAPITOLO 6 – COSTI</b>	<b>96</b>
6.1 Costo del personale	96
6.2 Consulenze esterne	100
6.4 Analisi consumi di beni	101
6.5 Analisi costo altri servizi	101



<b>CAPITOLO 7 – INDICE DI COMPOSIZIONE DI COSTI E RICAVI</b>	<b>104</b>
<b>CAPITOLO 8 – INVESTIMENTI</b>	<b>105</b>
<b>8.1 Piano degli investimenti</b>	<b>105</b>
<b>CAPITOLO 9 – PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI</b>	<b>108</b>
<b>CAPITOLO 10 – CLASSIFICAZIONE SPESA PER MISSIONE E PROGRAMMI</b>	<b>119</b>
<b>CAPITOLO 11 – BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2021/2023</b>	<b>121</b>
<b>Schema di bilancio Economico Preventivo 2021/2023</b>	<b>121</b>
<b>ALLEGATI: Convenzioni/Contratti con Regione ed altri Enti Pubblici</b>	

Il programma Attività, Gestionale ed Amministrativo anno 2021 e triennale 2021/2023 è disponibile in formato pdf nell'area "pubblicazioni" del sito dell'Agenzia: [www.arpa.marche.it](http://www.arpa.marche.it)



## **SEZIONE 1 – PROGRAMMA DI ATTIVITÀ ANNUALE 2021 E TRIENNALE 2021-2023**



## CAPITOLO 1 – PROGRAMMA E GESTIONE DELLE LINEE DI ATTIVITÀ ANNUALE E TRIENNALE E RELATIVI OBIETTIVI

### 1.1 Evoluzione del quadro normativo di riferimento

Nel 2016 è stata promulgata la L. n. 132/2016 di istituzione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (di seguito SNPA) che ha profondamente modificato i compiti delle Agenzie Regionali. La L. n. 132/2016, entrata in vigore il 14 gennaio 2017, finalizza, senza concluderlo, un percorso di oltre vent'anni, che prende le mosse dalla nascita dell'Agenzia Nazionale e delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, percorso che si è evoluto attraverso le prime esperienze di condivisione e confronto attraverso le attività dei Centri Tematici Nazionali e dei Tavoli Tecnici Interagenziali, dell'analisi di benchmark organizzativo realizzata dall'Osservatorio ONOG, l'avvio "informale" del Sistema con la definizione di programmi triennali di attività per poi sfociare nella formalizzazione ed istituzione del SNPA del quale ISPRA assume le funzioni di indirizzo e di coordinamento tecnico finalizzato a rendere omogenee ed efficaci l'esercizio delle azioni conoscitive e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente, del supporto alle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica.

Il SNPA è chiamato a concorrere al perseguimento degli obiettivi di tutela dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile, della riduzione del consumo di suolo, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali e della piena realizzazione del principio «chi inquina paga» e, al di là della complessità ed ambizione degli obiettivi che non possono che essere realizzati in sinergia con più soggetti, la legge richiama l'attenzione sull'aspetto che il Sistema è una "rete che attua i livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA)", che costituiscono l'applicazione in materia ambientale di quanto già prevede la Costituzione Italiana per i servizi civili e sociali all'art. 117, comma 2, lettera m).

Questo forte richiamo alla Costituzione e la delega effettiva che lo Stato assegna al SNPA di farsi garante della definizione dei livelli essenziali e dell'attuazione delle prestazioni ambientali, sono elementi di assoluto rilievo che assegnano un ruolo strategico al coordinamento del SNPA nell'esplicitazione del mandato istituzionale delle singole agenzie (mission), nella proiezione in scenari futuri che rispecchino l'identità di valori (vision) e nell'articolazione di dettaglio delle strategie operative (performance).

In questo quadro rinnovato caratterizzato da un'accentuata sinergia nell'ambito di un sistema nazionale di coordinamento la normativa regionale di riferimento dell'ARPA Marche, risalente alla L.R. 60/1997, necessita di un aggiornamento che tenga conto dell'entrata in vigore della legge 132/2016 di Istituzione del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA). Il nuovo assetto potrà modificare sostanzialmente il sistema di relazioni in una logica di integrazione sia in termini di strutture che di territori. In tale prospettiva si è stata approvato un nuovo assetto organizzativo che promuove "specializzazioni regionali" in un'ottica di economicità, efficienza ed efficacia della risposta tecnico-specialistica.

Nell'ambito delle sue funzioni di uniformare i comportamenti delle Agenzie sulle varie tematiche ambientali e di programmazione coordinata delle attività di controllo pubblico della qualità ambientale, ISPRA ha elaborato, ai sensi dell'art. 10 della Legge 132/2016, il "**Programma triennale delle attività 2018-2020**" deliberato poi dal Consiglio del SNPA con Determina n. 33/2018. Tale documento rappresenta i primi indirizzi operativi di riferimento del Sistema a cui ogni Agenzia dovrà delineare i propri programmi di attività. Con tale programmazione vengono individuate le principali linee di intervento finalizzate ad assicurare il raggiungimento dei LEPTA. Tuttavia, in attesa della loro approvazione prevista ai sensi dell'art. 9 della L. 132/2016, il SNPA ha individuato target prestazionali che costituiscono una prima base sperimentale su cui basare percorsi di efficientamento e omogeneizzazione dei processi ed anche sviluppare iniziative di miglioramento oltre, ovviamente, a rappresentare linee di indirizzo nazionale.

In tale ambito deve trovare coerenza e allineamento l'attività delle varie agenzie territoriali per rendere concreto



il processo di allineamento alle linee strategiche elaborate a livello di sistema.

Ci si riferisce, ad esempio, al Catalogo dei Servizi elemento di base per definire i compiti del Sistema agenziale e quindi delle Agenzie regionali e quindi stabilire l'insieme dei LEPTA (livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali) che costituiscono in materia di ambiente il livello minimo qualitativo e quantitativo di attività che deve essere garantito in modo omogeneo sul piano nazionale e che il SNPA è tenuto a garantire anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di prevenzione collettiva previsti dai livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA); i LEPTA pertanto, come previsto dall'art. 9 della L. 132/2016, costituiscono i parametri funzionali, operativi, programmatici, strutturali, quantitativi e qualitativi delle prestazioni delle Agenzie.

Ai LEPTA si dovrà pertanto far riferimento anche per la definizione delle risorse da destinare alle Agenzie e sulla base di quanto dettato dall'art. 7 della L. 132/2016, le Agenzie dovranno svolgere le attività istituzionali obbligatorie necessarie per il raggiungimento dei LEPTA e potranno svolgere ulteriori attività solo se quest'ultime non interferiscono con il pieno raggiungimento dei LEPTA.

Nell'ambito del SNPA, l'ARPA Marche è impegnata in vari gruppi di lavoro (TIC) e sottogruppi per dare il proprio contributo alla stesura di documenti tecnici e linee guida necessari per il principale scopo della L. 132/2016 e cioè di uniformare il comportamento delle Agenzie e il raggiungimento dei LEPTA.

Per una sempre migliore trasparenza delle attività da svolgere, l'Agenzia, oltre che per un adeguato controllo di gestione, ha avviato a partire dal **2019 l'analisi dei principali processi operativi dove** sono individuati e specificati per ogni attività compiti, ruoli, qualità e tempi della risposta, anche a fini di individuare possibili sinergie interdipartimentali con l'obiettivo di rendere più efficiente l'utilizzo dei fattori produttivi a disposizione.

Sempre nell'ottica di una migliore conoscenza e controllo del territorio, risulta urgente che l'Agenzia avvii quanto prima la valutazione della distribuzione modellistica degli inquinanti nell'atmosfera necessaria sia in fase di indagini, nella valutazione dei progetti che nelle situazioni emergenziali. A tale scopo la Direzione Generale si avvarrà di personale assunto e formato allo scopo e di prestazioni di servizi di operatori qualificati per assicurare la risposta che da più parti viene richiesta.

A livello Regionale l'attività dell'Agenzia dovrà essere coordinata e conseguente al Programma di mandato e agli indirizzi che la nuova Amministrazione, insediatasi a seguito delle elezioni tenutesi nel mese di settembre 2020, intenderà fornire.

Il 2021 sarà anche l'anno nel quale troverà attuazione operativa la riorganizzazione approvata con la DGRM n. 1162 del 03/08/2020 che conferma, fra l'altro, l'assetto della struttura laboratoristica avviato in via sperimentale nel corso del 2019 a seguito dell'approvazione di apposite linee di indirizzo regionali di cui alla DGR n. 1047 del 9/9/2019. Il Laboratorio unico regionale multisito con specializzazione territoriale rappresenta un modulo organizzativo in grado di conseguire importanti incrementi in termini di efficienza delle risposte e di economicità, assicurando la conformità ai requisiti della UNI EN ISO 17025:2018. Nell'ottica di orientare l'Agenzia verso un adeguato controllo di gestione in termini di trasparenza ed economicità, nel corso del 2021, sarà introdotto un nuovo software gestionale certificato per il Laboratorio accreditato (LIMS) le cui procedure di acquisizione sono in fase di conclusione.

Nel triennio 2021-2023 oltre a consolidare l'attività già in essere in un'ottica di efficienza della risposta sia alla domanda che viene dalla normativa che quella che viene dal territorio regionale, dovrà proseguire lo sviluppo e l'attivazione di **nuove attività prestazionali** sia di tipo analitico, in particolare per le sostanze emergenti, sia in tema di controlli, valutazioni e monitoraggi come ad esempio l'uso di modelli di dispersione degli inquinanti in atmosfera necessario sia nelle fasi di emergenza ambientale (ad esempio incendi) sia in fasi di controllo che di valutazione di progetti.

Nel corso del triennio 2021-2023 verranno promosse nuove forme di monitoraggio e controllo del territorio



avvalendosi ad esempio di analizzatori di nuova generazione, di droni e di sistemi satellitari che con sempre maggiore frequenza le Agenzie utilizzano per acquisire informazioni ambientali su uno spettro più ampio.

## 1.2 La mission

La mission dell'Agenzia è la tutela dell'ambiente e della sostenibilità dei processi attraverso l'esercizio e lo sviluppo delle funzioni di conoscenza ambientale, di prevenzione, di innovazione e di comunicazione e diffusione delle informazioni.

In quest'ottica le tematiche di riferimento sono riconducibili ai controlli ambientali per la sostenibilità, la tutela della salute, la sicurezza del territorio e la valorizzazione delle risorse naturali.

Attività, compiti e funzioni che ARPAM svolge nella volontà di essere riconosciuto soggetto autorevole, tecnicamente competente e quindi punto di riferimento sia per la Pubblica Amministrazione sia per i cittadini e le loro associazioni che per le imprese attraverso un dialogo aperto e continuo che riafferma il ruolo di terzietà che la definisce e caratterizza come soggetto a disposizione di tutti per affrontare e migliorare le azioni in campo ambientale.

La seguente tabella fotografa il panorama delle attività dell'Agenzia e ne facilita la lettura integrata e complessiva

MISSION	TUTELA AMBIENTALE					
FUNZIONI	CONOSCENZA AMBIENTALE			PREVENZIONE		INNOVAZIONE
AREE STRATEGICHE	CONTROLLI <i>Fattori di pressione</i>	MONITORAGGI <i>Matrici ambientali</i>	INFORMAZIONE AMBIENTALE	VALUTAZIONE AMBIENTALE	SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA	INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE
LINEE DI ATTIVITA'	IMPIANTI AIA	QUALITA' ARIA	REPORTING AMBIENTALE	VIA - VAS	ATTIVITA' ANALITICA DI PREVENZIONE COLLETTIVA	PROGRAMMAZIONE
	IMPIANTI RIR	CORPI IDRICI INTERNI	EDUCAZIONE AMBIENTALE	IMPIANTI AIA - AUA	VERIFICHE IMPIANTISTICHE	FORMAZIONE
	RIFIUTI	MARE	CATASTI, INVENTARI, BANCHE DATI	IMPIANTI RIR	EPIDEMIOLOGIA	QUALITA'
	IMPIANTI AUA	RADIOATTIVITA'	BOLLETTINI	GESTIONE RIFIUTI		SICUREZZA
	AMIANTO	ECOTOSSICOLOGIA	COMUNICAZIONE AMBIENTALE	BONIFICHE		PROMOZIONE DELLA CULTURA AMBIENTALE
	SEDIMENTI E RIPASCIMENTI			SEDIMENTI E RIPASCIMENTI		SISTEMA INFORMATICO
	RUMORE			IMPIANTI CEM		AMMINISTRAZIONE
	CEM			RUMORE		PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO
	RADIAZIONI IONIZZANTI					



### 1.3 Le principali attività dell'Agenzia

Per una visione di maggiore dettaglio si riporta di seguito l'elenco delle prestazioni svolte dall'Agenzia classificate secondo le voci del Catalogo delle prestazioni e servizi introdotto con la L. 132/2016.

<b>A. MONITORAGGI AMBIENTALI (Art. 3 comma 1, lett. a) L.132/2016)</b>
<b>A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE</b>
A.1.1 monitoraggio della qualità dell'aria
A.1.2 monitoraggio della qualità delle acque (interne e marine)
A.1.3 monitoraggio dello stato e della qualità del suolo
A.1.4 monitoraggio della radioattività, delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
A.1.5 monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
A.1.6 altri monitoraggi di parametri fisici e qualitativi dello stato dell'ambiente
A.1.7 monitoraggio meteorologico, idrologico e geologico, meteorologia operativa
<b>A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI</b>
A.2.1 monitoraggio della biodiversità
A.2.2 monitoraggio di aspetti naturali dello stato dell'ambiente
<b>B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI (Art. 3 comma 1, lett. b) L.132/2016)</b>
<b>B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE</b>
B.3.1 ispezioni su aziende
<b>B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI</b>
B.4.1 misurazioni e valutazioni di impatti di origine antropica
<b>B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI</b>
B.5.1 interventi in emergenza per la verifica di possibili inquinamenti o danni ambientali
<b>C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE (Art. 3 comma 1, lett. c) L.132/2016)</b>
<b>C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA</b>
C.6.1 studi e iniziative progettuali sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali
<b>C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE</b>
C.7.1 realizzazione e gestione del sinanet, delle sue componenti regionali e dei catasti, degli annuari e dei report di sistema
C.7.2 comunicazione e informazione ambientale
<b>D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO (Art. 3 comma 1, lett. d) L.132/2016)</b>
<b>D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO</b>
D.8.1 attività tecnica per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali e funzioni in ambito giudiziario
<b>E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE (Art. 3 comma 1, lett. e) L.132/2016)</b>
<b>E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE</b>
E.9.1 supporto tecnico per autorizzazioni ambientali e su strumenti di valutazione e sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali
<b>E.10 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA REDAZIONE E APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE</b>
E.10.1 pareri e supporto tecnico scientifico per la formulazione, l'attuazione e la valutazione delle normative ambientali
<b>F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA (Art. 3 comma 1, lett. f) L.132/2016)</b>



<b>F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE</b>
F.11.1 attività tecnica ed operativa a supporto delle iniziative a tutela della popolazione dal rischio ambientale
F.11.2 supporto tecnico e analitico a strutture sanitarie
<b>G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE (Art. 3 comma 1, lett. g) L.132/2016)</b>
<b>G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ</b>
G.12.1 iniziative e supporto ad attività di educazione ambientale a livello nazionale, regionale e locale
<b>G.13 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI FORMAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ</b>
G.13.1 iniziative e supporto ad attività di formazione ambientale a livello nazionale, regionale e locale
<b>H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA (Art. 3 comma 1, lett. h) L.132/2016)</b>
<b>H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE</b>
H.14.1 coordinamento con il sistema nazionale di protezione civile
H.14.2 partecipazione ai sistemi integrati sanità-ambiente
<b>I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (Art. 3 comma 1, lett. i) L.132/2016)</b>
<b>I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b>
I.15.1 istruttorie per il rilascio di autorizzazioni ambientali
<b>M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE (Art. 3 comma 1, lett. m) L.132/2016)</b>
<b>M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITA' EMAS ED ECOLABEL</b>
M.17.1 supporto tecnico-scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed ECOLABEL UE
<b>N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA (Art. 3 comma 1, lett. n) L.132/2016)</b>
<b>N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA</b>
N.18.1 partecipazione ad attività di sistema (SNPA) per governo e coordinamento delle funzioni e per analisi comparative e migliorative



#### 1.4 Sintesi delle attività svolte nel 2019



I compiti e le funzioni che costituiscono il core business dell'ARPAM non possono che assumere significato se non dando forma, attraverso i numeri che li rappresentano, al valore pubblico che contraddistingue l'impegno dell'Agenzia.

La portata delle attività svolte dall'ARPAM, a partire dai controlli e dalle ispezioni sulle diverse matrici ambientali, per passare ai monitoraggi, ai campionamenti, alla redazione di pareri e al supporto tecnico-scientifico agli enti locali, ai progetti specifici, alle verifiche negli ambienti di vita e di lavoro, alle migliaia di campioni e sostanze che vengono analizzati ogni giorno, fino alla produzione dei report sullo stato dell'ambiente, testimoniano la volontà di proporsi come punto di riferimento sia per la Pubblica Amministrazione, sia per i cittadini e le loro associazioni, e sia per le imprese, attraverso un dialogo aperto e continuo che riafferma il ruolo di terzietà che definisce l'Agenzia e la caratterizza come soggetto a disposizione di tutti per affrontare e migliorare le azioni in campo ambientale.

A tutto ciò si è aggiunta, nell'anno trascorso, la importante spinta innovativa per la valorizzazione del settore laboratoristico; promossa nell'ottica del sempre più puntuale ed accurato servizio alla collettività, essa non si è limitata ai soli aspetti organizzativi, ma si è estesa ad un importante impegno finanziario per l'acquisizione di strumenti di alta e media fascia all'avanguardia nel settore delle analisi, fra le altre cose, sui microinquinanti e sugli inquinanti emergenti.



## **1.5 Monitoraggi ambientali e controlli sulle fonti di pressione e degli impatti su matrici e aspetti ambientali**

### **Pareri istruttori e controlli su impianti sottoposti a AIA**

L'attività di controllo ambientale è un compito primario per l'ARPAM che impegna un significativo numero di unità di personale nei Dipartimenti e che si concretizza anche nei servizi di pronta disponibilità per fronteggiare eventuali emergenze ambientali.

L'impegno dell'Agenzia sia per il 2021 che per il triennio 2021-2023 è quello di confermare i livelli prestazionali già consolidati e di garantire l'azione di controllo e vigilanza a seguito di segnalazioni di inconvenienti e inquinamenti ambientali, fornendo anche il supporto tecnico alle Forze di Polizia e alle Procure nelle specifiche indagini.

Con l'introduzione della Legge 68/2015 (c.d. Legge ecocreati) si è assistito ad un rilevante cambiamento del ruolo dell'Agenzia per le attività connessa agli art. 318 bis e seg. del D.Lgs. 152/2006 e smi che introduce "prescrizioni" ai reati penali che non hanno costituito danno o pericolo di danno per l'ambiente e non hanno determinato inquinamento o disastro ambientale dove l'ARPA assume, oltre al compito di controllo, anche quello di struttura specialistica che, in alcuni casi, assevera la prescrizione data da un organo di Polizia Giudiziaria non specialistico. Le asseverazioni alle prescrizioni dettate dagli UPG dell'organo accertante, vengo effettuate dai Dipartimenti Provinciali che hanno strutture e personale specialistico. In tale ambito il Consiglio delle Agenzie ha emanato nel 2016 il doc.82/16-CF con cui si definiscono gli "indirizzi per l'applicazione della procedura di estinzione delle contravvenzioni ambientali ex parte VI-bis del D.Lgs. 152/2006" a cui l'Agenzia si orienta allo scopo.

Con la DGR n. 1106 del 6.08.2018 la Regione Marche ha approvato la metodologia per l'aggiornamento del piano ispettivo per il triennio 2018-2020 e gli indirizzi per la programmazione dei controlli ARPAM demandando ad atti successivi dirigenziali l'individuazione delle ditte e le relative frequenze di controllo. Con decreto della P.F. n. 172 del 1.10.2019 la Regione ha individuato il programma di ispezioni per il triennio 2019-2021.

Sulla base di tali dati si può stimare che l'Agenzia sarà impegnata nel 2021 circa 25-30 ispezioni ordinarie tenuto conto le diverse frequenze di controllo correlate al valore di rischio dell'installazione.

I Servizi Territoriali e i Servizi Laboratoristici saranno pertanto impegnati a svolgere nel 2021 le attività ispettive ordinarie sopra indicate oltre a quelle di tipo straordinario non attualmente quantificabili; si evidenzia che tale attività di controllo alle installazioni AIA fa anche parte del *programma triennale delle attività 2018-2020 del SNPA* approvato come "prime indirizzi operativi di riferimento del Sistema" così come approvato dal Consiglio SNPA in data 04.04.2018 con Delibera n. 33/2018, ai sensi dell'art. 10 della Legge 132/2016.

L'Agenzia impegnerà, sia per la fase ispettiva che per i pareri, di personale tecnico dei Servizi Territoriali specializzato in un'ottica di sinergia interdipartimentale con coordinamento della Direzione Tecnico Scientifica. Per quanto riguarda i pareri ai PMC (piani di monitoraggio e controllo) da fornire a richiesta dell'AC si prevede per ciascuna annualità del triennio 2021-2023 un sostanziale mantenimento degli attuali livelli prestazionali (circa n. 40 pareri).

Si proseguirà inoltre il supporto ad ISPRA nell'attività di controllo annuale alle aziende AIA di competenza statale sia in termini ispettivi che di campionamento e analisi.

### **Controlli e pareri su impianti con AUA (Autorizzazione unica ambientale) e agenti fisici (rumore e CEM)**

Proseguirà nel 2021 e nel triennio 2021-2023 l'attività di controllo programmato con campionamenti ed analisi sul complesso dei 323 impianti di trattamento di acque reflue urbane finalizzato alla verifica della conformità al D.Lgs. 152/06 e smi e agli specifici atti autorizzatori, tenendo conto anche degli accordi di programma annuali sottoscritti con Provincia ed Enti Gestori già realizzati nei precedenti anni.

In materia di pareri e ispezioni su impianti autorizzati AUA, sebbene non si governi la domanda, si prevede per il 2021 e per il triennio 2021-2023 un sostanziale conferma del livello prestazionale degli anni precedenti.

Si ritiene che il numero dei pareri tecnici all'Autorità Competente in materia di VIA si attesti nel triennio 2021-



2023 su livelli analoghi a quelli degli anni precedenti.

Verrà garantito inoltre il supporto tecnico alle richieste degli Enti e agli organi di Polizia nello svolgimento di indagini sull'inquinamento delle acque oltre a garantire supporto alla Magistratura su indagini da questa delegate.

In materia di campi elettromagnetici proseguirà l'attività per l'aggiornamento del Catasto Regionale CEM che costituisce uno strumento essenziale a supporto delle azioni che diversi soggetti istituzionali devono assicurare in ambito regionale.

Verranno inoltre garantiti i controlli sia in tema di inquinamento acustico che di inquinamento elettromagnetico in particolare su richiesta dei Comuni e delle Forze di Polizia e Procure.

#### **Attività su industrie a rischio incidente rilevante (RIR)**

L'ARPA Marche in attuazione del D.Lgs. 105 del 26.06.2015 "Seveso III" svolge un ruolo attivo nel controllo del pericolo di incidente rilevante connesso con sostanze pericolose. Nella Regione Marche sono presenti 14 stabilimenti a Rischio di incidente rilevante di cui 7 di soglia superiore e 7 di soglia inferiore.

Il D.Lgs. 105/2015 individua il Ministero dell'Interno quale Autorità competente per gli stabilimenti di soglia superiore (ex art. 8), e la Regione per quelli di soglia inferiore (ex art. 6).

Il Comitato Tecnico Regionale (CTR), in capo al Ministero dell'Interno, è autorità competente per gli stabilimenti di Soglia Superiore ed è composto, tra gli altri, di due rappresentanti dell'Agenzia che partecipano attivamente alle attività del CTR tramite sedute periodiche.

Le attività svolte dal personale tecnico dell'Agenzia nell'ambito delle attività previste dal D.Lgs. 105/2015 proseguiranno pertanto anche nel 2021 e nel triennio 2021-2023:

- Partecipazione ai gruppi di Lavoro per l'istruttoria dei Rapporti di Sicurezza presentati dai gestori;
- Partecipazione ai gruppi di lavoro per i pareri tecnici di compatibilità territoriale ed urbanistica;
- Membri delle commissioni per lo svolgimento delle ispezioni ordinarie sui sistemi di Gestione della Sicurezza delle aziende sia soglia superiore che soglia inferiore;
- Collaborazione con le Prefetture per la predisposizione/aggiornamento dei Piani di emergenza esterna

#### **Attività di controllo e pareri in materia di rifiuti, terre e rocce da scavo.**

In materia di **rifiuti**, l'Agenzia svolge numerose attività finalizzate a garantire le azioni di controllo tecnico per la tutela ambientale con particolare riguardo al controllo sugli impianti di produzione e gestione dei rifiuti che rientrano nelle installazioni AIA regionali e al cui capitolo si rimanda. L'Agenzia inoltre continuerà a garantire il supporto tecnico alle Procure e Forze di polizia, nonché alle Province nell'ambito di indagini in materia di rifiuti. A ciò si aggiunge il supporto tecnico su richiesta dell'Agenzia delle Dogane per gli accertamenti su materiali/rifiuti in ingresso/uscita portuale sia marittimo che aereo.

Per l'attività ispettiva e di rilascio di pareri tecnici su richiesta dell'AC, si prevede per il 2021 un sostanziale mantenimento dei livelli degli anni precedenti.

Il DPR n. 120 del 13-6-2017 in materia di **terre e rocce da scavo** attribuisce alle Agenzie specifici e rilevanti compiti che richiedono un importante impegno sia in relazione alle attività di tipo ispettivo, valutativo che analitico sebbene non quantificabili, con oneri posti a carico del proponente, ad esempio:

- Ricezione delle dichiarazioni di avvenuto utilizzo su cui ARPAM dovrà prevedere e realizzare un piano annuale di controllo (art. 9 c.7)
- In fase di predisposizione del piano di utilizzo, il proponente può richiedere ad ARPAM di eseguire verifiche finalizzate alla validazione preliminare con costi a carico del proponente (art. 9 c.8)
- Per la verifica dei requisiti di sottoprodotto l'AC può richiedere ad ARPA verifiche con costi a carico del proponente (art. 10 c.2)
- Definisce i valori di fondo naturale



- Nel caso di sito in bonifica i requisiti di qualità ambientale sono validati da ARPAM con oneri a carico del proponente.

I Servizi Territoriali dovranno annualmente prevedere una pianificazione dei controlli nei tempi di risposta dettati dalla normativa.

### **Attività di controllo e pareri in materia di siti inquinati**

In merito alle attività da svolgere sui siti inquinati il D.Lgs. 152/06 e smi attribuisce alle ARPA numerosi compiti sia in merito ad attività di controllo sia in merito alle attività istruttorie per l'approvazione dei progetti definiti dalla procedura ordinaria e dalle procedure semplificate.

Tali attività risultano particolarmente rilevanti in termini di risorse umane e costi di gestione. In particolare ARPAM svolge mediamente ogni anno circa 400 pareri su Piani di caratterizzazione, Analisi di rischio e Progetti di bonifica e circa 400 ispezioni ai siti inquinati. In particolare vengono seguite dalle ARPA le attività inerenti:

- Verifica delle indagini preliminari ed eventuale controllo con campionamento ed analisi delle autocertificazioni ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- Attività di indagine e supporto tecnico/analitico alle Provincie per le indagini finalizzate ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- Attività di controllo ed analisi finalizzate alla verifica della conformità dei Piani di caratterizzazione approvati;
- Attività inerenti al controllo dell'esecuzione dei progetti di bonifica come previsto dall'art. 248 del D.Lgs. 152/06 e smi con redazione di relazione finale necessaria alla certificazione di avvenuta bonifica da parte della Provincia;
- Attività di verifica degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza;
- Su richiesta del Ministero dell'Ambiente verifica delle misure di prevenzione in seguito a Notifiche di siti potenzialmente inquinati e relazione in merito all'eventuale danno ambientale;
- Attività tecnico/analitica a supporto della Polizia Giudiziaria per attività di indagine inerente ad indagine su siti inquinati.

In merito alle attività istruttorie ARPAM fornisce supporto tecnico/scientifico per la valutazione dei seguenti progetti:

- Messa in sicurezza d'emergenza;
- Piani di caratterizzazione;
- Analisi di rischio;
- Progetto definitivo;
- Progetti di bonifica in procedura semplificata (comprendenti esiti del piano di caratterizzazione, analisi di rischio, e progetto di bonifica).

Il continuo aumento dei siti inquinati e i lunghi tempi per il completamento delle bonifiche oltre ad altri fattori che agiscono sul dilungamento dei tempi, comporta annualmente per l'Agenzia un sistematico incremento di attività sia di tipo analitico che ispettivo con un evidente riscontro in materia di costi e risorse.

Un particolare rilievo ed impegno in termini ispettivi, valutativi, di analisi che di elaborazione dati verrà garantito per il controllo del Sito di Interesse Nazionale SIN di Falconara Marittima in riferimento:

- ai compiti previsti dal D.Lgs. 152/2016 e smi;
- all'incarico *"di coordinare le attività di monitoraggio delle acque sotterranee ..., di valutarne gli esiti e di trasmettere ai partecipanti della Conferenza dei Servizi la sintesi delle valutazioni effettuate. In riferimento alle risorse da destinare si dovrà procedere analogamente alle attività di validazione delle attività di monitoraggio ..."* affidato dal Ministero dell'Ambiente nella Conferenza dei Servizi Decisoria del 13/11/2014.

Si prevede pertanto per il controllo delle aree inquinate rientranti nel SIN Falconara di cui la raffineria API e la ex Montedison risultano le principali, un numero di prestazioni (ispezioni e pareri/valutazioni) coerenti con l'Accordo di Programma. Tale accordo sarà oggetto di revisione e integrazione in relazione alle problematiche emergenti individuate nel corso delle attività.



Per quanto riguarda l'Accordo di programma sul SIN Falconara si prevede un rilancio delle diverse linee di attività nel triennio 2021-2023 anche a seguito di un aggiornamento della Convenzione con la Regione.

### **Inquinamento atmosferico e Rete regionale della qualità dell'aria (RRQA)**

Il Servizio Inquinamento Atmosferico svolge la propria attività sull'intero territorio regionale in materia di controllo alle emissioni industriali (campionamenti), indagini in aria ambiente e di gestione della Rete regionale della qualità dell'aria.

Per quanto riguarda i controlli alle emissioni industriali sia AIA che AUA, in considerazione dell'attuale potenzialità delle risorse umane e strumentali sarà consolidato anche per il 2021 un piano di indagini coerente con le richieste di intervento e l'organizzazione del servizio. Particolare attenzione sarà data all'eventuale presenza di elementi di criticità ambientale sul territorio oggetto dell'indagine.

L'Agenzia proseguirà nella gestione della Rete Regionale della qualità dell'Aria in forza della convenzione sottoscritta con la Regione nel corso del 2020 relativamente al biennio 2021-2022 salvo l'esercizio dell'opzione di proroga per un ulteriore biennio. L'Agenzia in forza della convenzione è impegnata ad assicurare:

- a. il rispetto degli obiettivi di qualità (QA/QC) per le reti di monitoraggio secondo le specifiche indicazioni del decreto ministeriale in attuazione del D.Lgs. 155/2010 e smi e delle linee guida del SNPA;
- b. alla pubblicazione dei dati ambientali provenienti dalla RRQA sul sito web dell'Agenzia;
- c. ad implementare una nuova modellistica.

Inoltre il Servizio assicurerà particolare attenzione all'area di Falconara Marittima a seguito dell'avvio nel 2020 di un progetto coordinato con le autorità locali che ha implementato una rete (Odor.net) di monitoraggio dell'impatto odorigeno basato su un sistema di segnalazione degli eventi da parte della popolazione residente che, in presenza di determinati livelli di intensità, attiva automaticamente i sistemi di campionamento.

ARPAM ha promosso un importante progetto di caratterizzazione del PM<sub>10</sub> mediante l'utilizzo di più di trenta mini campionatori disposti sull'area di Ancona, Falconara, Pesaro e Fano a supporto di una sempre più approfondita conoscenza dei fenomeni che interessano l'inquinamento atmosferico e la salute dei cittadini

### **Attività di monitoraggio ambientale**

#### **Corpi idrici superficiali e sotterranei**

La rete di monitoraggio è articolata su oltre 100 punti per le acque superficiali e circa 200 per le acque sotterranee. I programmi di monitoraggio organizzati su base sessennale secondo quanto previsto dalla Direttiva europea sono in costante aggiornamento sulla base della necessità di approfondire la natura dei fenomeni di inquinamento sia dal punto di vista della loro distribuzione territoriale che per la presenza di protocolli di monitoraggio relativi alle sostanze emergenti. Nel 2021 sarà avviato un piano di monitoraggio in collaborazione con la Regione che è relativo al terzo ciclo di monitoraggio sessennale e che quindi dovrà integrare tutti gli elementi di novità previsti dalle direttive europee in termini qualità biologica, chimica e idromorfologica.

#### **Acque superficiali interne**

Proseguirà l'attività relativa al monitoraggio delle acque superficiali fluviali e lacustri ai sensi della Direttiva Quadro 60/2000 ed applicazione del D.Lgs. 152/06, finalizzate alla classificazione dei corpi idrici regionali. Le attività di monitoraggio prevedono la valutazione sia dello stato ecologico dei corpi idrici, mediante analisi degli elementi di qualità biologica, chimica, chimico-fisica ed idromorfologica, sia la valutazione dello stato chimico mediante ricerca e quantificazione delle sostanze pericolose prioritarie indicate a livello comunitario. Proseguiranno inoltre le attività di monitoraggio relative alla Direttiva Nitrati 91/676/CEE ed alla Direttiva Fitosanitari 91/414/CEE.



La revisione del DM 260/2010, a seguito di quanto previsto dal D.Lgs. 172/2015, prevede un aumento dell'attività analitica per la ricerca di nuovi parametri e la contestuale riduzione degli SQA con incidenza degli oneri sia per quanto riguarda il campionamento che le analisi. Inoltre tra le nuove attività previste dal D.Lgs. 172/2015 c'è l'analisi delle sostanze prioritarie nella matrice biota e l'analisi di tendenza a lungo termine nei sedimenti fluviali. Le proposte relative ai monitoraggi delle acque superficiali interne per il triennio 2018-2020 sono state comunicate all'ufficio regionale con prot. n.11718 del 06/04/18 e n.18753 del 01/06/18. Proseguirà nel 2021 e nel triennio di programmazione il rilevamento delle caratteristiche qualitative, la classificazione ed il calcolo della conformità delle acque dolci superficiali destinate alla vita dei pesci salmonicoli e ciprinicoli da effettuarsi nelle stazioni indicate dalla Regione Marche.

Si prevede nel triennio 2021-2023 di aggiornare l'analisi delle pressioni degli impatti sulle acque come previsto dalla Direttiva quadro sulle acque, utilizzando la metodologia descritta nella "*Linea guida per l'analisi delle pressioni ai sensi della Direttiva 2000/60/CE*" Delibera Consiglio SNPA n. 26/18.

### Marino-costiero e balneazione

Per le attività connesse al monitoraggio marino costiero e in generale alle acque di mare, il D.Lgs. 172/2015 comporterà un incremento delle attività analitiche in relazione alla introduzione di nuovi inquinanti, alla riduzione degli SQA per alcuni di quelli esistenti e al maggiore utilizzo della matrice biota in alternativa alle ricerche sulla colonna d'acqua. La proposta relativa al monitoraggio delle acque marino costiere per il triennio 2018-2020 è stata comunicata all'ufficio regionale con prot. n. 18758 del 01/06/18.

Dal 2014 ARPAM Marche è impegnata nel monitoraggio istituito ai sensi della direttiva Direttiva quadro 2008/56/CE sulla strategia per l'ambiente marino, successivamente recepita in Italia con il d.lgs. n. 190 del 13 ottobre 2010. La direttiva prevede quattro regioni: Mar Mediterraneo, Mar Baltico, Oceano Atlantico nordorientale e Mar Nero.

Le acque marine italiane, tutte appartenenti alla regione del Mar Mediterraneo sono state suddivise in 3 sottoregioni:

- Mar Mediterraneo occidentale (Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Sardegna)
- Mar Adriatico (Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia)
- Mar Ionio e Mar Mediterraneo centrale (Calabria, Basilicata, Sicilia)

La Direttiva pone come obiettivo agli Stati membri di raggiungere entro il 2020 il raggiungimento del buono stato ambientale. In applicazione della direttiva i monitoraggi marini svolti dalle agenzie sono stati implementati sia espandendosi fino alle 12 mn, sia indagando descrittori che prima non venivano indagati.

In particolare ARPAM, oltre alle determinazioni chimiche e fisiche e biologiche, è impegnata nella rilevazione delle microplastiche, dei rifiuti flottanti, e dei rifiuti spiaggiati; nel censimento di esemplari di delfini o di organismi gelatinosi; nella determinazione della presenza di specie aliene. Inoltre sono stati indagati i fondali con l'utilizzo di una telecamera subacquea che ha permesso di produrre video ed immagini per valutare gli impatti dovuti all'attività di pesca. Il campo oggetto di monitoraggio ha riguardato, in particolare, l'analisi dei nutrienti del fitoplancton e dello zooplancton, la ricerca delle specie aliene e la determinazione dei contaminanti chimici nelle acque. Ulteriori attività riguardano anche settori come lo studio delle microplastiche in mare, dei rifiuti spiaggiati, controllo aree interessate da impianti industriali (piattaforme off-shore) e da aree portuali, dei fondali sottoposti a danno fisico oltre a un notevole approfondimento relativo alle matrici biota e sedimento per le quali sono previste applicazioni di fini indagini analitiche chimiche e biologiche. Nel corso dei campionamenti vengono registrati anche eventuali avvistamenti di tursiopi e di macrozooplancton.

La realizzazione del programma di Strategia Marina proseguirà nel 2021 sulla base del programma di monitoraggio stabilito nel corso degli anni precedenti rivisto in funzione delle effettive risorse economiche



disponibili.

Con la messa in operatività da ottobre 2017 dell'imbarcazione Blu ARPA Marche e del gommonone Raffaello gestite entrambi dal Dipartimento di Ancona, le attività di monitoraggio marino ordinarie, nonché quelle relative al programma di strategia marina costiero, sono condotte con mezzi ARPAM e realizzate quindi in piena autonomia tecnica e organizzativa. Proseguiranno quindi nel triennio 2021-2023 le attività di campionamento e di analisi previste dal monitoraggio delle acque superficiali marino-costiere, ai sensi della Direttiva Quadro 60/2000 ed applicazione del D.Lgs. 152/06, secondo le indicazioni impartite dalla Regione, il controllo delle acque di balneazione, secondo il D.Lgs. 116/2008 e s.m.i; compreso l'aggiornamento dei profili delle acque di balneazione che tenga conto degli eventuali mutamenti delle criticità territoriali che possono avere influenza sulla qualità di tali acque. Proseguiranno le indagini connesse al programma di sorveglianza dei fenomeni di eutrofizzazione nelle acque marino-costiere e nei laghi balneabili (L. 185/93 e s.m.i.) in corrispondenza delle stazioni individuate dal piano regionale, comprese le indagini specifiche per la specie *Ostreopsis* in particolare per le stazioni del litorale di competenza del Dipartimento di Ancona; il rilevamento delle caratteristiche qualitative e calcolo della conformità delle acque destinate alla vita dei molluschi (Sez. C, All. 2 alla parte III del D.Lgs. 152/06); il controllo, su richiesta dei Servizi Veterinari ASUR, delle acque marine che accolgono allevamenti di mitili e vongole, per la ricerca di specie microalgali potenzialmente tossiche (D.Lgs. 530/92); proseguiranno le attività per i laghi dell'alto Chienti e per il lago di Castriccioni con l'obiettivo del controllo delle proliferazioni di cianobatteri tossici, da anni presenti in tali invasi. Le attività previste per il lago di Castriccioni comprenderanno anche controllo delle acque immerse in rete visto l'utilizzo idropotabile per le acque potabilizzate di tale invaso. Proseguirà inoltre l'attività di monitoraggio delle acque dell'invaso artificiale di Mercatale.

#### Acque sotterranee

Proseguirà l'attività relativa al monitoraggio delle acque sotterranee in ottemperanza alla Direttiva Quadro Acque 2000/60 ed in applicazione del D.Lgs. 152/06 nonché del D.Lgs. 30/2009 e del DM 6 luglio 2016, in accordo con le disposizioni regionali. Saranno analizzate inoltre tutte le sostanze previste dalla tabella 3 del DM 6 luglio 2016 (tra cui i composti perfluorurati), e sarà condotto un approfondimento sul pesticida glifosato. Proseguiranno inoltre le attività di monitoraggio relative alla Direttiva Nitrati 91/676/CEE ed alla Direttiva Fitosanitari 91/414/CEE nel corso del triennio 2021-2023.

Sarà promossa una proposta di revisione della rete di monitoraggio supportata da una necessaria costituzione ed implementazione del modello concettuale e delle relative pressioni.

#### Monitoraggio aerobiologico

Proseguirà l'attività a valenza regionale di monitoraggio aerobiologico con la determinazione di pollini e spore su campioni giornalieri.

Nel 2019 il monitoraggio è stato implementato con l'aggiunta di una nuova stazione di prelievo nel comune di Ancona mentre nel 2020 è stato formalizzato il rapporto di collaborazione con la provincia di Pesaro-Urbino per la validazione dei dati provenienti dalla stazione di Pesaro.

Nel corso degli ultimi anni si è promossa una sempre maggiore integrazione con le strutture specialistiche presenti all'interno del Servizio Sanitario Regionale che costituiscono punto di riferimento per l'allergologia. Tali iniziative saranno ulteriormente sviluppate nel corso del triennio 2021-2023.

I dati della rete, una volta validati, saranno sistematicamente pubblicati sul bollettino settimanale dei pollini consultabile sul sito internet dell'ARPAM e su pollnet.it, sito internet della Rete Italiana del monitoraggio aerobiologico, vista l'utilità ai fini della prevenzione delle allergie, si sta lavorando per consentire la loro divulgazione in tempo reale.



## Monitoraggio del consumo di suolo

Questa attività, inserita tra quelle del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente e prevista dall'art 3 della L.132/2016), è svolta dalla rete dei referenti coordinata da ISPRA. L'Arpam è impegnata direttamente a fornire gli elementi per la caratterizzazione delle aree della Regione Marche che integreranno il progetto nazionale di documentazione e reporting dello stato del consumo di suolo in Italia.

### **1.6 Gestione delle emergenze ambientali**

Il tema della risposta dell'Agenzia all'emergenza ambientale è di crescente interesse ed ha visto nel tempo un aumento delle aspettative sia degli Enti che dei cittadini in termini efficienza rapidità. Se inizialmente alla sua costituzione, all'ARPAM veniva prevalentemente richiesto di svolgere campionamenti e analisi, negli ultimi anni sia per l'evoluzione delle condizioni di rischio ambientale che della normativa, all'Agenzia viene richiesto di svolgere nuovi e più complessi compiti come quello di fornire alle autorità competenti le informazioni, i dati, le elaborazioni e i contributi tecnico scientifici per fronteggiare la situazione di emergenza determinate dalle diverse tipologie di rischio naturale ed antropico che interessano il territorio.

In relazione ai servizi di pronta disponibilità è necessario ricordare come il Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA), istituito con Legge n. 132/2016 e a cui afferiscono ISPRA e tutte le ARPA/APPA, fa parte integrante del Sistema Nazionale di Protezione Civile, come evidenziato dal DPCM – Dipartimento della protezione civile del 24 luglio 2013 e ribadito dal D.Lgs. 1/2018 che individua esplicitamente il SNPA come Struttura operativa del Sistema nazionale di protezione civile.

La questione della pronta disponibilità e la gestione delle emergenze ambientali è oggetto già da diversi anni di approfondimenti nell'ambito delle Agenzie, di AssoArpa e ora del SNPA con la produzione da parte di uno specifico gruppo di lavoro interagenziale del documento denominato *Servizio di Pronta disponibilità e di risposta alle emergenze* sulla base del quale l'ARPAM ha predisposto un proprio regolamento che sarà efficace dal 1.1.2021 e che si confida possa concretizzare un regime prestazionale più soddisfacente nel rispetto della disciplina contrattuale e dei vincoli derivanti da un organico ridotto.

Caratteristica della nuova disciplina della pronta disponibilità è quella di prevedere diversi livelli di intervento a ciascuno dei quali corrispondono standard operativi predefiniti.

I dirigenti caposquadra dovranno classificare gli eventi inquadrandoli nei diversi livelli anche al fine di evitare l'attivazione del servizio in situazioni non definibili emergenziali che invece possono essere gestite nel normale orario di lavoro circostanza che caratterizzava il 65% delle richieste di intervento negli ultimi due anni pervenute e principalmente riferibili a inconvenienti legati a molestie olfattive che raramente sono associate ad emergenze ambientali e che pertanto, dovrebbero essere affrontate con posticipazione ad interventi di vigilanza programmata.

Sul fronte dell'attività in emergenza ambientale l'Agenzia è anche chiamata a svolgere un importante ruolo nell'applicazione dei Piani di Emergenza Esterni degli impianti RIR su cui si programmerà una periodica attività di formazione del personale sia per quanto riguarda la conoscenza del ruolo Arpam nei Piani di Emergenza Esterni delle industrie RIR, dei Piani di Protezione Civile (NBCR) e degli altri Piani di emergenza elaborati dalle Autorità preposte.

Al fine di dare uniformità di intervento in tutto il territorio regionale verranno definite le dotazioni minime strumentali che dovranno essere dotati i Dipartimenti come pure verrà valutata la necessità di procedere ad acquisti di sistemi di campionamento ed analisi in loco, in particolare per la matrice aria, per dare risposta più rapida ai cittadini e alle Autorità interessate.

### **1.7 Sviluppo delle conoscenze, comunicazione e informazione (Catasti e banche dati ambientali)**

L'Agenzia intende promuovere e potenziare, a partire dal 2021 e nell'intero triennio, l'integrazione delle "banche



dati ambientali” con l’obiettivo di aggiornare ed implementare una serie di banche dati specifiche integrate con GIS che siano utili per una sempre migliore conoscenza del territorio, per l’analisi e le pressioni ambientali, in connessione con il SIRA ma che vi sia anche collegamento con uno specifico portale accessibile da app anche per garantire quanto previsto dall’art. 11 della L. 132/2016 in materia di divulgazione delle informazioni ambientali e realizzando quindi un sistema informativo ambientale per le attività afferenti all’Agenzia, d’intesa con i competenti Servizi Regionali.

L’ARPAM nell’ambito dei compiti assegnati dalla Regione, gestisce con l’ausilio del sistema informativo “Osservatorio Rifiuti Sovraregionale O.R.So.” la sezione del **Catasto dei Rifiuti**, assicurando la tenuta del quadro conoscitivo completo e aggiornato relativo al sistema integrato di produzione e gestione dei rifiuti urbani e ne valida i dati con particolare riferimento alla raccolta differenziata ai fini dell’applicazione dell’ecotassa, fornendo il supporto nella redazione del Rapporto annuale sui rifiuti urbani e sui rifiuti speciali sia a livello regionale che ad Ispra per il rapporto nazionale.

L’ARPAM, inoltre opera a supporto della Regione per l’attuazione del progetto “tracciabilità dei rifiuti urbani” relativo alla tracciabilità di tali rifiuti raccolti in modo differenziato fino all’effettivo recupero. I dati utilizzati saranno derivati soprattutto dal satellite europeo Sentinel 2a e 2b (programma Copernicus), da orto foto di alta qualità (AGEA, etc) e da altre informazioni territoriali già in possesso di ARPAM e della Regione Marche.

Per quanto riguarda l’**Anagrafe regionale dei siti inquinati**, La legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24, all’art. 2, affida alla Regione Marche l’approvazione dell’aggiornamento dell’anagrafe dei siti inquinati regionali predisposto dall’Agenzia di cui alla legge regionale 2 settembre 1997, n.60 e stabilisce che spetta alla Regione la predisposizione di linee guida in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifiche dei siti contaminati.

Con DGR n. 1104 del 06/08/2018 è stato approvato ufficialmente l’utilizzo del software SIRSI per l’aggiornamento dell’Anagrafe dei siti inquinati affidandone a questa Agenzia la gestione avviata a partire dal 1.10.2018 presso il Dipartimento di Ancona.

Ogni anno nella Regione Marche vengono presentate in media circa 50 nuove Notifiche di siti potenzialmente inquinati a fronte di circa 30 chiusure di procedimenti.

L’aggiornamento del SIRSI consiste mediamente in 280 notizie di variazioni dello stato dei siti inquinati.

Proseguirà utilizzando la specifica procedura di analisi di rischio relativa (modello ACORireg\_M) elaborata da ARPAM nel 2008, l’aggiornamento della valutazione comparata del rischio dei siti inquinati prevista dall’art. 250 del D.Lgs. 152/06 e smi a supporto della Regione per la predisposizione di un ordine di priorità di intervento delle aree inquinate.

L’Agenzia proseguirà l’aggiornamento sistematico il **Catasto regionale delle sorgenti fisse e mobili dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici**, in coordinamento con il Catasto nazionale di cui all’articolo 4, comma 1, lettera c), della legge 36/2001 CEM, istituito presso l’ARPAM ai sensi della L.R. 30 marzo 2017 n. 12. La mappa cartografica delle sorgenti presenti sul catasto è consultabile sul sito dell’Agenzia.

Proseguirà nel triennio 2021-2023 il supporto all’ASUR relativamente al censimento amianto degli edifici mediante il popolamento del Catasto.

L’Agenzia continuerà ad implementare dei **dati riguardanti le principali pressioni ambientali** sulle indicazioni di quanto elaborato nelle nuove linee guida “per le analisi delle pressioni ai sensi della direttiva 2000/60/CE” n. 26/18 deliberate SNPA.

Tramite sistema informativo geografico (GIS) open source Qgis 3.2 si proseguirà nella gestione delle reti di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee. Con tale sistema vengono anche utilizzate informazioni provenienti da altre fonti di dati georiferiti quali Siti contaminati, dati AIA, e altri archivi gestiti da altri enti.



### **1.8 La comunicazione ambientale**

Il tema della comunicazione ambientale dell'ARPAM dovrà rivestire anche nel prossimo triennio un particolare ruolo sia per la diffusione dei dati ambientali che nel promuovere idonei comportamenti di sviluppo sostenibile a favore della tutela del nostro territorio. In tale contesto il SNPA, e quindi l'ARPAM, è impegnato a creare una strategia comune della comunicazione "di rete", sviluppando modalità di comunicazione coordinata e formare conoscenza dell'ambiente.

Nel triennio sarà pertanto data particolare attenzione all'uso degli strumenti informativi nonché alle modalità di divulgazione delle informazioni provenienti dalle strutture territoriali e laboratoristiche.

La responsività del rinnovato sito internet consente una fruizione diretta non più limitata dall'evoluzione tecnologica degli hardware di consultazione (smartphone e tablet su tutti) ma al contrario modulata e facilitata proprio su di essi, una ampia consultazione.

Gli applicativi principali:

- la balneazione – fornisce informazioni sull'andamento della stagione balneare lungo tutta la costa
- la rete del monitoraggio aerobiologico – fornisce informazioni settimanali sull'andamento di pollini e spore nell'aria in relazione alle possibili allergie
- la rete della qualità dell'aria – fornisce dettagliate informazioni sull'andamento dell'inquinamento atmosferico nell'intera regione
- il meteo – riporta il bollettino meteorologico aggiornato della Regione Marche
- l'osteopsis cf ovata – descrive il monitoraggio estivo della presenza di osteopsis (alga potenzialmente tossica) lungo le coste della Regione
- catasto radiofrequenze riporta le informazioni del catasto delle sorgenti di campo elettromagnetico

Nel 2021 e nel triennio proseguirà l'attività consolidata negli anni: i comunicati stampa, le newsletter quindicinali, le pubblicazioni periodiche, il tutto integrato dall'implementazione quotidiana del sito internet ormai divenuto vero e proprio riferimento nel panorama dell'informazione ambientale marchigiana.

Una attenzione particolare verrà destinata alla dimensione dei social network, attualmente ARPAM non possiede link dedicati alla comunicazione diretta con gli utenti ma è ormai improcrastinabile una attenta analisi del come aprire un indispensabile canale comunicativo in tal senso.

La newsletter verrà modulata sempre più nella dimensione on line rispetto a quella cartacea con una iterazione sempre più marcata con il portale internet consentendo direttamente dal file inviato alla mailing list o scaricato dal sito di poter spaziare sulle tematiche relative, ampliando a piacere la consultazione tematica usufruendo direttamente dei database ARPAM arricchiti da link esterni del SNAPA, delle altre ARPA, di ISPRA, del settore Ambiente della Regione Marche, del Ministero dell'Ambiente.

Verrà dato particolare rilievo all'educazione ambientale attraverso visite guidate alle strutture ARPAM, giornate di divulgazione dati e informazioni su temi ambientali, convegni su specifici temi oltre che formazione per i giovani attraverso tirocini e stage.

### **1.9 Attività laboratoristica**

L'attività laboratoristica fino alla riorganizzazione introdotta in via sperimentale nel 2019 prevedeva una struttura costituita da 4 Servizi Laboratoristici afferenti ai Dipartimenti di Pesaro, Ancona, Macerata ed Ascoli Piceno con una logica di risposta provinciale. Il nuovo assetto prevede una struttura di Laboratorio Unico Regionale multisito con specializzazioni territoriali che ha come obiettivi la razionalizzazione dei fattori produttivi nonché l'ottimizzazione e l'omogeneizzazione delle risposte anche in un'ottica di sviluppo della Rete dei Laboratori prevista dalla L. 132/2016. La riorganizzazione del Laboratorio ARPAM ha specializzato le sedi territoriali del



Laboratorio Unico, armonizzato e migliorato il processo operativo e gestionale anche nell'ottica di una riduzione dei tempi di risposta, dell'introduzione di nuovi e ulteriori metodi di analisi in particolare per le sostanze odorigene in aria ambiente e per le nuove sostanze da ricercare come ad esempio i contaminanti emergenti nelle acque previsti dal DM 172/2015 in attuazione alla Direttiva UE 2013/39. Quest'ultimo tema riveste un particolare rilievo nell'ambito regionale, come evidenziano anche le numerose richieste di intervento da parte sia di cittadini che di Enti locali. Il Laboratorio è stato pertanto integrato nel 2019 e nel 2020, con specifiche dotazioni strumentali che permettano di eseguire la speciazione delle sostanze campionate dai Servizi Territoriali secondo procedure standardizzate, la cui conoscenza è utile sia al fine di verificarne l'origine sia per le valutazioni di carattere sanitario specifiche delle Aree Vaste dell'ASUR, oltre che verificare il livello olfattometrico la determinazione del quale rende necessario, in attesa della necessaria formazione di risorse umane interne, rivolgersi ad altre Agenzie del SNPA dotate dello specifico panel test.

Al fine di adeguare alle attuali esigenze il sistema informativo di gestione dei laboratori, è stata avviata nel 2020 la procedura ad evidenza pubblica per l'acquisizione di un LIMS (Laboratory Information Management System) che consentirà la completa gestione delle attività analitiche dell'Agenzia, permettendo di superare le criticità e le lacune del sistema attualmente in uso. Si ritiene che l'aggiudicazione possa concludersi entro la fine del corrente anno e che nel corso del 2021 il sistema possa andare a regime.

Per quanto attiene alla manutenzione delle attrezzature tecnico-scientifiche di alta e altissima gamma presenti nei dipartimenti, sono stati attivati, nel corso del 2020, contratti di manutenzione caratterizzati da livelli differenziati di assistenza e sottoscritti direttamente con le case produttrici o gli importatori (Agilent, AMS Alliance, Analytic Jena, Metrohm, Ortec, Perkin Elmer, Shimadzu, Thermo Fisher) per accedere a servizi tempestivi, qualificati e professionali e superare le criticità emerse in sede di esecuzione del precedente contratto che si riverberavano in interventi spesso non risolutivi e in tempi di fermo macchina insoddisfacenti.

Nel 2020 è stato sottoscritto anche un contratto full-risk pluriennale nel quale si sono previste manutenzioni preventive e correttive per la strumentazione di bassa/media gamma.

Per consentire un approvvigionamento dei materiali di consumo più celere e razionale, anche dal punto di vista economico, è prossima all'aggiudicazione la gara per i consumabili necessari alle attività dei laboratori e dei servizi territoriali di ARPA Marche; a tale scopo è stata effettuata una completa revisione dei codici interni con cui vengono gestite le richieste di acquisto, razionalizzando quanto presente nello specifico sistema informatico di inoltro degli ordini (EUSIS) e suddividendo i materiali in gruppi omogenei (lotti), indispensabili per favorire la presentazione delle offerte da parte delle ditte. In relazione ai gruppi omogenei sono stati individuati lotti distinti per "reagenti liquidi", "reagenti solidi", "vetreria", "materiale monouso/plastica", "diagnostici per la chimica", "diagnostici per la microbiologia", quattro lotti di "standard/materiali di riferimento certificati", oltre ad ulteriori sei lotti derivanti dalla suddivisione del gruppo merceologico precedentemente denominato "materiale vario" in cui era confluita merce di diversa natura. L'esperienza acquisita con la suddetta gara sarà utile per affinare ulteriormente il fabbisogno e il capitolato in vista della gara di appalto pluriennale di importo sopra soglia comunitaria che sarà gestita dalla Stazione Unica Appaltante Marche (SUAM) in virtù della L.R. 12/2012 modificata da ultimo con L.R. 8/2019.

Per quanto riguarda i volumi prestazionali (numero di campioni) si prevede nel 2021 un sostanziale mantenimento rispetto al 2019, e in linea con la proiezione 2020, mentre si può già delineare un'implementazione del numero dei parametri da ricercare conseguenti sia alla richiesta normativa sia alla domanda del territorio in particolare su alcune matrici quali acque superficiali e sotterranee, aria ambiente, determinazioni radiometriche, biota (D.Lgs. 172/2015), ecc.

Si evidenzia che circa il 50 % dei campioni sottoposti ad analisi vengono svolti su richiesta e a supporto della Sanità e sono riferibili ad acque potabili, acque minerali e di piscina, alimenti, amianto, legionella, REACH, ecc.



In tema di controllo analitico degli alimenti proseguiranno nel 2021 e nel triennio 2021-2023 le attività analitiche richieste dall'ASUR in applicazione alla normativa di settore e a quanto preveda il Piano Regionale di controllo sugli alimenti. Il Laboratorio unico con la specifica sede individuata e accreditata, fornirà il supporto analitico eseguendo le analisi dei campioni consegnati e prelevati dall'ASUR, NAS, Sanità Marittima di tipo chimico, microbiologico (ad esempio Salmonella spp, Listeria monocytogenes ed Enterobacter sakazakii), analisi sui MOCA (Materiali e Oggetti a Contatto con Alimenti), fitofarmaci, micotossine (Ocratossina A, Zearalenone, deossivalenolo e Aflatossine), ecc. Altre attività che proseguiranno nel 2021 sono: la rilevazione ed analisi qualitativa del fitoplancton tossico (controllo delle biotossine algali), test relativi ai piani di sorveglianza e controllo delle acque di aree produzione molluschi. Sempre nel campo sanitario verranno fornite attività analitiche per il supporto alle indagini svolte dagli organi istituzionali preposti al controllo degli alimenti, che a seguito di allerte o di situazioni di rischio in ambito alimentare, effettuano campionamenti finalizzati allo scopo.

Per quanto riguarda il monitoraggio della radioattività ambientale, l'Agenzia attraverso il proprio Centro Regionale Radioattività Ambientale partecipa alla Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale (RESORAD) coordinata da ISPRA sulla base delle direttive dei Ministeri della Sanità e dell'Ambiente e in tale contesto effettua il monitoraggio della radioattività secondo le linee guida approvate nel 2012 dal CF-SNPA su diverse matrici ambientali quali il particolato atmosferico, acque superficiali e marine, fanghi e reflui di impianti di depurazione, ecc., campionate dal personale ARPAM.

Proseguiranno inoltre, le analisi radiometriche sui campioni alimentari prelevati dalle AV dell'ASUR, in attuazione a quanto prevede il piano regionale di campionamento degli alimenti per il triennio 2017-2019, adottato dalla Regione Marche con DDPF n. 60 del 29 marzo 2017.

Con l'introduzione del D.Lgs. 28/2016 sul controllo della radioattività nelle acque destinate al consumo umano si prevede un importante impegno analitico già avviato a partire dal 2018.

L'Agenzia continuerà a fornirà il proprio supporto analitico all'ASUR e alle rispettive AV in materia di igiene industriale e ambienti di lavoro la cui attività sarà delineata annualmente con la competente struttura regionale. Sempre a supporto della Sanità (ASUR A.V. 2) verranno proseguite nel 2021 le analisi per il progetto "radon negli ambienti di lavoro" avviato nel 2018.

Per quanto riguarda il rinnovamento ed adeguamento strumentale si prevede di elaborare un "piano di rinnovamento e implementazione analitico-strumentale" in coerenza con la riorganizzazione del Laboratorio Unico, che consenta di perseguire una progressiva sostituzione delle apparecchiature obsolete e un adeguamento all'evoluzione tecnologica per garantire il livello di risposta richiesto dalla normativa e una maggiore efficienza in termini di risposta anche per le prestazioni analitiche di maggiore complessità (PCDD, PCDF, microinquinanti organici, isotopi radiochimici) in particolare per le ulteriori sostanze inquinanti da ricercare a partire dal 2019 quali il glyphosate, i PFAS e PFOA, pesticidi, le emissioni odorigene, ecc.

Proseguirà l'attività analitica sui campioni di acque di strato prelevati trimestralmente dalle 13 piattaforme off shore, su richiesta della Capitaneria di Porto oltre che del Ministero, su cui verranno ricercati i parametri chimici stabiliti dalla normativa e dall'atto autorizzatorio, con oneri a carico del titolare dell'impianto.

Proseguirà il supporto analitico all'ASUR per i controlli chimici e microbiologici alle acque destinate al consumo umano (D. Lgs 31/2011 e ss.mm.ii.), di acque minerali prelevati dall'ASUR, dai Carabinieri del NAS e da altri organi di Polizia come pure si eseguiranno campionamenti e analisi alle sorgenti e nei punti di utilizzo degli stabilimenti termali e di imbottigliamento presenti nel territorio con le frequenze previste per legge. Verrà garantito il supporto analitico dei campioni provenienti da strutture sanitarie pubbliche e private, da alberghi, campeggi, stabilimenti termali, abitazioni private, strutture sportive, mezzi di trasporto, su richiesta ASUR, Sanità marittima, Aziende ospedaliere, ecc., per la ricerca di Legionella spp., queste ultime effettuate presso il Dipartimento di Pesaro Urbino dove è stato istituito il Centro di Riferimento Regionale ARPAM in conformità alle



Linee Guida italiane sul "Controllo e prevenzione della Legionellosi".

Per quanto riguarda l'attività Arpam connessa al **REACH\_CLP** nel 2021, continuerà l'impegno dell'Agenzia nella partecipazione a tutte le attività dal Gruppo Tecnico Regionale REACH con particolare riferimento per l'Attuazione del Piano Regionale di Prevenzione, all'attività di training degli Ispettori Nazionali REACH-CLP e all'attuazione del Piano Nazionale di Vigilanza e Controllo, in ottemperanza ai progetti armonizzati di Enforcement promossi dall'ECHA per l'attuazione pratica dei Regolamenti (CE) n. 1907/2006 e 1272/2008.

Nell'ambito dell'attuazione dell'Accordo Stato-Regioni n. 88/2015 relativo al "Protocollo sulla rete laboratoristica Nazionale" a supporto delle Autorità Competenti per i controlli REACH/CLP, il Laboratorio dell'Agenzia sarà impegnato nel triennio nell'implementazione e sperimentazione delle procedure operative riguardanti campionamento ed analisi.

Verrà svolta attività di prelievo di campioni ufficiali e controllo analitico a supporto dell'A.C. Regionale REACH/CLP per lo svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo sul territorio sulla base dei Piani Regionali di Vigilanza, seguendo gli indirizzi applicativi dati dal Forum e dall'Agenzia Europea per le sostanze Chimiche. Partecipazione alle attività della rete laboratoristica a supporto dell'attuazione e dell'implementazione dei Regolamenti REACH e CLP.

### **1.10 Sistema Gestione Qualità**

Dato il rilievo che la garanzia della qualità dei dati ha per le conseguenze che i risultati possono avere nello sviluppo delle attività produttive e nella tutela dell'ambiente, ARPAM prosegue nel percorso di applicazione del Sistema di Gestione della Qualità avviato nell'anno 2000 e che necessita di continua attenzione, tramite il mantenimento dell'accreditamento Accredia ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, presso tutte le quattro sedi laboratoristiche con contestuale applicazione delle procedure generali presso il Dipartimento di Fermo, sede di attività di tipo territoriale.

I Dipartimenti Provinciali di Macerata ed Ascoli Piceno sono in possesso, inoltre, dell'autorizzazione del Ministero Politiche Agricole (MIPAF), per effettuare i controlli ufficiali dei prodotti oleici e vitivinicoli destinati all'esportazione, ai sensi del Reg. CEE 2676/90 e smi.

Le macro attività ed i principali obiettivi per il triennio 2021-2023 possono essere, pertanto, così sintetizzati:

Monitoraggio del sistema tramite effettuazione di audit interni per la valutazione dell'applicazione e mantenimento della conformità alle norme ed alle prescrizioni di Accredia. Tale attività è da svolgere con l'ausilio di personale tecnico qualificato, interno all'ARPAM ed inserito in apposito elenco, ma anche con personale esterno, nell'ambito del progetto del sistema agenziale di audit interagenziali, o auditor qualificati di altri Enti regionali.

Svolgimento di tutte le attività di coordinamento e sorveglianza tra le sedi, con incontri tecnici dei referenti qualità dei Dipartimenti e RGQ e costante supporto tecnico ai Dipartimenti Provinciali nel corso degli audit e nell'attuazione delle azioni correttive conseguenti a rilievi riscontrati. La revisione del modello organizzativo dell'Agenzia porterà ad una ulteriore revisione e razionalizzazione della documentazione, con verifica dell'integrità del SGQ.

Incremento dell'efficacia ed efficienza del sistema, armonizzando le attività di tutti i Dipartimenti tramite prosieguo dell'attività del GdL ARPAM "Metrologia", con approfondimenti tecnico-scientifici su tematiche metrologiche, di carattere trasversale, a seguito di criticità/esigenze interne e/o recepimento di aggiornamenti normativi inerenti alle tecniche statistiche utilizzate per la valutazione dei risultati di prova.



Razionalizzazione della partecipazione dei Dipartimenti ai proficiency test nazionali ed internazionali a copertura di tutte le discipline e sub-discipline di competenza e studi collaborativi organizzati da ISPRA ed altri Organismi, con criteri di sempre maggiore omogeneizzazione tra le sedi.

Assistenza tecnica ai clienti pubblici e privati, necessaria all'individuazione delle esigenze analitiche ed all'interpretazione dei risultati, nell'ottica di una riduzione dei reclami e di un miglioramento continuo delle prestazioni con definizione, verifica ed aggiornamento costante dei servizi offerti, contenuti nella Carta dei Servizi, periodicamente aggiornata.

Rafforzamento della cooperazione/interscambio con la partecipazione alle attività del SNPA con prosieguo dell'attività già svolta in ambito di Comitato di Coordinamento per l'attuazione del Protocollo ISPRA /Accredia, Rete nazionale dei Referenti SGQ, partecipazione ai GdL nazionali per l'ambito di competenza, in attuazione ad un percorso integrato del SGQ dei laboratori del SNPA. Effettuazione di audit interagenziali da parte degli operatori qualificati ARPAM.

Miglioramento del sistema, con estensione dell'accreditamento a nuove prove per sia per matrici ambientali, di stretta competenza agenziale, che per gli alimenti e MOCA, sulla base dei piani di campionamento redatti dalla Regione Marche. Attività propedeutica alla certificazione UNI CEI EN ISO/IEC 9001, per alcune matrici.

Prosecuzione del progetto di formazione aziendale, anche con docenti esterni esperti, rivolto agli auditor interni dell'ARPAM.

Introduzione di un nuovo software gestionale certificato rispondente alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025: 2018 per il Laboratorio unico regionale multisito.

La Legge 132/2016 vuole dare omogeneità ed efficacia al controllo della qualità ambientale mediante l'individuazione di una Rete nazionale dei laboratori di riferimento accreditati che si dovranno caratterizzare come centri analitici di eccellenza interregionale di livello nazionale, adottando metodologie standardizzate e coerenti ai dettami normativi in particolare per le sostanze microinquinanti emergenti. In questo senso il riassetto dei laboratori è finalizzato ad aumentare l'efficienza, sviluppare una maggiore automazione dei processi, ottimizzazione l'uso della strumentazione e promuovere la definizione delle funzioni specialistiche dei Laboratori Arpam nell'ottica della Rete Laboratoristica del SNPA.

### **1.11 Attività di verifiche impiantistiche**

Con tale attività l'Agenzia integra e supporta l'attività di prevenzione degli infortuni svolta dall'ASUR per la sicurezza di impianti e macchine ai sensi del D.Lgs. 81/08, attraverso verifiche preventive e periodiche per la sicurezza di ascensori, apparecchi di sollevamento, impianti di messa a terra, impianti di protezione delle scariche atmosferiche, impianti con pericolo di esplosione ed incendio, idroestrattori, nonché apparecchi e impianti a pressione ed impianti di riscaldamento nel rispetto del D.M. 329/04, del Regio Decreto 12.5.1927 n. 824 smi e del D.M. 1.12.1975.

Tutto ciò premesso, nel triennio 2021–2023 si proseguirà nella effettuazione delle verifiche periodiche di apparecchi e impianti su richiesta e si fornirà come sempre supporto alle attività di controllo del Comitato Tecnico Regionale e della Regione Marche quando richiesto.

Nel 2021 sotto il profilo della produttività individuale si stima un sostanziale mantenimento dei livelli di attività del 2019.

### **1.12 Epidemiologia ambientale**

Il servizio (SEA) fa parte integrante della Rete Epidemiologica Regionale (REM) quale Centro Epidemiologico Regionale Specialistico. Tra i compiti del Servizio, che richiedono una forte interazione con le strutture ed i servizi del SSR, è utile citare: la partecipazione alla realizzazione ed alla alimentazione dei flussi informativi



epidemiologici regionali, le valutazioni di rischio sull'inquinamento ambientale, le sperimentazioni di forme di sorveglianza sanitaria e ambientale delle popolazioni residenti in siti contaminati, gli studi di epidemiologia ambientale a livello regionale e su piccole aree ed infine le attività di formazione in materia di epidemiologia ambientale e risk assessment.

All'interno di detto sistema, il SEA è stato individuato dalla Regione Marche quale componente del gruppo di lavoro previsto dal **Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018 - Programma 7 "AMBIENTE E SALUTE"** (prorogato sino a tutto il prossimo anno 2019) per la progettazione e realizzazione in forma integrata ASUR-ARS-ARPAM degli obiettivi ivi previsti (DGRM n. 540/2015), con particolare riferimento al macro obiettivo 2.8 "Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute".

Nel quadro di un rafforzamento delle indagini epidemiologiche ARPAM e ARS si evidenzia l'avvenuta sottoscrizione nel mese di settembre del 2020 del Protocollo d'Intesa con l'Agenzia Regionale Sanitaria (ARS) per collaborazione in materia di epidemiologia.

Il Protocollo d'intesa di durata triennale prevede una collaborazione per lo svolgimento delle attività in materia di epidemiologia finalizzate alla tutela della salute della popolazione, con particolare attenzione all'esposizione a fattori di rischio ambientali. Il Protocollo disciplina lo svolgimento, in maniera integrata, di attività in materia di:

a) progettazione e realizzazione di:

- indagini epidemiologiche di tipo descrittivo e analitico su temi specifici riconosciuti come prioritari in funzioni delle situazioni sanitarie e ambientali locali e regionali e dello stato delle conoscenze scientifiche disponibili;
- progetti di sorveglianza epidemiologica e sanitaria relativi alla salute della popolazione regionale, con particolare attenzione alle popolazioni residenti in aree a rischio di inquinamento ambientale (es. ex-AERCA);

b) comunicazione e formazione riguardo:

- iniziative in ambito educativo e comunicativo, intese a facilitare la diffusione e lo sviluppo delle conoscenze su Ambiente e Salute;
- attività di formazione rivolta agli operatori (sanitari e non) in materia di epidemiologia ambientale e di risk assessment;
- supporto tecnico nell'ambito della tematica di comunicazione del rischio per la salute della popolazione ai decision maker e agli stakeholder.

Il Servizio Epidemiologia fornisce, nell'ambito dei progetti dell'Agenzia e di altri Enti, un significativo contributo all'analisi statistica di fenomeni di rilevanza ambientale-sanitaria.



## CAPITOLO 2 – LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

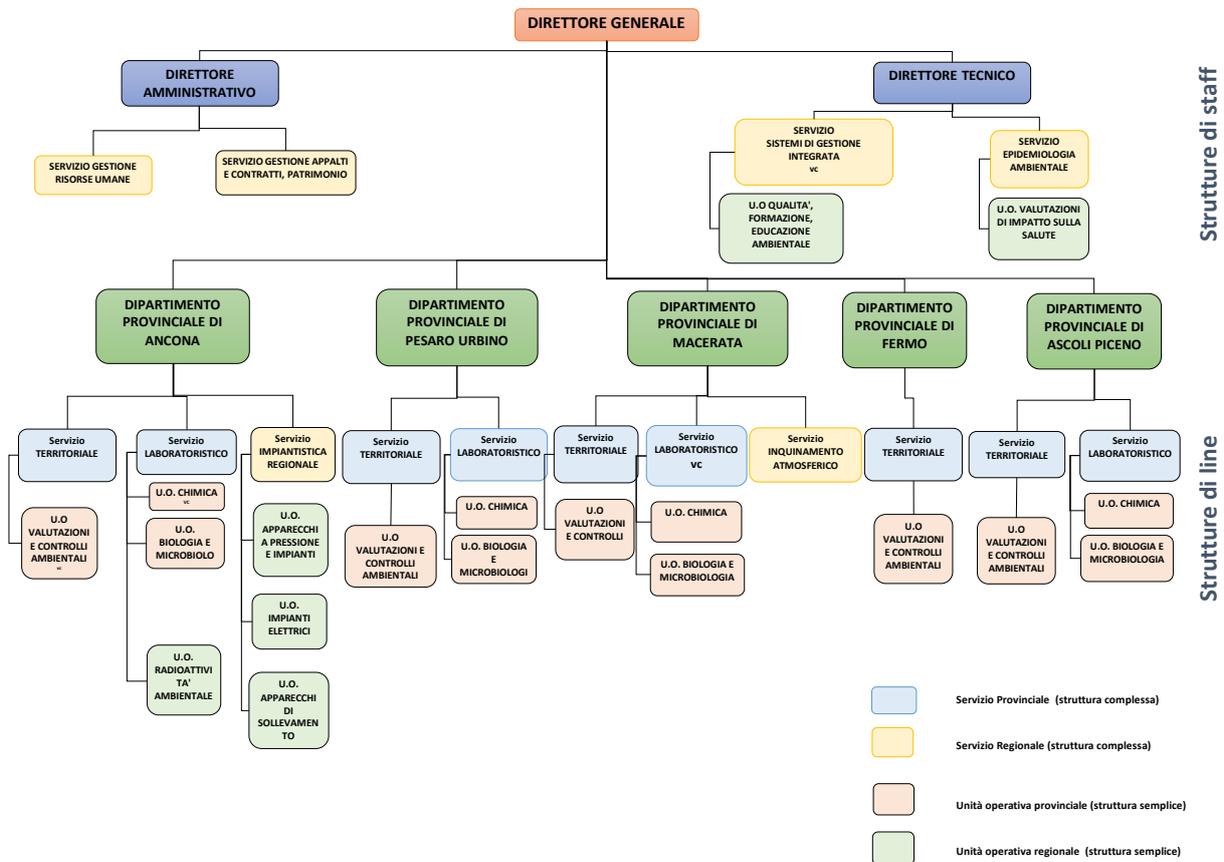
### 2.1 Il modello organizzativo

Sino all'anno 2016 il modello organizzativo dell'Agenzia ed in particolare dei Dipartimenti Provinciali, poggiava le proprie basi su una tipologia di organizzazione che prevedeva l'articolazione in Servizi Tecnico-Scientifici tematici a loro volta articolati in Unità Operative. Il Servizio Territoriale era invece articolato in sezioni organizzative.

Con la DGRM n. 1201/2016 è stato introdotto un riassetto organizzativo ispirato ad una impostazione per "linee di attività" in cui le matrici ambientali restano comunque incardinate in tutti i dipartimenti all'interno del servizio territoriale. La organizzazione ha iniziato a prendere forma e sostanza a partire dal mese di maggio 2017 con le Deliberazioni del Direttore Generale n.78/2017, n.80/2017, n.87/2017, n.100/2017, n.107/2017, n.116/2017, n.120/2017, n.121/2017, n.131/2017, n.148/2017 attraverso le quali sono stati approvati i Regolamenti per il conferimento degli incarichi, graduate le funzioni e successivamente attribuiti gli incarichi dirigenziali. Il processo si è completato con l'approvazione della determina n. 151/2017 di assegnazione del personale del comparto ai diversi Servizi/Strutture.

L'assetto organizzativo scaturito dalla DGRM n. 1201/2016 è sintetizzato dal seguente prospetto che evidenzia una macrostruttura caratterizzata dalla Direzione Generale con alcuni servizi "in staff" e dai Dipartimenti Provinciali che si articolano, ad eccezione della sede di Fermo, in due Servizi: il "Laboratoristico" e il "Territoriale".

Ai servizi a livello provinciale si aggiungono come servizi di livello regionale "l'Impiantistico" e "l'inquinamento atmosferico", il primo con sede ad Ancona ed il secondo a Macerata.





Già nel corso dell'anno 2018 il modello organizzativo avviato nel 2017 è stato sottoposto ad un'analisi per valutare un diverso assetto della struttura laboratoristica individuando l'elaborazione di una specifica proposta tra gli obiettivi di performance assegnati alla Direzione Generale (DGRM n. 102 del 5/2/2018).

Nel corso del 2019, sulla base degli indirizzi impartiti con la DGRM n. 1047 del 9/9/2019, è stata avviata la ridefinizione degli assetti con l'adozione in via sperimentale del "Laboratorio Unico Multisito con specializzazione territoriale" conferendo contestualmente uno specifico mandato alla Direzione in ordine alla predisposizione di una proposta di complessiva revisione dell'assetto organizzativo dell'Agenzia.

Nella suddetta delibera la Regione Marche ha indicato le linee guida cui ispirare il progetto di riorganizzazione:

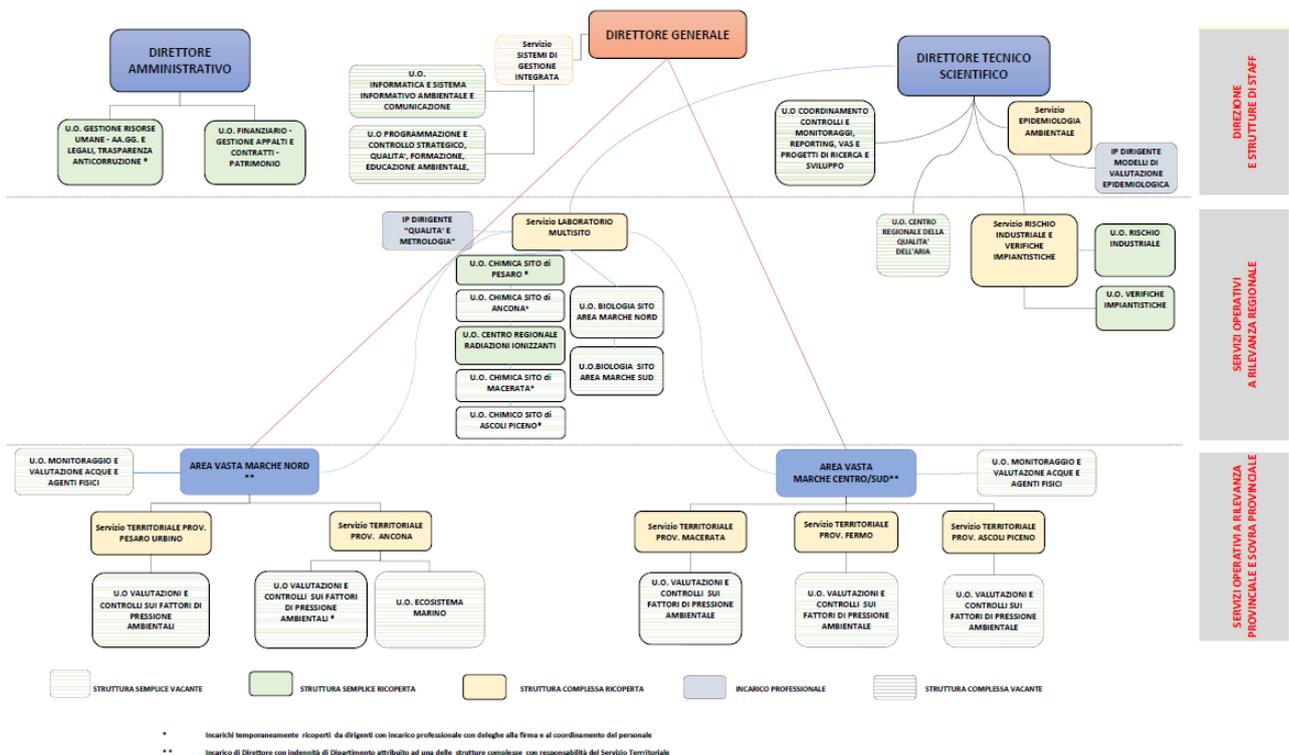
- a) introduzione di una logica lavorativa per servizi e per prestazioni da soddisfare, dando anche evidenza di una organizzazione che persegue tale logica, in sintonia con quanto delineato dalla Legge n. 132 del 2016, e che svolga le sue attività in linea con il Catalogo Nazionale dei Servizi e Prestazioni e dei futuri LEPTA derivati dal Catalogo stesso, ed interpretando il ruolo di una Amministrazione che tenda ad operare attraverso un sistema che definisca: la Missione (qual è mandato), le Strategie (come si attua la missione), il Piano delle attività (quali obiettivi s'intende raggiungere), la Qualità dei servizi (quali livelli di qualità dei servizi s'intende garantire all'utenza), la Trasparenza (che livello di trasparenza s'intende garantire anche ai fini della misurazione della soddisfazione degli utenti in merito alla qualità dei servizi resi), il Piano anticorruzione (cosa e come si mette in atto misure per prevenirla), la Misurazione delle performance (come si misurano gli obiettivi), la Valutazione e Relazione sulle Performance ottenute (quali risultati si sono raggiunti), le eventuali Azioni correttive (cosa si fa per migliorare la performance);
- b) una logica territoriale provinciale da mantenere di alto profilo (Struttura Complessa), affinché venga favorita al massimo una interlocuzione autorevole e diretta per le attività di supporto tecnico richieste dalle Province;
- c) regionalizzazione di quelle attività che non si ritiene conveniente replicare, creando dei poli di specializzazioni anche nelle sedi provinciali con valenza, appunto, regionale;
- d) creare un unico laboratorio multisito, specializzando i siti territoriali con prove analitiche specifiche per ciascun sito a carattere matriciale e strumentale, razionalizzando risorse strumentali e con risparmio di personale dirigenziale, sia di strutture semplici che complesse;
- e) favorire l'integrazione tra le strutture territoriali provinciali anche creando strutture dipartimentali, dirigenziali ed incarichi di funzione per il comparto, che abbiano una valenza interdipartimentale, anche per favorire modalità di comportamento il più possibile comuni ed omogenee;
- f) favorire una crescita ed una organizzazione del personale del comparto, anche attraverso l'introduzione di incarichi di funzione, per garantire le attività di pareri, istruttorie, controlli e monitoraggio secondo una logica il più possibile di processo;
- g) rafforzare il ruolo della Direzione Generale per quelle funzioni non delegabili ad altre strutture di vertice quali ad esempio la programmazione, il controllo strategico, la comunicazione, la formazione, i rapporti con il SNP A, sicurezza, ecc;
- h) rafforzare il ruolo della Direzione tecnica per garantire una reale uniformità di comportamento nelle attività di competenza territoriale nonché per offrire servizi adeguati alle richieste degli uffici regionali, soprattutto in termini di reporting, di attività informative, nonché per quelle connesse a letture regionali;
- i) razionalizzare le funzioni della Direzione Amministrativa, aggregando le competenze in due aree, una a prevalente contenuto giuridico e una a prevalente contenuto economico-patrimoniale.



La riorganizzazione, oltre a assicurare l'incremento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi, dovrà comunque:

- assicurare il coordinamento delle attività laboratoristiche in capo ad un'unica Struttura Organizzativa che sovrintende alle attività svolte sul territorio regionale riorganizzate secondo una logica di specializzazione;
- efficientare l'articolazione di primo livello, riducendo le Strutture Organizzative Complesse (SOC) in misura pari al 50% rispetto a quanto previsto dalla DGRM n. 1201 del 10/1 o/20 16;
- prevedere un rapporto orientativamente pari a 1 a 3 tra il numero delle strutture complesse e quelle semplici;
- ridurre il numero delle unità dirigenziali previste nell'organigramma e nella dotazione organica prevedendo che le stesse non siano superiori al 12,5% del personale complessivamente in servizio; assicurare, in uno scenario a medio termine, la coerenza della macrostruttura con la capacità assunzionale, nel rispetto dei limiti sopra richiamati;
- assicurare una riduzione e redistribuzione stabile delle risorse dei fondi della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti intesa ad assicurare funzionali dinamiche occupazionali dei diversi profili contrattuali (medici, sanitari e PTA) e trasferimento di risorse ad incremento del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale non dirigente ai sensi del combinato disposto dei commi 2 e 3 dell'art. 10 della L.R. n. 16/2010 e in applicazione dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006.

A seguito dell'invio della proposta di revisione dell'assetto organizzativo è stata adottata la DGRM n. 1162 del 03/08/2020 con la quale è stato adottato un nuovo Regolamento di organizzazione dell'ARPA Marche corredato di allegato descrittivo delle competenze e aree di attività e contraddistinto dalla seguente macrostruttura.





La seguente tabella mostra il numero e la tipologia di aree di livello dirigenziale rispetto alle soluzioni organizzative pregresse.

	Tipologia di strutture dirigenziali	Ante 2016	DGRM 2016	Nuovo assetto	Variazione	%
<b>TOTALI</b>	Servizi (Strutture complesse)		15	9	-6	-40%
	Unità Operative (Strutture semplici)		20	23	3	15%
	IPAS		5	2	-3	-60%
	<b>TOTALE ARPAM</b>	<b>50</b>	<b>40</b>	<b>34</b>	<b>-6</b>	<b>-15%</b>
	Rapporto Unità Operative/Servizi		<b>1,33</b>	<b>2,56</b>	<b>1,22</b>	<b>92%</b>

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2020 saranno avviate tutte le iniziative e attività finalizzate a rendere operativo, il nuovo assetto organizzativo nel 2021, anche attraverso step progressivi. In particolare sono già in corso gli aggiornamenti dei regolamenti con particolare riferimento a quelli propedeutici al conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali.



## **CAPITOLO 3 - I MACRO-CENTRI DI COSTO**

### **3.1 Macro-centri di costo: i Dipartimenti Provinciali e la struttura Direzionale Centrale**

Come già accennato al capitolo 2, il Dipartimento Provinciale, nell'ambito dell'assetto dell'Agenzia definito con la DGRM n. 1201/2016, si caratterizza come la struttura organizzativa che assicura la presenza dell'Agenzia sul territorio per l'espletamento, in modo sinergico e coordinato, con le altre strutture dell'ARPAM, delle attività laboratoristiche, di valutazione tecnico-scientifica e di controllo e vigilanza ambientale del territorio di riferimento.

Spetta invece alla Direzione centrale quale organo di governo l'adozione degli indirizzi, la programmazione e il coordinamento sia della struttura centrale che delle articolazioni periferiche.

Nell'organizzazione definita con la DGRM n. 1162 del 03/08/2020 il livello dipartimentale è rappresentato dall'Area Vasta che si caratterizza per la confluenza e accorpamento di aree provinciali e che dovrà assicurare, fra l'altro, il coordinamento dei servizi territoriali alla stessa afferenti.

Considerato che il nuovo assetto organizzativo approvato con la DGRM n. 1162 del 03/08/2020 sarà avviato nel corso del 2021, secondo step progressivi di attuazione, ai fini della redazione del presente capitolo si è mantenuta la consolidata metodologia di rilevazione delle informazioni, sia di attività che di utilizzo delle risorse, che le riconduca alle funzioni istituzionali dell'Agenzia di cui all'art. 5 della L.R. n.60/97 ed ai relativi "Centri di Costo"; tale metodologia ha consentito, così come peraltro anche auspicato dal Comitato di supporto all'indirizzo ed alla vigilanza sull'ARPAM, di individuare quali macro-centri di costo di livello funzionale proprio i medesimi Dipartimenti Provinciali e la Direzione Generale. Nel corso del 2021 sarà aggiornato la metodologia sulla base del nuovo assetto organizzativo dal quale deriverà un aggiornamento dei centri di costo.

Pertanto ci si riserva la possibilità di procedere ad una revisione della metodologia utilizzata nel momento in cui il nuovo modello organizzativo sarà a regime.

Rispetto all'individuazione dei Dipartimenti Provinciali quali macro-centri è stato possibile altresì aggregare le varie attività svolte. Infatti, ognuna di queste aree funzionali (ovvero ogni macro-centro di costo) secondo ulteriori articolazioni (qualificate come sotto-centri di costo) che si riferiscono ad attività più ristrette, anche se aggregabili sempre secondo la logica funzionale.

Da rilevare che – in aderenza alla struttura organizzativa vigente alla data di elaborazione del presente documento – nell'ambito del Dipartimento Provinciale di Ancona è stato ricondotto il Centro di Costo a "valenza" regionale (in quanto supportato a livello funzionale anche dagli altri Dipartimenti) Impiantistica, così come il Centro di Costo Servizio Inquinamento Atmosferico (sempre a "valenza" regionale) è stato rilevato nel Dipartimento di Macerata.

Sempre nel rispetto dell'attuale assetto organizzativo, il Centro di Costo Epidemiologia Ambientale è stato rilevato nell'ambito dei servizi direzionali in quanto afferente alla Direzione Tecnico-Scientifica.

La nuova logica organizzativa impone alcune varianti in ordine all'organizzazione dei centri di costo in cui alla centralità dei territori si affianca, per il laboratorio, un diverso principio di assegnazione maggiormente basato sulle attività e sui processi con particolare riferimento anche alle prestazioni previste dal catalogo nazionale delle prestazioni e dei servizi redatto in relazione alle funzioni attribuite dalla L. 132/2016. In particolare i Dipartimenti non costituiscono più macro centri ma finiscono con il corrispondere ai soli servizi territoriali mentre il laboratorio diventa un autonomo macro centro di costo eventualmente articolabile nelle sezioni territoriali specializzate.

Ne deriva che, nelle schede che seguiranno ai paragrafi successivi, saranno indicati nuovi centri di costo corrispondenti ai servizi territoriali provinciali, al laboratorio unico multisito e specifiche linee di attività/progetto con una classificazione delle attività svolte in ciascun centro suddivise – nelle more dell'adozione dei c.d. LEPTA di cui alla Legge 132 del 2016- nelle attività effettivamente svolte con riferimento ove possibile al catalogo delle prestazioni e dei servizi.



Inoltre, attraverso tali schede, per ciascun centro di costo e ciascuna linea di attività/progetto saranno esplicitati i destinatari dell'attività o progetto, gli obiettivi opportunamente descritti ed i relativi indicatori nonché i risultati attesi, la durata e la tipologia dell'attività/progetto ed infine gli aspetti economici.

Sotto il profilo metodologico per alcuni costi indicati nelle schede è stato possibile procedere secondo una logica di attribuzione diretta ai macro-centri individuati e, quindi, alle linee di attività. Per altri costi, soprattutto quelli di tipo intermedio (ad es. le direzioni e le unità amministrative di Sezione provinciale) invece, è stato necessario procedere ad un ribaltamento sulla base di alcuni driver, primo fra i quali il costo del personale, definito sulla base degli FTE (full time equivalent) impiegati per ciascuna linea.

Rispetto invece all'allocazione del personale, le tabelle esposte nei paragrafi successivi e riferite ai diversi dipartimenti provinciali, evidenziano l'allocazione delle risorse umane sotto il profilo funzionale e non prettamente gerarchico.

### **3.2 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Ancona**

Le schede che seguono individuano le due linee di attività definite nel Dipartimento Provinciale di Ancona, vale a dire "Territorio", ed "Impiantistica" di Ancona che, in termini di contabilità analitica, sono state elaborate e riclassificate come specifici Centri di Costo (C.d.C.).

A livello generale, le attività svolte sono già state ampiamente descritte al capitolo 1 cui si fa rinvio per ogni ulteriore approfondimento; nelle schede che seguono sono invece dettagliatamente riportate le attività svolte dal Macro-centro "Dipartimento di Ancona" per le due linee di attività suddette (coincidenti con i C.d.C.) suddividendole, per il "Territorio", secondo le voci previste dal catalogo dei servizi e delle prestazioni.

Si rileva come, tra queste, costituiscano una peculiarità del Servizio Territoriale di Ancona le attività riguardanti la gestione dei mezzi nautici per i monitoraggi marino costieri.

Si è già detto, con riferimento alla linea di attività "Impiantistica", della valenza Regionale del Servizio che coordina operativamente tutte le attività svolte in ambito territoriale dai vari Dipartimenti Provinciali.

Le successive schede oltre ad indicare, come detto, tutte le attività svolte, sono altresì corredate dall'indicazione dei responsabili delle linee di attività, dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.



Scheda n. 1 – C.d.C. “Attività Territoriale Dip.to Provinciale di Ancona”

<b>ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche</b>	
<b>Linea di attività TERRITORIO</b>	
<b>Macro centro di costo attuatore: - ANCONA - SERVIZIO TERRITORIALE</b>	
<b>Responsabili della linea attività: Dr. Stefano Orilisi</b>	
<b>Altro macro centro di costo coinvolto: /</b>	
<b>A. MONITORAGGI AMBIENTALI</b>	
<b>A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE</b>	
<b>A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)</b>	<b>A.1.2.1</b> Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	<b>A.1.2.2</b> Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	<b>A.1.2.3</b> Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	<b>A.1.2.4</b> Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)
	<b>A.1.2.5</b> Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	<b>A.1.2.7</b> Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
<b>A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO</b>	<b>A.1.3.1</b> Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
<b>A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI</b>	<b>A.1.4.1</b> Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche
	<b>A.1.4.2</b> Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
	<b>A.1.4.3</b> Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrrodotti)
<b>A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE</b>	<b>A.1.5.1</b> Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
<b>B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI</b>	
<b>B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE</b>	
<b>B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE</b>	<b>B.3.1.1</b> Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore
	<b>B.3.1.2</b> Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	<b>B.3.1.3</b> Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	<b>B.3.1.4</b> Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	<b>B.3.1.5</b> Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	<b>B.3.1.6</b> Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	<b>B.3.1.7</b> Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	<b>B.3.1.8</b> Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	<b>B.3.1.9</b> Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
<b>B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI</b>	
<b>B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA</b>	<b>B.4.1.2</b> Misurazioni sull'impatto odorigeno
	<b>B.4.1.3</b> Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	<b>B.4.1.4</b> Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
	<b>B.4.1.5</b> Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	<b>B.4.1.6</b> Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
	<b>B.4.1.7</b> Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	<b>B.4.1.9</b> Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti
	<b>B.4.1.10</b> Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)
	<b>B.4.1.11</b> Misurazioni e valutazioni sul rumore



<b>B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI</b>	
<b>B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI</b>	<b>B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio</b>
<b>D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO</b>	
<b>D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO</b>	
<b>D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO</b>	<b>D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali</b>
	<b>D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria</b>
<b>E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE</b>	
<b>E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE</b>	
<b>E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI</b>	<b>E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione</b>
	<b>E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali</b>
	<b>E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione</b>
<b>F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA</b>	
<b>F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE</b>	
<b>F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE</b>	<b>F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro</b>
<b>G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE</b>	
<b>G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ</b>	
<b>G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE</b>	<b>G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità</b>
<b>H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA</b>	
<b>H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE</b>	
<b>H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>	<b>H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile</b>
	<b>H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi</b>
<b>H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE</b>	<b>H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie</b>
<b>I. ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b>	
<b>I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b>	
<b>I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b>	<b>I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR</b>
	<b>I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)</b>
	<b>I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA</b>
	<b>I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali</b>
	<b>I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale</b>
<b>N. ATTIVITÀ DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA</b>	
<b>N.18 ATTIVITÀ DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA</b>	



<b>N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE</b>	<b>N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema</b>
<b>Destinatari principali dell'attività</b>	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
<b>Informazioni generali</b>	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
<b>Aspetti economici</b>	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2021 <input type="checkbox"/> 2021-2023
Importo complessivo: € 1.898.152	di cui spese personale: € 1..451.299
<b>Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)</b>	



Scheda n. 2 – C.d.C. “Attività Impiantistica Dip.to Provinciale di Ancona” (non compresa nel catalogo)

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
Linea di attività IMPIANTISTICA REGIONALE	
Macro centro di costo attuatore: / (servizio a valenza regionale)	
Responsabili della linea attività: BERNARDINO DI SARRA	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
Tipologie di attività e servizi all'utenza	Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo) (Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione Marche - L.R. 60 /1997 - in regime esclusivo)
	Omologazione impianti elettrici in luoghi pericolosi D.Lgs. 81/08 s.m.i e DPR 462/01
	Verifiche periodiche impianti termici e apparecchi a pressione in ambienti di vita D.M. 1/12/1975 e D.M. 21/5/1974 e R.D. 824/27 e D.M. 329/04.
	Attività Istituzionale per funzioni assegnate da Regioni ( Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione Marche –L.R.60/1997 – in regime non esclusivo)
	Verifica di conformità impianti/apparecchiature di sollevamento (a erogati a tariffa) D.Lgs 81/08 DM 11/04/2011
	Verifica di ascensori, montacarichi, DPR 162 del 30/04/1999
	Verifica impianti elettrici DPR 462 del 22/10/2001
	Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati)
	Supporto tecnico per valutazioni di tipo ingegneristico sulla sicurezza di apparecchi e impianti
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
<b>Informazioni generali</b>	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
<b>Aspetti economici</b>	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2021 <input type="checkbox"/> 2021-2023
Importo complessivo € 838.989	di cui spese personale € 663.955
<b>Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)</b>	



La seguente tabella riepiloga per il Dipartimento di Ancona le risorse umane impiegate, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività (coincidente con il c.d.c.); esse costituiscono base previsionale per il 2021 (\*).

	S_TERRITORIALE	S_IMPIANTISTICA REGIONALE	STAFF	TOTALE
<b>AMMINISTRATIVO Comparto</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
CATEGORIA B - (COADIUTORE AMM/VO)			2	
CATEGORIA Bs - (COADIUTORE AMM.ESPERTO)			1	
CATEGORIA C - (PERSONALE AMMINISTRATIVO)			1	
<b>PROF.LE - TECNICO-AMM.VO Dirigenza</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>3</b>
AMBIENTALE	1			
INGEGNERI		2		
<b>SANITARIO Comparto</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>6</b>
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. )	2	1		
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. ex C)	1	1		
CATEGORIA Ds - (Profess.Tecnico Vigil )	1			
<b>SANITARIO Dirigenza Medica</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
MEDICI				
<b>SANITARIO Dirigenza non Medica</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
BIOLOGI				
CHIMICI	1			
FISICI				
<b>TECNICO Comparto</b>	<b>21</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>32</b>
CATEGORIA A - (AUSILIARIO SPECIALIZZATO)			2	
CATEGORIA B - (OPERATORE TECNICO)			1	
CATEGORIA C - (PERSONALE TECNICO)	7		1	
CATEGORIA D - (COLLAB.TECN.PROF.)	14	7		
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>11</b>	<b>8</b>	<b>46</b>

(\*): La tabella tiene conto delle dipendenze funzionali e non delle sole dipendenze gerarchiche come invece rilevate nella tab. "Ruoli e profili professionali" del cap. 4.3.



Il successivo schema riepiloga invece, per il Dipartimento di Ancona il dettaglio previsionale dei costi e delle risorse finanziarie che si ritiene di impiegare per le tre diverse tipologie di attività coincidenti con i relativi C.d.C., comprensive di staff

PREVISIONE ANNO 2021	DIPARTIMENTO DI ANCONA		
	S_TERRITORIALE	S_IMPPIANTISTICA (REG.LE )	TOTALE
<b>COSTI PER CAMPIONAMENTO E ANALISI</b>	€ 12.847	€ -	€ 12.847
<b>COSTI PER ALTRI BENI</b>	€ 54.968	€ 8.529	€ 63.497
<b>COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI</b>	€ 133.092	€ 40.745	€ 173.837
<b>COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI</b>	€ 21.000	€ 14.000	€ 35.000
<b>UTENZE</b>	€ 21.946	€ 32.260	€ 54.206
<b>GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	€ 61.000	€ 20.000	€ 81.000
<b>COSTO DEL PERSONALE (comprende FORMAZIONE E INDENNITA' PER COMMISSIONI VARIE)</b>	€ 1.451.299	€ 663.955	€ 2.115.254
<b>ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE</b>	€ -		€ -
<b>ALTRI COSTI DEL PERSONALE (COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A TERZI, ALTRI COSTI)</b>	€ -	€ -	€ -
<b>SPESE GENERALI</b>	€ 6.000	€ 7.500	€ 13.500
<b>AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI</b>	€ 136.000	€ 52.000	€ 188.000
<b>ALTRI COSTI (COMPRESSE SOPRAVVENIENZE , ACCANTONAMENTI)</b>	€ -	€ -	€ -
<b>TOTALE</b>	€ 1.898.152	€ 838.989	€ 2.737.141

Come già anticipato al precedente paragrafo 3.1, la linea di attività relativa al Servizio di Epidemiologia Ambientale è afferente, secondo il nuovo modello organizzativo, alla Direzione Tecnico-Scientifica.



### **3.3 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno**

Le schede che seguono individuano per il servizio "Territorio" del Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno, il dettaglio delle attività istituzionali concretamente svolte.

Anch'esse, così come descritto al paragrafo precedente, sono state elaborate e riclassificate come specifici centri di costo (C.d.C.).

L'espletamento di tali attività, a livello generale, è già stato ampiamente descritto al capitolo 1 cui si fa rinvio per ogni ulteriore approfondimento; nelle schede che seguono sono invece dettagliatamente riportate le attività svolte dal Macro-centro "Servizio Territoriale del Dipartimento di Ascoli Piceno" (coincidente con il C.d.C.) e sempre secondo la classificazione prevista dal catalogo nazionale delle prestazioni e dei servizi.

Si evidenzia come, tra queste, costituiscano una peculiarità del Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno le attività riguardanti il monitoraggio dei pollini.

Le successive schede oltre ad indicare, come detto, tutte le attività svolte, sono altresì corredate dall'indicazione dei responsabili delle linee di attività, dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività, nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.



Scheda n. 3 – C.d.C. “Attività Territoriale Dip.to Provinciale di Ascoli Piceno”

<b>ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche</b>	
<b>DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO – Linea di attività TERRITORIO</b>	
Macro centro di costo attuatore: <b>DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO</b>	
Responsabili della linea attività: <b>LUCIA CELLINI</b>	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
<b>A. MONITORAGGI AMBIENTALI</b>	
<b>A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE</b>	
<b>A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)</b>	<b>A.1.2.1</b> Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	<b>A.1.2.2</b> Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	<b>A.1.2.3</b> Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	<b>A.1.2.5</b> Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	<b>A.1.2.7</b> Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
<b>A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO</b>	<b>A.1.3.1</b> Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
<b>A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI</b>	<b>A.1.4.2</b> Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
	<b>A.1.4.3</b> Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
<b>A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE</b>	<b>A.1.5.1</b> Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
<b>A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI</b>	
<b>A.2.1 MONITORAGGIO DELLA BIODIVERSITÀ</b>	<b>A.2.1.3</b> Monitoraggio di pollini e spore, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
<b>B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI</b>	
<b>B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE</b>	
<b>B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE</b>	<b>B.3.1.1</b> Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore
	<b>B.3.1.2</b> Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	<b>B.3.1.3</b> Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	<b>B.3.1.4</b> Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	<b>B.3.1.5</b> Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	<b>B.3.1.6</b> Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	<b>B.3.1.7</b> Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	<b>B.3.1.8</b> Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	<b>B.3.1.9</b> Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
<b>B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI</b>	



B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore
<b>B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI</b>	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
<b>D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO</b>	
<b>D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO</b>	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali  D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
<b>E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE</b>	
<b>E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE</b>	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
<b>F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA</b>	
<b>F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE</b>	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
<b>G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE</b>	
<b>G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ</b>	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
<b>H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA</b>	
<b>H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE</b>	
	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile



<b>H.14.1</b> COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi
<b>H.14.2</b> PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie
<b>I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b>	
<b>I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b>	
<b>I.15.1</b> ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	<b>I.15.1.1</b> Attività istruttorie per le Aziende RIR
	<b>I.15.1.2</b> Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)
	<b>I.15.1.3</b> Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA
	<b>I.15.1.4</b> Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali
	<b>I.15.1.5</b> Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
<b>N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA</b>	
<b>N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA</b>	
<b>N.18.1</b> PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	<b>N.18.1.2</b> Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
<b>Destinatari principali dell'attività</b>	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
<b>Informazioni generali</b>	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
<b>Aspetti economici</b>	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2021 <input type="checkbox"/> 2021-2023
Importo complessivo: € 853.211	di cui spese personale: € 725.803
<b>Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)</b>	



La seguente tabella riepiloga per il macro centro dipartimento provinciale di Ascoli Piceno le risorse umane impiegate, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività (coincidente con il c.d.c.); esse costituiscono base previsionale per il 2021.

DIP. ASCOLI PICENO	S_TERRITORIALE	STAFF	TOTALE
<b>AMMINISTRATIVO Comparto</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
CATEGORIA B - (COADIUTORE AMM/VO)		2	
CATEGORIA C - (PERSONALE AMMINISTRATIVO)		1	
<b>PROFESS.LE- TECNICO-AMM.VO Dirigenza</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
AMBIENTALE	1		
INGEGNERI			
<b>SANITARIO Comparto</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. )			
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. ex C)			
CATEGORIA Ds - (Profess.Tecnico Vigil )	1		
<b>SANITARIO Dirigenza non Medica</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
BIOLOGI			
CHIMICI			
<b>TECNICO Comparto</b>	<b>8</b>	<b>3</b>	<b>11</b>
CATEGORIA B - (OPERATORE TECNICO)		3	
CATEGORIA C - (PERSONALE TECNICO)	1		
CATEGORIA D - (COLLAB.TECN.PROF.)	7		
<b>TOTALE</b>	<b>10</b>	<b>6</b>	<b>16</b>



Il successivo schema riepiloga invece, per il centro di costo Servizio Territoriale del Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno il dettaglio dei costi e delle risorse finanziarie impiegate per le due diverse tipologie di attività coincidenti con i relativi C.d.C., comprensive dei ribaltamenti di staff.

PREVISIONE ANNO 2021	DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO	
	TERRITORIALE	
COSTI PER CAMPIONAMENTO E ANALISI	€	7.708
COSTI PER ALTRI BENI	€	2.879
COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI	€	40.974
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	€	8.000
UTENZE	€	24.047
GODIMENTO BENI DI TERZI	€	6.000
COSTO DEL PERSONALE (comprende FORMAZIONE E INDENNITA' PER COMMISSIONI VARIE)	€	725.803
ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE		
ALTRI COSTI DEL PERSONALE (COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A TERZI, ALTRI COSTI)	€	-
SPESE GENERALI	€	8.800
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	€	29.000
ALTRI COSTI (COMPRESSE SOPRAVVENIENZE , ACCANTONAMENTI)	€	-
<b>TOTALE</b>	€	<b>853.211</b>



### **3.4 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Fermo**

Le schede che seguono individuano per la linea di attività "Territorio" del Dipartimento Provinciale di Fermo, il dettaglio delle attività istituzionali.

L'espletamento di tali attività è già stato ampiamente descritto al capitolo 1 cui si fa rinvio per ogni ulteriore approfondimento; nelle schede che seguono sono invece dettagliatamente riportate le attività svolte dal Centro di costo "Servizio Territoriale del Dipartimento di Fermo" per la suddetta linea di attività (coincidente con il C.d.C.) opportunamente riclassificata rispetto alla precedente rilevazione contabile di tipo "a matrice ambientale".

A tal proposito, si evidenzia che in tale Dipartimento non è strutturata l'attività laboratoristica e pertanto i campioni prelevati nelle attività di vigilanza e controllo nonché di monitoraggio delle varie matrici ambientali, vengono recapitati ai laboratori secondo la loro specializzazione.

La successiva scheda oltre ad indicare, come detto, tutte le attività svolte secondo le voci del catalogo nazionale, è altresì corredata dall'indicazione del responsabile della linea di attività, dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività, nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.



Scheda n. 4 – C.d.C. “Attività Territoriale Dip.to Provinciale di Fermo”

<b>ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche</b>	
<b>DIPARTIMENTO DI FERMO – Linea di attività TERRITORIO</b>	
Macro centro di costo attuatore: <b>DIPARTIMENTO DI FERMO</b>	
Responsabili della linea attività: <b>MASSIMO MARCHEGGIANI</b>	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
<b>A. MONITORAGGI AMBIENTALI</b>	
<b>A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE</b>	
<b>A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)</b>	<b>A.1.2.1</b> Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	<b>A.1.2.2</b> Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	<b>A.1.2.3</b> Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	<b>A.1.2.5</b> Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	<b>A.1.2.7</b> Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
<b>A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO</b>	<b>A.1.3.1</b> Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
<b>A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI</b>	<b>A.1.4.2</b> Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
	<b>A.1.4.3</b> Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
<b>A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE</b>	<b>A.1.5.1</b> Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
<b>B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI</b>	
<b>B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE</b>	
<b>B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE</b>	<b>B.3.1.1</b> Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore
	<b>B.3.1.2</b> Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	<b>B.3.1.3</b> Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	<b>B.3.1.4</b> Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	<b>B.3.1.5</b> Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	<b>B.3.1.6</b> Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	<b>B.3.1.7</b> Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	<b>B.3.1.8</b> Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	<b>B.3.1.9</b> Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
<b>B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI</b>	
	<b>B.4.1.2</b> Misurazioni sull'impatto odorigeno
	<b>B.4.1.3</b> Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee



B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore
<b>B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI</b>	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
<b>D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO</b>	
<b>D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO</b>	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali
	D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
<b>E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE</b>	
<b>E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE</b>	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione
	E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali
	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
<b>F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA</b>	
<b>F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE</b>	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
<b>G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE</b>	
<b>G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ</b>	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
<b>H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA</b>	
<b>H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE</b>	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile
	H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie



<b>I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b>	
<b>I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b>	
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR
	I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)
	I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA
	I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali
	I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
<b>N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA</b>	
<b>N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA</b>	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
<b>Informazioni generali</b>	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario
	<input type="checkbox"/> innovativo
<b>Aspetti economici</b>	
Anno <input checked="" type="checkbox"/> 2021 <input type="checkbox"/> 2021-2023	
Importo complessivo: € 650.183	di cui spese personale: € 547.190
<b>Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)</b>	



La seguente tabella riepiloga per il centro di costo Servizio Territoriale del Dipartimento provinciale di Fermo le risorse umane impiegate, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività (coincidente con il c.d.c.); esse costituiscono base previsionale per il 2021.

<b>DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI FERMO</b>	<b>TERRITORIALE</b>
<b>AMMINISTRATIVO Comparto</b>	<b>1</b>
CATEGORIA B - (COADIUTORE AMM/VO)	1
<b>SANITARIO Dirigenza non Medica</b>	<b>1</b>
CHIMICI	1
<b>SANITARIO Comparto</b>	<b>2</b>
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. )	1
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. ex C)	1
<b>TECNICO Comparto</b>	<b>6</b>
CATEGORIA C - (PERSONALE TECNICO)	4
CATEGORIA D - (COLLAB.TECN.PROF.)	2
<b>TOTALE</b>	<b>10</b>

Il successivo schema riepiloga invece, per il Centro di costo Servizio Territoriale del Dipartimento Provinciale di Fermo il dettaglio dei costi e delle risorse finanziarie impiegate per linea di attività coincidente con il relativo C.d.C.



PREVISIONE ANNO 2021	DIPARTIMENTO DI FERMO
	S_TERRITORIALE
COSTI PER CAMPIONAMENTO E ANALISI	€ 6.424
COSTI PER ALTRI BENI	€ 3.958
COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI	€ 29.288
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	€ 4.000
UTENZE	€ 8.523
GODIMENTO BENI DI TERZI	€ 39.000
(comprende FORMAZIONE E INDENNITA' PER COMMISSIONI VARIE)	€ 547.190
ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE	
ALTRI COSTI DEL PERSONALE (COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A TERZI, ALTRI COSTI	€ -
SPESE GENERALI	€ 2.000
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	€ 9.800
ALTRI COSTI (COMPRESSE SOPRAVVIVENENZE, ACCANTONAMENTI)	€ -
TOTALE	€ 650.183



### **Macro-centro Dipartimento Provinciale di Macerata**

Le schede che seguono individuano le due linee di attività cardine, vale a dire "Territorio" ed "Inquinamento atmosferico" del Dipartimento Provinciale di Macerata.

Restano valide le considerazioni effettuate nei paragrafi precedenti in relazione alla riclassificazione dei C.d.C. in coerenza con le due linee di attività.

A livello generale, le attività svolte sono già state ampiamente descritte al cap. 1 cui si fa rinvio per ogni ulteriore approfondimento

Si è già detto, con riferimento alla linea di attività "Inquinamento atmosferico" della valenza Regionale del Servizio che coordina operativamente tutte le attività svolte in ambito territoriale dai vari Dipartimenti Provinciali.

Nelle schede che seguono sono dettagliatamente riportate le attività svolte dal Macro-centro "Dipartimento di Macerata" per le due linee di attività suddette (coincidenti con i C.d.C.) suddividendole secondo le voci previste dal catalogo nazionale delle prestazioni e dei servizi.

Tali schede sono corredate dall'indicazione dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.



Scheda n. 5 – C.d.C. “Attività laboratoristica Dip.to Provinciale di Macerata”

<b>ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche</b>	
Linea di attività TERRITORIO	
Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTO DI MACERATA	
Responsabili della linea attività: TRISTANO LEONI	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
<b>A. MONITORAGGI AMBIENTALI</b>	
<b>A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE</b>	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
<b>B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI</b>	
<b>B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE</b>	
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
<b>B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI</b>	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione



	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore
<b>B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI</b>	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
<b>D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO</b>	
<b>D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO</b>	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali
	D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
<b>E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE</b>	
<b>E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE</b>	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione
	E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali
	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
<b>F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA</b>	
<b>F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE</b>	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
<b>G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE</b>	
<b>G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ</b>	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
<b>H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA</b>	
<b>H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE</b>	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile
	H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie
<b>I. ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b>	
<b>I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b>	
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR
	I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)
	I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA



	I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali
	I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
<b>N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA</b>	
<b>N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA</b>	
<b>N.18.1</b> PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	<b>N.18.1.2</b> Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
<b>Destinatari principali dell'attività</b>	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
<b>Informazioni generali</b>	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
<b>Aspetti economici</b>	
Anno <input checked="" type="checkbox"/> 2021 <input type="checkbox"/> 2021-2023	
Importo complessivo: € 1.194.775	di cui spese personale: € 1.004.860
<b>Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)</b>	



<b>ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche</b>	
<b>SERVIZIO INQUINAMENTO ATMOSFERICO</b>	
Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTO DI MACERATA	
Responsabili della linea attività: DTS – Giorgio Catenacci	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
<b>A. MONITORAGGI AMBIENTALI</b>	
<b>A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE</b>	
<b>A.1.1 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA</b>	<b>A.1.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica</b>
<b>B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI</b>	
<b>B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE</b>	
<b>B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE</b>	<b>B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore</b>
	<b>B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore</b>
	<b>B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)</b>
	<b>B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)</b>
	<b>B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)</b>
	<b>B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)</b>
	<b>B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)</b>
	<b>B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)</b>
	<b>B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA</b>
<b>B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI</b>	
<b>B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA</b>	<b>B.4.1.1 Misurazioni e valutazioni sull'aria</b>
	<b>B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno</b>
<b>B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI</b>	
<b>B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI</b>	<b>B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio</b>
<b>D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO</b>	
<b>D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO</b>	
<b>D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO</b>	<b>D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali</b>
	<b>D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria</b>
<b>E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE</b>	
<b>E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE</b>	
<b>E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI</b>	<b>E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione</b>
	<b>E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali</b>
	<b>E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione</b>
<b>G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE</b>	
<b>G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ</b>	



<b>G.12.1</b> INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	<b>G.12.1.1</b> Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
<b>H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA</b>	
<b>H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE</b>	
<b>H.14.1</b> COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	<b>H.14.1.1</b> Erogazione, in via preventiva, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile
	<b>H.14.1.2</b> Erogazione, ad evento e in tempo reale, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile
	<b>H.14.1.3</b> Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile
	<b>H.14.1.4</b> Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi
<b>H.14.2</b> PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	<b>H.14.2.1</b> Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie
<b>N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA</b>	
<b>N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA</b>	
<b>N.18.1</b> PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	<b>N.18.1.2</b> Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
<b>Destinatari principali dell'attività</b>	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
<b>Informazioni generali</b>	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
<b>Aspetti economici</b>	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2021 <input type="checkbox"/> 2021-2023
Importo complessivo: € 943.519	di cui spese personale: € 441.954
<b>Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)</b>	



La seguente tabella riepiloga per il macro centro dipartimento provinciale di Macerata le risorse umane impiegate, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività (coincidente con il c.d.c.); esse costituiscono base previsionale per il 2021.

DIP. MACERATA	S_TERRITORIALE	S_INQUINAMENTO ATMOSFERICO	STAFF	TOTALE
<b>AMMINISTRATIVO Comparto</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
CATEGORIA B - (COADIUTORE AMM/VO)				
CATEGORIA Bs - (COADIUTORE AMM/VO ESPERTO)			1	
CATEGORIA C - (PERSONALE AMMINISTRATIVO)			2	
CATEGORIA Ds - (COLLAB.AMM/VO PROF.ESP.)			1	
<b>PROFESS.LE- TECNICO-AMM.VO Dirigenza</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
AMBIENTALE	1			
<b>SANITARIO Comparto</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>6</b>
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig.)				
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. ex C)		3		
CATEGORIA Ds - (Profess.Tecnico Vigil )	3			
<b>SANITARIO Dirigenza non Medica</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
BIOLOGI	1			
CHIMICI				
<b>TECNICO Comparto</b>	<b>10</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>17</b>
CATEGORIA B - (OPERATORE TECNICO)			2	
CATEGORIA C - (PERSONALE TECNICO)	1	1		
CATEGORIA D - (COLLAB.TECN.PROF.)	9	4		
<b>TOTALE</b>	<b>15</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>29</b>

(\*): La tabella tiene conto delle dipendenze funzionali e non delle sole dipendenze gerarchiche come invece rilevate nella tab. "Ruoli e profili professionali" del cap. 4.3.



Il successivo schema riepiloga invece, per il Macro-centro Dipartimento Provinciale di Macerata il dettaglio previsionale dei costi e delle risorse finanziarie che si ritiene di impiegare per le tre diverse tipologie di attività coincidenti con i relativi C.d.C., comprensive dei ribaltamenti di staff.

PREVISIONE ANNO 2021	DIPARTIMENTO DI MACERATA		
	S_TERRITORIALE	S_INQUINAMENTO ATMOSFERICO (REGIONALE)	TOTALE
<b>COSTI PER CAMPIONAMENTO E ANALISI</b>	€ 11.563	€ 19.271	€ 30.833
<b>COSTI PER ALTRI BENI</b>	€ 4.858	€ 1.679	€ 6.536
<b>COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI</b>	€ 44.118	€ 17.128	€ 61.245
<b>COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI</b>	€ 14.000	€ 391.800	€ 405.800
<b>UTENZE</b>	€ 31.177	€ 51.272	€ 82.449
<b>GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	€ 8.000	€ -	€ 8.000
<b>COSTO DEL PERSONALE (comprende FORMAZIONE E INDENNITA' PER COMMISSIONI VARIE)</b>	€ 1.004.860	€ 441.954	€ 1.446.814
<b>ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE</b>		€ -	€ -
<b>ALTRI COSTI DEL PERSONALE (COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A TERZI, ALTRI COSTI)</b>	€ -	€ -	€ -
<b>SPESE GENERALI</b>	€ 4.200	€ -	€ 4.200
<b>AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI</b>	€ 72.000	€ 20.417	€ 92.417
<b>ALTRI COSTI (COMPRESSE SOPRAVVIVENIENZE , ACCANTONAMENTI)</b>	€ -	€ -	€ -
<b>TOTALE</b>	€ 1.194.775	€ 943.519	€ 2.138.294



### **3.5 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Pesaro Urbino**

Anche per il Dipartimento Provinciale di Pesaro Urbino le schede che seguono individuano l'attività cardine, vale a dire il "Territorio".

L'espletamento di tali attività è già stato ampiamente descritto al cap. 1 cui si fa rinvio per ogni ulteriore approfondimento.

Si evidenzia come, tra queste, costituiscano una peculiarità del Dipartimento Provinciale di Pesaro Urbino le attività riguardanti il Centro Regionale Amianto, quelle relative al Catasto Regionale Rifiuti.

Nelle schede che seguono sono dettagliatamente riportate le attività svolte dal Macro-centro "Dipartimento di Pesaro Urbino" coincidente con l'unica linea di attività relativa ai servizi territoriali (coincidenti con i C.d.C.) nell'ambito delle voci previste dal catalogo delle prestazioni e dei servizi.

Tali schede sono corredate dall'indicazione dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.



Scheda n. 6 – C.d.C. “Attività territoriale Dip.to Provinciale di Pesaro Urbino”

<b>ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche</b>	
<b>DIPARTIMENTO DI PESARO – Linea di attività TERRITORIO</b>	
Macro centro di costo attuatore: <b>DIPARTIMENTO DI PESARO URBINO</b>	
Responsabili della linea attività: <b>PATRIZIA AMMAZZALORSO</b>	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
<b>A. MONITORAGGI AMBIENTALI</b>	
<b>A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE</b>	
<b>A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)</b>	<b>A.1.2.1</b> Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	<b>A.1.2.2</b> Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	<b>A.1.2.4</b> Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)
	<b>A.1.2.7</b> Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
<b>A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO</b>	<b>A.1.3.1</b> Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
<b>A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI</b>	<b>A.1.4.2</b> Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
	<b>A.1.4.3</b> Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
<b>A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE</b>	<b>A.1.5.1</b> Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
<b>B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI</b>	
<b>B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE</b>	
	<b>B.3.1.3</b> Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	<b>B.3.1.4</b> Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	<b>B.3.1.5</b> Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	<b>B.3.1.6</b> Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	<b>B.3.1.7</b> Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	<b>B.3.1.8</b> Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	<b>B.3.1.9</b> Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
<b>B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI</b>	
<b>B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA</b>	<b>B.4.1.2</b> Misurazioni sull'impatto odorigeno
	<b>B.4.1.3</b> Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	<b>B.4.1.4</b> Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
	<b>B.4.1.5</b> Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	<b>B.4.1.6</b> Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
	<b>B.4.1.7</b> Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	<b>B.4.1.8</b> Misurazioni e valutazioni sulle fibre di amianto
	<b>B.4.1.10</b> Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)
	<b>B.4.1.11</b> Misurazioni e valutazioni sul rumore
	<b>B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI</b>



B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
<b>C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE</b>	
C.7.1 REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SINANET, DELLE SUE COMPONENTI REGIONALI E DEI CATASTI, DEGLI ANNUARI E DEI REPORT DI SISTEMA	C.7.1.1 Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici
<b>D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO</b>	
<b>D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO</b>	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali  D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
<b>E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE</b>	
<b>E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE</b>	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali  E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
<b>F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA</b>	
<b>F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE</b>	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
<b>G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE</b>	
<b>G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ</b>	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
<b>H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA</b>	
<b>H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE</b>	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi



H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie
<b>I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b>	
<b>I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b>	
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR
	I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)
	I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA
	I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali
	I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
<b>N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA</b>	
<b>N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA</b>	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
<b>Informazioni generali</b>	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario
	<input type="checkbox"/> innovativo
<b>Aspetti economici</b>	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2021 <input type="checkbox"/> 202-2023
Importo complessivo: € 1.493.307	di cui spese personale: € 1.293.136
<b>Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)</b>	



La seguente tabella riepiloga per il centro dipartimento provinciale di Pesaro le risorse umane impiegate, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività (coincidente con il c.d.c.); esse costituiscono base previsionale per il 2021.

DIP. PESARO URBINO	S_TERRITORIALE	STAFF	TOTALE
<b>AMMINISTRATIVO Comparto</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
CATEGORIA B - (COADIUTORE AMM/VO)		2	
CATEGORIA C - (PERSONALE AMMINISTRATIVO)		1	
<b>PROFESSIONALE Dirigenza</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
INGEGNERI			
<b>SANITARIO Comparto</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>5</b>
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. )	1		
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. ex C)	2		
CATEGORIA Ds - (Profess.Tecnico Vigil )	2		
<b>SANITARIO Dirigenza non Medica</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
BIOLOGI	1		
FISICI			
<b>TECNICO Comparto</b>	<b>15,5</b>	<b>4</b>	<b>19,5</b>
CATEGORIA B - (OPERATORE TECNICO)		4	
CATEGORIA C - (PERSONALE TECNICO)	1		
CATEGORIA D - (COLLAB.TECN.PROF.)	14,5		
<b>TOTALE</b>	<b>21,5</b>	<b>7</b>	<b>28,5</b>



Il successivo schema riepiloga invece, per il centro Dipartimento Provinciale di Pesaro Urbino il dettaglio previsionale dei costi e delle risorse finanziarie che si ritiene di impiegare per le due diverse tipologie di attività coincidenti con i relativi C.d.C., comprensive di ribaltamenti di staff.

<b>PREVISIONE ANNO 2021</b>	<b>DIPARTIMENTO DI PESARO URBINO</b>
	<b>S_TERRITORIALE</b>
<b>COSTI PER CAMPIONAMENTO E ANALISI</b>	€ 12.847
<b>COSTI PER ALTRI BENI</b>	€ 5.757
<b>COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI</b>	€ 48.948
<b>COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI</b>	€ 21.000
<b>UTENZE</b>	€ 36.618
<b>GODIMENTO BENI DI TERZI COSTO DEL PERSONALE</b>	€ 7.000
<b>(comprende FORMAZIONE E INDENNITA' PER COMMISSIONI VARIE)</b>	€ 1.293.136
<b>ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE</b>	
<b>ALTRI COSTI DEL PERSONALE (COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A TERZI, ALTRI COSTI</b>	€ -
<b>SPESE GENERALI</b>	€ 8.000
<b>AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI</b>	€ 60.000
<b>ALTRI COSTI (COMPRESSE SOPRAVVENIENZE , ACCANTONAMENTI)</b>	€ -
<b>TOTALE</b>	€ 1.493.307



### 3.6 Macro-centro Laboratorio

Scheda n. 7 - C.d.C. "Attività Laboratoristica"

<b>ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche</b>	
<b>DIREZIONE GENERALE</b>	
Macro centro di costo attuatore: SERVIZIO LABORATORISTICO	
Responsabili della linea attività: ROBERTA ORLETTI	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
<b>A. MONITORAGGI AMBIENTALI</b>	
<b>A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE</b>	
<b>A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)</b>	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)	
<b>A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO</b>	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
<b>B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI</b>	
<b>B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI</b>	
<b>B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA</b>	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
<b>B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI</b>	
<b>B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI</b>	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
<b>F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA</b>	
<b>F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE</b>	
<b>F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE</b>	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
	F.11.2.2 Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici
	F.11.2.3 Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici
<b>G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE</b>	
<b>G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ</b>	



<b>G.12.1</b> INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	<b>G.12.1.1</b> Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
<b>M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE</b>	
<b>M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITA' EMAS ED ECOLABEL</b>	
<b>M.17.1</b> SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' ISTRUTTORIE PREVISTE DAI REGOLAMENTI EMAS ED ECOLABEL UE	<b>M.17.1.1</b> Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE
<b>N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA</b>	
<b>N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA</b>	
<b>N.18.1</b> PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	<b>N.18.1.5</b> Assicurazione della qualità dei dati del sistema e partecipazione a circuiti di interconfronto
<b>Destinatari principali dell'attività</b>	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
<b>Informazioni generali</b>	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario
	<input type="checkbox"/> innovativo
<b>Aspetti economici</b>	
Anno <input checked="" type="checkbox"/> 2021 <input type="checkbox"/> 2021-2023	
Importo complessivo: € 5.275.155	di cui spese personale: € 3.130.966
<b>Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)</b>	



La seguente tabella riepiloga per il centro dipartimento provinciale di Pesaro le risorse umane impiegate, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività (coincidente con il c.d.c.); esse costituiscono base previsionale per il 2021.

	<b>S_LABORATORIO</b>
<b>PROF.LE - TECNICO-AMM.VO Dirigenza</b>	<b>4</b>
AMBIENTALE	4
<b>SANITARIO Comparto</b>	<b>7</b>
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. )	
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. ex C)	5
CATEGORIA Ds - (Profess.Tecnico Vigil )	2
<b>SANITARIO Dirigenza non Medica</b>	<b>2</b>
CHIMICI	1
FISICI	1
<b>TECNICO Comparto</b>	<b>41</b>
CATEGORIA A - (AUSILIARIO SPECIALIZZATO)	
CATEGORIA B - (OPERATORE TECNICO)	
CATEGORIA C - (PERSONALE TECNICO)	11
CATEGORIA D - (COLLAB.TECN.PROF.)	30
<b>TOTALE</b>	<b>54</b>

Il successivo schema riepiloga invece, per il Servizio Laboratoristico, il dettaglio previsionale dei costi e delle risorse finanziarie che si ritiene di impiegare nel 2021 per l'attività da esso svolta



<b>PREVISIONE ANNO 2021</b>	<b>S_LABORATORIO</b>
<b>COSTI PER CAMPIONAMENTO E ANALISI</b>	€ 439.340
<b>COSTI PER ALTRI BENI</b>	€ 25.587
<b>COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI</b>	€ 313.772
<b>COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI</b>	€ 382.700
<b>UTENZE</b>	€ 126.206
<b>GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	€ 112.000
<b>COSTO DEL PERSONALE</b> (comprende FORMAZIONE E INDENNITA' PER COMMISSIONI VARIE)	€ 3.130.966
<b>ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE</b>	€ -
<b>ALTRI COSTI DEL PERSONALE (COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A TERZI, ALTRI COSTI)</b>	€ -
<b>SPESE GENERALI</b>	€ 30.000
<b>AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI</b>	€ 714.583
<b>ALTRI COSTI (COMPRESSE SOPRAVVENIENZE , ACCANTONAMENTI)</b>	€ -
<b>TOTALE</b>	€ 5.275.155



### **3.7 Progettualità specifiche**

Nell'ambito di questa sezione rientrano i costi legati ai principali progetti per i quali sono espressamente previsti finanziamenti regionali, statali e comunitari ai sensi dell'art.21 della L.R. 60/97 (istitutiva dell'Agenzia).

Tra questi particolare rilevanza ha avuto negli anni precedenti la Convenzione con il Ministero dell'Ambiente per i Programmi di Monitoraggio "Marine Strategy".

Il progetto che ha già subito nel corso del 2020 una riduzione di risorse non è, al momento della redazione del presente documento, definito nei suoi contenuti economici per gli anni 2021-2023. Per questa ragione si è ritenuto di non prevedere risorse specificatamente dedicate e conseguentemente i costi derivanti dall'attività rinviando la programmazione alla concessione del finanziamento.



### 3.8 Macro-centro Direzione Generale e riepilogo complessivo ARPAM

Le attività svolte dal Macro centro – Direzione Generale, comprendente quindi anche la Direzione Tecnico Scientifica e la Direzione Amministrativa, sono riportate nella scheda seguente.

<b>ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche</b>	
<b>DIREZIONE GENERALE</b>	
Macro centro di costo attuatore: DIREZIONE GENERALE - DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA - DIREZIONE AMMINISTRATIVA	
Responsabili della linea attività: GIORGIO CATENACCI - MARCO PASSARELLI	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
<b>C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE</b>	
<b>C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA</b>	
C.6.1 STUDI E INIZIATIVE PROGETTUALI SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	C.6.1.1 Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale
	C.6.1.2 Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida e il miglioramento dei servizi
<b>C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE</b>	
C.7.1 REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SINANET, DELLE SUE COMPONENTI REGIONALI E DEI CATASTI, DEGLI ANNUARI E DEI REPORT DI SISTEMA	C.7.1.1 Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici
	C.7.1.2 Realizzazione e gestione dei SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali
	C.7.1.3 Realizzazione di annuari e/o report ambientali intermatici e tematici a livello regionale e nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori
	C.7.1.4 Flussi informativi verso Commissione Europea ed Eurostat
	C.7.2.1 Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel sistema
	C.7.2.2 Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale
<b>E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE</b>	
<b>E.10 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA REDAZIONE E APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE</b>	
E.10.1 PARERI E SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER LA FORMULAZIONE, L'ATTUAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE NORMATIVE AMBIENTALI	E.10.1.1 Supporto tecnico scientifico per la formulazione dei testi normativi e degli allegati tecnici
	E.10.1.2 Supporto tecnico scientifico sull'attuazione e valutazione di efficacia della normativa ambientale
	E.10.1.3 Elaborazioni tecniche per proposte sull'opportunità di interventi, anche legislativi, in tema ambientale
<b>F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA</b>	
<b>F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE</b>	
F.11.1 ATTIVITÀ TECNICA ED OPERATIVA A SUPPORTO DELLE INIZIATIVE A TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	F.11.1.1 Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario
	F.11.1.2 Supporto per le attività di comunicazione del rischio
<b>G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE</b>	
<b>G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ</b>	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
	G.12.1.2 Supporto a campagne nazionali, regionali, locali o di altri soggetti in tema di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità
<b>G.13 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI FORMAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ</b>	
	G.13.1.1 Iniziative dirette di formazione ambientale



<b>G.13.1</b> INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	<b>G.13.1.2</b> Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale, regionale e locale in campo ambientale
<b>M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE</b>	
<b>M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITA' EMAS ED ECOLABEL</b>	
<b>M.17.1</b> SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' ISTRUTTORIE PREVISTE DAI REGOLAMENTI EMAS ED ECOLABEL UE	<b>M.17.1.1</b> Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE
<b>N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA</b>	
<b>N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA</b>	
<b>N.18.1</b> PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	<b>N.18.1.1</b> Iniziative per la realizzazione di reti nazionali uniformi, distribuite o tramite attività sussidiarie di sistema, su specifiche tematiche
	<b>N.18.1.2</b> Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
	<b>N.18.1.3</b> Partecipazione coordinata nella redazione del Piano Triennale SNPA
	<b>N.18.1.4</b> Redazione coordinata del rapporto sulle attività del sistema e partecipazione ad attività di valutazione comparativa dell'SNPA attraverso benchmarking e/o indicatori
<b>Destinatari principali dell'attività</b>	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
<b>Informazioni generali</b>	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
<b>Aspetti economici</b>	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2020 <input type="checkbox"/> 2020-2022
Importo complessivo: € 3.722.718	di cui spese personale: € 2.171.855
<b>Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)</b>	

Diversamente dagli altri centri di costo non si declinano in una scheda sintetica le suddette attività, perché caratterizzate dalla prevalente natura di indirizzo e coordinamento e non corrispondono a servizi o prestazioni finali. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato al paragrafo 1.1 al quale si rinvia.

In questa sezione si riporta anche la scheda del Servizio di Epidemiologia che, come anticipato ai precedenti paragrafi, è afferente alla Direzione Tecnico Scientifica.

Si ritiene inoltre utile evidenziare che nella riclassificazione dei valori economici imputati alla struttura Direzionale centrale, per alcune tipologie di costo – in particolare quelli generali di struttura - è risultato pressoché impossibile o comunque incongruente procedere ad una ripartizione degli stessi tra i macro centri dipartimentali.

È il caso, ad esempio, delle spese generali dove sono ricompresi i compensi agli organi direttivi e di revisione, i premi di assicurazione, le spese legali, le imposte e tasse diverse, etc. Tali oneri, pur costituendo costi generali utili al funzionamento della struttura ARPAM complessivamente intesa e quindi teoricamente ribaltabili in quota parte anche alle singole strutture Dipartimentali, sono stati rilevati solo a livello centrale.



Relativamente al costo del personale, a differenza degli anni precedenti, si è proceduto ad imputare ai Centri di Responsabilità di competenza la previsione dei costi relativi al PTFP 2021 e la previsione della quota degli incentivi (produttività collettiva e retribuzione di risultato). In passato tali previsioni erano state imputate alla Direzione Generale.

Come già anticipato al precedente paragrafo 3.1, la linea di attività relativa al Servizio di Epidemiologia Ambientale, di seguito riepilogata, è afferente, secondo il nuovo modello organizzativo, alla Direzione Tecnico-Scientifica.

<b>ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche</b>	
<b>Macro centro di costo attuatore: DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA/ SERVIZIO EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE</b>	
<b>Responsabile: MARCO BALDINI</b>	
<b>Altro macro centro di costo coinvolto: /</b>	
<b>Valutazione generale</b>	
	<b>Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)</b>
	<b>Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regioni</b>
	Attività e studi di epidemiologia ambientale e sorveglianza epidemiologica della popolazione Legge Regionale 2-9-1997 n. 60 e smi; supporto all'ASUR in materia di problematiche sanitarie di siti inquinati e consulenza di tossicologia ambientale DGRM 1500/2009
	<b>Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)</b>
	Contributi istruttori epidemiologici su VIA
<b>Destinatari principali dell'attività</b>	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input type="checkbox"/> imprese private
	<input type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
<b>Informazioni generali</b>	
Durata attività	<input type="checkbox"/> annuale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
<b>Aspetti economici</b>	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2021 <input type="checkbox"/> 2021-2023
Importo complessivo: € 344.592	di cui spese personale: € 283.790
<b>Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)</b>	



La successiva tabella evidenzia invece le dinamiche dei costi sostenuti a fronte delle attività espletate dal Servizio di Epidemiologia

<b>PREVISIONE ANNO 2021</b>	<b>S_EPIDEMIOLOGIA</b>
<b>COSTI PER CAMPIONAMENTO E ANALISI</b>	€ -
<b>COSTI PER ALTRI BENI</b>	€ 4.228
<b>COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI</b>	€ 11.915
<b>COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI</b>	€ 7.000
<b>UTENZE</b>	€ 8.458
<b>GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	€ 10.000
<b>(comprende FORMAZIONE E INDENNITA' PER COMMISSIONI VARIE)</b>	€ 283.790
<b>ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE</b>	
<b>ALTRI COSTI DEL PERSONALE (COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A TERZI, ALTRI COSTI)</b>	€ -
<b>SPESE GENERALI</b>	€ 1.000
<b>AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI</b>	€ 18.200
<b>ALTRI COSTI (COMPRESI SOPRAVVENIENZE, ACCANTONAMENTI)</b>	€ -
<b>TOTALE</b>	€ 344.592



Si riepiloga, di seguito, il totale dei costi e dei ricavi previsti per l'annualità 2019 suddivisi per i macro-centri dell'ARPAM.

PREVISIONE ANNO 2021	DIPARTIMENTO DI ANCONA		DIPARTIMENTO DI PESARO URBINO	DIPARTIMENTO DI MACERATA		DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO	DIPARTIMENTO DI FERMO		LABORATORIO	DIREZIONE GENERALE DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA DIREZIONE AMMINISTRATIVA	S. EPIDEMIOLOGIA	TOTALE ARPAM
	S. TERRITORIALE	S. IMPIANTISTICA (REGIE)	TOTALE	S. TERRITORIALE	S. TERRITORIALE	TOTALE	S. TERRITORIALE	S. TERRITORIALE				
COSTI PER CAMPIONAMENTO E ANALISI	€ 12.847	€ -	€ 12.847	€ 12.847	€ 11.563	€ 19.271	€ 30.833	€ 6.424	€ 439.340	€ -	€ -	€ 510.000
COSTI PER ALTRI BENI	€ 54.968	€ 8.529	€ 63.497	€ 5.757	€ 4.858	€ 1.679	€ 6.536	€ 3.958	€ 25.587	€ 64.657	€ 4.228	€ 177.100
COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI	€ 133.092	€ 40.745	€ 173.837	€ 48.948	€ 44.118	€ 17.128	€ 61.245	€ 29.288	€ 313.772	€ 267.627	€ 11.915	€ 947.606
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	€ 21.000	€ 14.000	€ 35.000	€ 21.000	€ 14.000	€ 391.800	€ 405.800	€ 4.000	€ 382.700	€ 206.000	€ 7.000	€ 1.069.500
UTENZE	€ 21.946	€ 32.260	€ 54.206	€ 36.618	€ 31.177	€ 51.272	€ 82.449	€ 8.523	€ 126.206	€ 107.893	€ 8.458	€ 448.400
GODIMENTO BENI DI TERZI	€ 61.000	€ 20.000	€ 81.000	€ 7.000	€ 8.000	€ -	€ 8.000	€ 39.000	€ 112.000	€ 90.000	€ 10.000	€ 353.000
(comprende FORMAZIONE E INDENNITA' PER COMMISSIONI VARIE)	€ 1.451.299	€ 663.955	€ 2.115.254	€ 1.293.136	€ 1.004.860	€ 441.954	€ 1.446.814	€ 547.190	€ 3.130.966	€ 2.171.855	€ 283.790	€ 11.714.808
ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
ALTRI COSTI DEL PERSONALE (COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZA TERZI, ALTRI COSTI)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
SPESE GENERALI	€ 6.000	€ 7.500	€ 13.500	€ 8.000	€ 4.200	€ -	€ 4.200	€ 2.000	€ 30.000	€ 726.686	€ 1.000	€ 794.186
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	€ 136.000	€ 52.000	€ 188.000	€ 60.000	€ 72.000	€ 20.417	€ 92.417	€ 9.800	€ 714.583	€ 88.000	€ 18.200	€ 1.200.000
ALTRI COSTI (COMPRESI SOPRAVVIVENZE, ACCANTONAMENTI)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 1.898.152	€ 838.989	€ 2.737.141	€ 1.493.307	€ 1.194.775	€ 943.519	€ 2.138.294	€ 650.183	€ 5.275.155	€ 3.722.718	€ 344.592	€ 17.214.600



PREVISIONE ANNO 2019	DIPARTIMENTO DI ANCONA	DIPARTIMENTO DI PESARO URBINO	DIPARTIMENTO DI MACERATA	DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO	DIPARTIMENTO DI FERMO	DIREZIONE GENERALE DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA DIREZIONE AMMINISTRATIVA	PROGETTI FINALIZZATI	TOTALE ARPAM
FONDO ORDINARIO DI DOTAZIONE l.r. 60/97 art. 21 lett. a						€ 13.225.000,00		€ 13.225.000,00
FINANZIAMENTI PER SPECIFICI PROGETTI L.R. 60/97 art. 21 lett. F							€ 598.500,00	€ 598.500,00
TRASFERIMENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI STATALI							€ -	€ -
PROVENTI DA CONVENZIONI							€ 48.600,00	€ 48.600,00
PROVENTI PER SERVIZI RESI A PRIVATI E ENTI PUBBLICI							€ -	€ -
IN ATTIVITA' ISTITUZIONALE	€ 1.636.916,72	€ 119.816,19	€ 73.104,16	€ 70.162,93				€ 1.900.000,00
IN LIBERA PROFESSIONE								€ -
ALTRI RICAVI						€ 200.000,00		€ 200.000,00
RIMBORSI INAIL- RIMBORSI SPESE						€ 50.000,00		€ 50.000,00
COSTI CAPITALIZZATI						€ 1.200.000,00		€ 1.200.000,00
TOTALE	€ 1.636.916,72	€ 119.816,19	€ 73.104,16	€ 70.162,93	€ -	€ 14.675.000,00	€ 647.100,00	€ 17.222.100,00



## CAPITOLO 4 – LA PROGRAMMAZIONE, LE AZIONI DI INTERVENTO E L'UTILIZZO DELLE RISORSE

### 4.1 Gestione delle risorse economico finanziarie, convenzioni e azioni di intervento

Nel presente paragrafo si rappresenta il quadro finanziario necessario per proseguire nel percorso di rilancio dell'Agenzia avviato da due anni e che ha già portato ad alcuni risultati di grande rilievo.

In particolare si evidenzia nel biennio 2019-2020:

- si è dato impulso alla riorganizzazione dell'Agenzia e all'adozione da parte della Giunta Regionale di un nuovo regolamento di funzionamento (DGRM 1162 del 3.8.2020) che prevede una rinnovata articolazione della macrostruttura. La riorganizzazione prevede una riduzione del numero complessivo dei dirigenti, delle strutture dipartimentali e complesse nonché l'attivazione del laboratorio unico multisito già avviato dall'ottobre 2019 in via sperimentale; inoltre, per la prima volta, ad ogni struttura prevista dall'articolazione organizzativa sono associate le competenze, le funzioni e le responsabilità per una più corretta graduazione degli incarichi, competenze e responsabilità che con il precedente assetto erano esclusivamente in capo alle strutture complesse;
- è stata introdotta una nuova stagione di relazioni sindacali per realizzare l'obiettivo di una razionalizzazione dei fondi contrattuali connessa alla stabile riduzione della dotazione organica e all'evoluzione dei ruoli del personale dirigente al fine di ottenere immediate economie di bilancio e assicurare una maggiore equità nella distribuzione delle risorse sia fra le diverse aree della dirigenza che tra questa e il comparto dove sono necessarie per favorire l'attribuzione di nuovi incarichi di funzione (oltre ai 5 già in essere) e una maggiore responsabilizzazione del personale cui assegnare funzioni di coordinamento o di elevato contenuto professionale;
- si è introdotta una nuova disciplina dell'orario di lavoro per riportare ad unità le diverse articolazioni e regimi presenti ed è in corso di introduzione una nuova regolamentazione del servizio di pronta disponibilità per una sua riqualificazione;
- si è ristabilita una corretta adozione e attuazione dei Piani del Fabbisogno del personale superando il contesto di ritardi nei reclutamenti programmati esistente alla data dell'insediamento dello scrivente. In assenza di un rilancio delle politiche assunzionali l'Agenzia si sarebbe potuta trovare, entro breve, senza dirigenti idonei a ricoprire gli incarichi in concomitanza con le cessazioni e senza la possibilità di assicurare prestazioni essenziali. Di seguito si riporta una tabella nella quale è evidente come si sia promosso il reclutamento del personale rispetto agli anni precedenti.

ANNO	NUMERO NUOVI ASSUNTI A T.I.
2015	0
2016	3
2017	3
2018	7
2019	11
2020 (al 30/9/2020)	12
TOTALE	36

- l'Agenzia sta focalizzando e adeguando tutti i propri processi al catalogo delle prestazioni previsto dal D.Lgs. 132/2016 anche come segnale di trasparenza e metodo per la rendicontazione delle attività;
- sono in atto numerose iniziative di promozione dell'immagine dell'Agenzia a diversi livelli;
- è migliorato il rapporto di reciproca collaborazione tra gli uffici regionali e l'Agenzia e si è potenziata la partecipazione alle attività del SNPA per poter apprendere le migliori pratiche messe in campo a livello nazionale.
- è in corso una progressiva riorganizzazione del sistema di procurement per ripristinare un regime di correttezza negli appalti avvalendosi anche della Stazione Unica Regionale con l'obiettivo di conseguire economie di approvvigionamento e più efficaci processi di acquisto;
- è stata introdotta una nuova soluzione per la manutenzione della strumentazione tecnica in modo da perseguire un migliore equilibrio tra gli obiettivi di tempestività/qualificazione/efficacia degli interventi e di economicità;
- è stato promosso nel biennio 2019-2020 un piano di investimenti finalizzati anche al potenziamento e rinnovo della strumentazione tecnica e informatica per complessivi 1,6 milioni di euro che ha, fra l'altro, consentito l'avvio della sperimentazione del laboratorio unico multisito. Si evidenzia che la dotazione strumentale dell'Agenzia era ed è ancora particolarmente obsoleta con oneri di manutenzione molto



elevati e fermi strumentali frequenti e di durata prolungata a causa della difficoltà di reperimento dei ricambi;

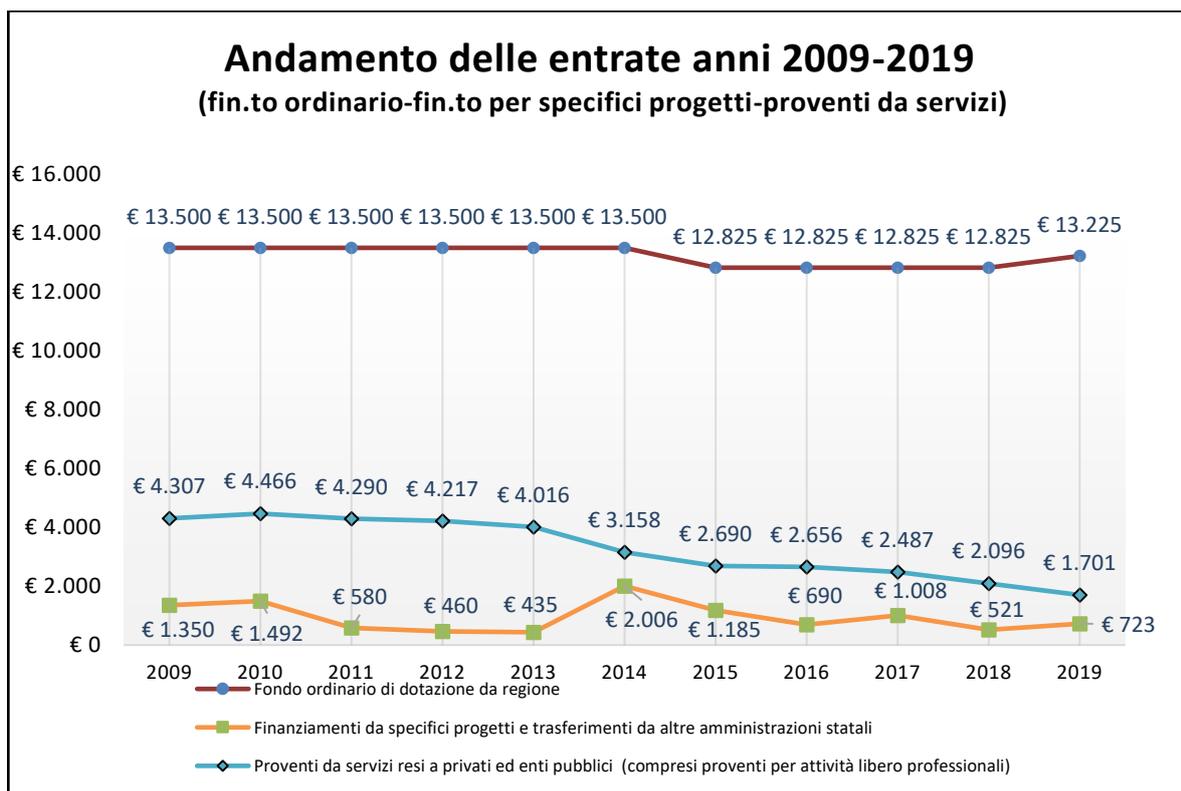
- è in corso di realizzazione un piano di sostituzione delle dotazioni informatiche che consentirà di aggiornare le macchine più obsolete (in Agenzia sono presenti ancora numerose postazioni di lavoro dotate di PC con Windows XP e con Windows 7).

Parallelamente al percorso di rilancio si è avviato un processo di riqualificazione del rapporto con l'Amministrazione Regionale e con gli Enti Locali nei confronti dei quali l'Agenzia si propone come un referente tecnico autorevole per la conoscenza, valutazione e risanamento ambientale.

La prosecuzione di questo progetto necessita di una piena condivisione e supporto da parte della Regione in ordine alla visione, ai processi in atto e agli obiettivi e deve essere supportata con il reperimento e l'assegnazione di risorse finanziarie coerenti rispetto alla riorganizzazione approvata e alla programmazione complessivamente adottata (Piano Triennale del Fabbisogno di Personale, piano biennale degli acquisti, investimenti programmati, ecc.).

L'Agenzia assicura i propri equilibri finanziari attraverso tre principali voci di ricavo che di seguito verranno sinteticamente analizzate e il cui andamento storico è rappresentato nel grafico:

- A. Il trasferimento regionale in conto esercizio;
- B. I trasferimenti per specifici servizi;
- C. I ricavi propri, principalmente riconducibili all'attività dell'impianistica.



E' evidente come le risorse complessivamente disponibili siano state caratterizzate nell'ultimo decennio da un trend di progressiva riduzione.

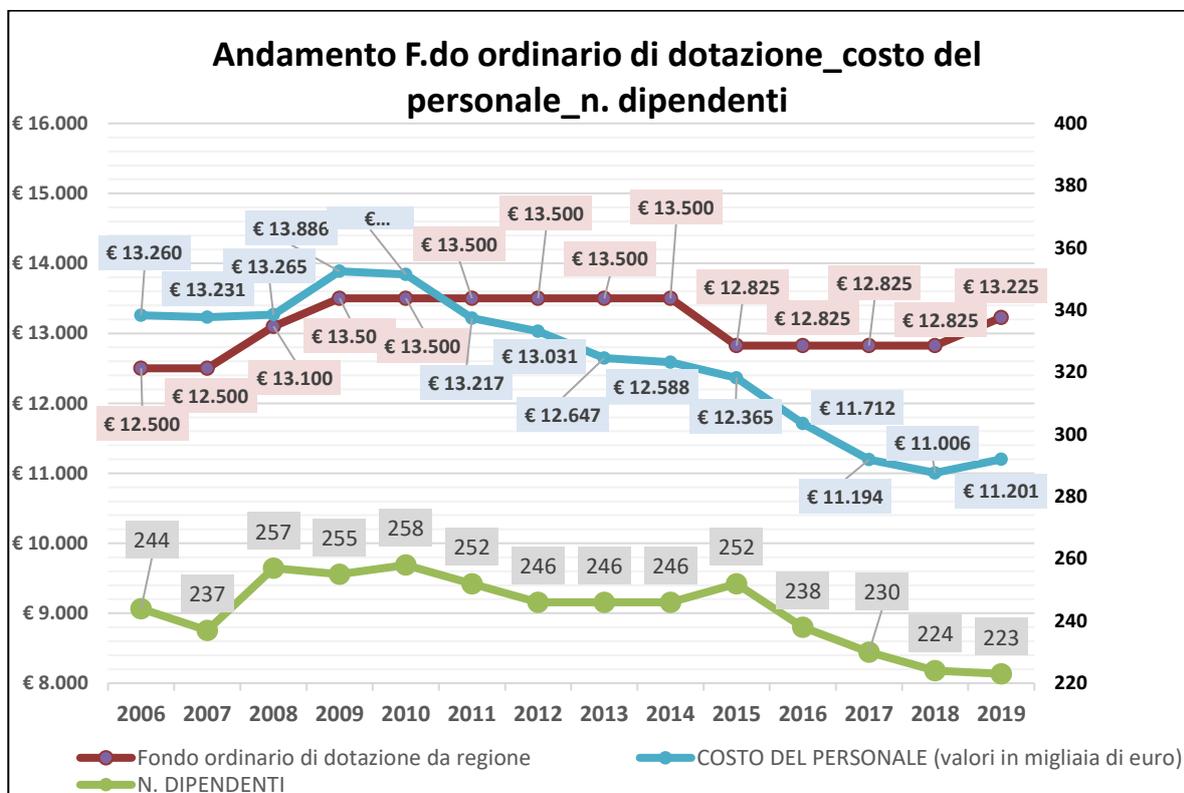
Di seguito si propone un esame delle tre categorie di entrata.



## A. TRASFERIMENTO REGIONALE IN CONTO ESERCIZIO

Nel 2020 il fondo ordinario di dotazione è di € 13.225.000, pari a quello del 2019 che a sua volta è superiore di € 400.000 rispetto allo stanziamento riconosciuto dal 2015. L'incremento di € 400.000 introdotto nel 2019, peraltro correlato alla richiesta di eseguire ordinariamente l'attività di monitoraggio delle acque, finanziata sino al 2018 con specifici fondi aggiuntivi, non riassume il taglio operato nel 2015 pari a € 675.000.

Il contributo assegnato ad ARPAM non ha seguito le dinamiche di crescita del fondo sanitario sebbene alcuni costi, come ad esempio il personale che rappresenta il 67,25% del totale dei costi della produzione e che è pari al 84,70% del trasferimento assegnato (dati rendiconto 2019), abbiano avuto gli stessi trend della sanità, considerato che al personale dell'Agenzia si applicano i medesimi CCNL; il confronto tra la somma effettivamente stanziata a favore dell'Agenzia e quella che sarebbe teoricamente spettata all'Agenzia qualora alla stessa fosse stata riconosciuta annualmente la quota percentuale di incremento del Fondo sanitario nazionale nel periodo 2007-2019 evidenzia uno scostamento pari a oltre 2 milioni di euro rispetto all'importo stanziato di € 13.225.000.



La quota del fondo sanitario riconosciuto all'Agenzia è pari allo 0,46% del Fondo Regionale per la Sanità; si tratta di una percentuale che colloca la Regione Marche al di sotto della media nazionale (0,513%), ultima tra le regioni con simile demografia e estensione territoriale (dati aggiornati al 2019).

Il bilancio regionale non prevede un finanziamento specifico per gli investimenti, decisamente importanti per una struttura tecnica come l'Agenzia. Nel corso degli ultimi 5 anni gli investimenti in strumentazioni tecniche sono stati possibili con risorse prive di carattere stabile per un importo medio di circa € 400.000 a fronte di una necessità decisamente maggiore così come evidenziato nel programma triennale degli investimenti che, introdotto per la prima volta come forma partecipata di pianificazione, prevede come priorità l'acquisto della strumentazione in condizioni di obsolescenza.



## B. TRASFERIMENTI PER SPECIFICI SERVIZI

I trasferimenti per specifici servizi traggono origine da finanziamenti regionali, statali e comunitari per specifici progetti e da proventi per servizi resi a privati ed enti pubblici di cui all'art. 21 lett. f) e si caratterizzano per una sostanziale neutralità in termini di equilibri di bilancio. Essi hanno avuto un incremento nel 2014 anno in cui erano attive importanti convenzioni alcune iniziate negli anni precedenti. Nel 2018 si è registrato un notevole calo attestandosi a circa € 500mila. Da notare che vengono finanziate a parte, tramite apposite convenzioni di durata di norma biennale, anche attività (monitoraggio aria, ...) che sono di carattere istituzionale e che per poter essere correttamente gestite richiedono affidamenti di maggiore durata. Per la gestione della Rete Regionale della Qualità dell'Aria (RRQA) è auspicabile che sia individuata una diversa soluzione a carattere maggiormente stabile perché gli affidamenti biennali fino ad ora previsti appesantiscono notevolmente la gestione amministrativa sia per la Regione che per l'Agenzia (soluzione che a livello nazionale risulta adottata oltre che dalle Marche dalla sola Calabria).

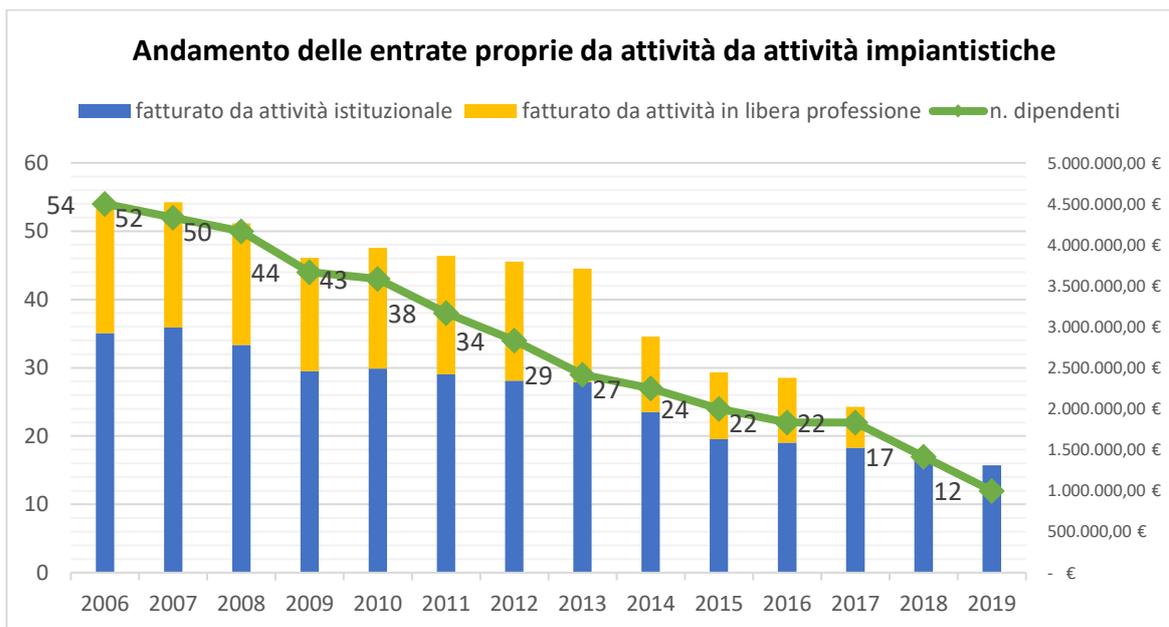
## C. I RICAVI PROPRI

Sono entrate da prestazioni di servizi principalmente derivanti dall'attività del servizio impiantistica che hanno mostrato una progressiva riduzione nel corso degli anni (vedi tabella seguente) e che, nel 2020 e prospettivamente nel 2021, saranno negativamente incise dall'emergenza COVID-19.

L'impiantistica non è un settore strategico dell'Agenzia e in tal senso si è registrata una progressiva riduzione delle unità dedicate cui si è sovrapposta la sospensione fin dal 2016 delle attività aggiuntive e della libera professione. Nel bilancio di previsione 2020 i ricavi propri dell'Agenzia sono stati ridimensionati in relazione al trend storico dell'attività del settore impiantistica; la riduzione di entrate tra la previsione 2019 (€ 2.340.000) e la previsione 2020 (€ 1.691.000) è pari a € 649.000 (-27,7%).

Tale riduzione è consolidata non avendo in questi anni investito sul turn over del personale impiantistico atteso che il settore non rientra nella mission dell'Agenzia e non può essere potenziato a fronte della necessità di assicurare il LEPTA nelle aree core. A causa del progressivo disimpegno dell'Agenzia dalle attività di verifica nel settore dell'impiantistica negli ultimi 7 anni l'Agenzia ha visto ridursi le entrate proprie di circa 3 milioni di euro.

La riduzione del fatturato dell'impiantistica comporta una perdita di margine operativo perché il settore produce valore aggiunto. E' evidente quindi che la riduzione dell'attività comporta un peggioramento dell'equilibrio finanziario dell'Agenzia che deve trovare un contrappeso nell'incremento del trasferimento corrente. Si sono comunque intraprese azioni per contrastare la progressiva riduzione delle entrate con una revisione (in corso) del tariffario e con una politica intesa ad ampliare la gamma dei servizi resi verso le aziende di emanazione pubblica.





\*\*\*

In questo complessivo scenario è evidente come l'equilibrio finanziario dell'Agenzia necessiti di una attenzione della Regione in quanto:

la ripresa a regime della dinamica salariale derivante dalla contrattazione collettiva nazionale non è più compatibile con trasferimenti correnti costanti (si evidenzia che nel bilancio 2021 l'accantonamento previsto per l'applicazione dei CCNL relativi al triennio economico 2019-2021 è pari a € 470.000);

l'attuazione di Piani Triennali di fabbisogno del Personale è funzionale ad assicurare una tendenziale realizzazione dell'organizzazione approvata con la DGRM n. 1162 del 3.8.2020 e a garantire prestazioni in linea con quelle obbligatoriamente previste dalle

norme nazionali e regionali; la dinamica del costo del personale rimarrà comunque coerente con i vincoli normativi afferenti la spesa di personale<sup>1</sup>;

il mantenimento del trend di riduzione dei ricavi dell'impiantistica, derivante dal progressivo disimpegno dell'Agenzia da tale ambito, comporterà un incremento del fabbisogno di provvista finanziaria, nonostante l'impegno ad eseguire convenzioni con soggetti pubblici ed assicurarsi personale a tempo determinato per i relativi adempimenti;

la crescente rigidità del bilancio non consentirà, nei prossimi esercizi, la formazione di utili da destinare agli investimenti che potranno essere realizzati solo con specifiche risorse regionali o, alternativamente con una quota di maggiori trasferimenti correnti da destinare all'ammortamento del debito.

In relazione a quanto sopra specificato circa l'andamento delle entrate e alla non rinviabile necessità di potenziamento dell'organico e degli investimenti, si chiede, di incrementare stabilmente, fin dalla programmazione finanziaria 2021-2023, la dotazione finanziaria dell'Agenzia con particolare riferimento alla quota del fondo sanitario regionale di cui alla lettera a) dell'art. 21, comma 1, della L.R. 60/1997 oppure con un contributo annuale di funzionamento di cui alle successive lettere b) del medesimo articolo e di prevedere un apposito stanziamento da destinare, come contributo in conto capitale, agli investimenti dell'Agenzia.

Il fabbisogno finanziario per poter assicurare stabili equilibri di parte corrente che consentano un progressivo adeguamento alla struttura organizzativa approvata con la DGRM 1162 del 3.8.2020 e un recupero dei margini di spesa del personale rispetto ai limiti previsti dalla normativa e quantificabile in € 1.400.000.

Per la parte relativa agli investimenti si ritiene che siano necessarie risorse quantificabili in € 500.000 per il 2021, in aggiunta a quanto già previsto nell'annualità 2021 del bilancio di previsione 2020-2022, e in € 1.500.000 per il 2022 e 2023 comprensivi dell'aggiornamento della RRQA.

Le risorse economiche complessivamente richieste con la presente nota sono sostanzialmente compensative:

- delle progressive perdite registrate nel corso degli anni delle entrate proprie derivanti dalle attività di verifica impiantistiche (circa 3 Milioni di €) le cui cause sono dovute sia alla non esclusività pubblica delle stesse con l'entrata in vigore della Legge 81/2008 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e quindi al progressivo disimpegno da parte dell'Agenzia del personale dedicato (56 unità nel 2006 sino alle attuali 12) nonché in quanto tale attività è stata giudicata non core e non prioritaria anche in considerazione delle norme che si sono succedute e non ultima la Legge 132/2016 che non prevede tale funzione tra le attività istituzionali delle Agenzie;

<sup>1</sup> Si evidenzia in proposito che l'art. 1, comma 563, della L. 205/2017 ha introdotto per il triennio 2018-2020 un regime di favore per le Agenzie per la protezione ambientale prevedendo che "*nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili e nei limiti delle dotazioni organiche, al fine di garantire l'efficace svolgimento delle funzioni di monitoraggio e controllo ambientale, ...omissis..., le regioni, valutata prioritariamente l'assegnazione temporanea di proprio personale, possono autorizzare le rispettive agenzie regionali per la protezione dell'ambiente, per il triennio 2018- 2020, a procedere all'assunzione di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato per il contingente strettamente necessario ad assicurare lo svolgimento delle suddette attività, incrementando il turn over previsto a legislazione vigente nella misura massima del 25 per cento e individuando preventivamente, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, le occorrenti risorse finanziarie da trasferire alle medesime agenzie", e che "a tale fine, nell'ambito del piano triennale dei fabbisogni delle assunzioni, le predette agenzie determinano annualmente i fabbisogni e i relativi piani occupazionali da sottoporre all'approvazione delle regioni di riferimento. L'entità delle risorse del piano annuale costituisce il corrispondente vincolo assunzionale"*



- del mancato riconoscimento all'Agenzia degli incrementi della quota del fondo sanitario (la quota riconosciuta nel 2020 è addirittura nominalmente inferiore a quella erogata nel 2009) che ha portato ad un progressivo depauperamento in termini reali della quota di cui alla lettera a) dell'art. 21, comma 1, della L.R. 60/1997 principale strumento di copertura dei costi delle attività istituzionali, della gestione del personale e delle strutture trasferite dal servizio sanitario nazionale che hanno un andamento crescente (il valore della perdita in termini reali è quantificato in circa 2,5 Milioni di euro sino al 2020).

## LE AZIONI DI INTERVENTO

Fermo restando tutto quanto sopra indicato per conseguire l'obiettivo dell'equilibrio di Bilancio l'ARPAM ha confermato per l'esercizio 2021 e per il triennio 2021 – 2023 tutte le manovre già avviate negli esercizi precedenti, sia in relazione all'adozione di politiche di revisione tariffaria (prevalentemente finalizzate a consentire la copertura finanziaria di alcune prestazioni precedentemente rese in forma gratuita agli enti locali) sia nell'ottica del al contenimento dei costi di acquisizione dei fattori produttivi.

E' evidente peraltro come la componente di costo più rilevante, pari al 67,25% dei costi di produzione (dati esercizio 2019), è quella relativa al costo del personale che presenta un elevato livello di rigidità e che ha una dinamica significativamente incisa dagli incrementi retributivi previsti dalla contrattazione collettiva nazionale che non può essere compensata con le azioni già intraprese e tutt'ora in corso a livello di contrattazione decentrata integrativa e di razionalizzazione.

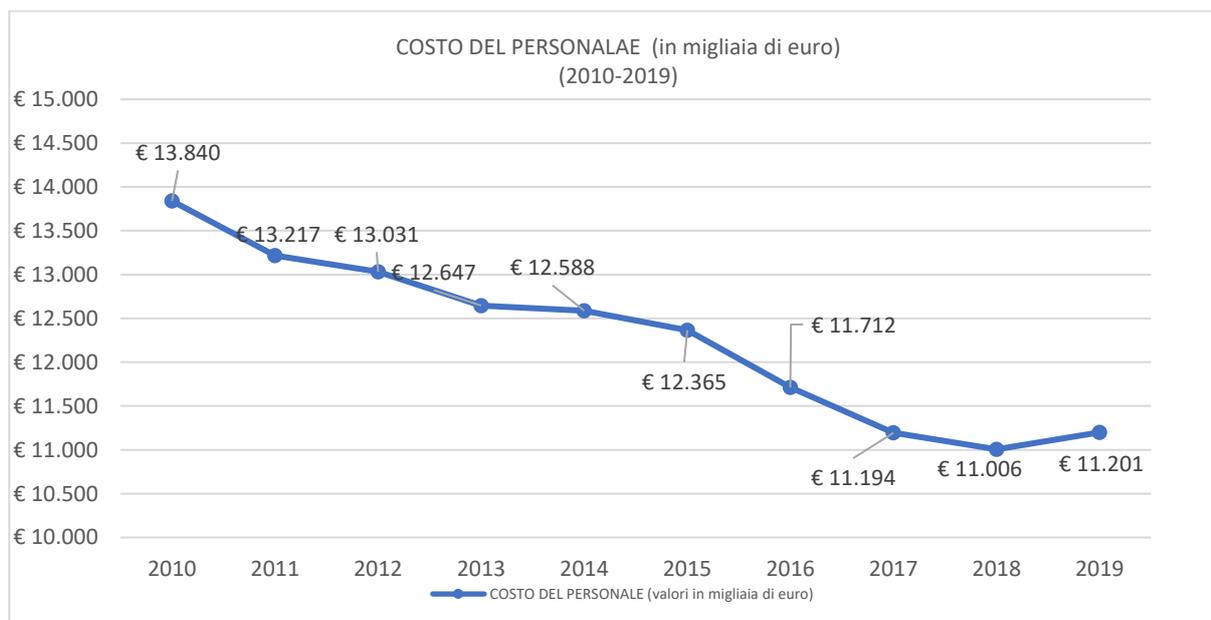
Fermo restando il rinvio a successivi paragrafi per un'analisi di dettaglio in relazione ai costi ed alle dinamiche del personale, la tabella successiva evidenzia l'andamento della spesa del personale con il rispetto del tetto di spesa fissato dalla normativa vigente.

### Spesa personale dipendente (valori in milioni di euro)

ANNO	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
TOTALE	13.840	13.217	13.031	12.648	12.588	12.365	11.712	11.194	11.006	11.201	11.589	11.715

Dati fino al 2019 da consuntivi, 2020 e 2021 e da previsione.

Il successivo grafico evidenzia l'andamento registrato nell'ultimo decennio con i Bilanci d'Esercizio Consuntivi:





Alla manovra sul personale si affianca quella ulteriore relativa agli interventi di contenimento dei costi sull'altro importante aggregato economico di costo: le "spese per beni e servizi, manutenzioni, noleggi ed utenze" che complessivamente considerate rappresentano il 19,87% dei costi della produzione.

Tali spese, sono state sempre contenute negli esercizi precedenti, anche in ottemperanza a quanto disposto dalle normative e dagli indirizzi regionali fin quando deliberati. Nel 2021 la spesa presenta un incremento del 3,6% rispetto alla previsione di spesa dell'anno precedente.

La tabella seguente riepiloga l'andamento nell'ultimo triennio del citato aggregato economico e gli importi previsti con i Bilanci di Previsione successivi:

**Spesa per beni, servizi, locazioni, noleggi, manutenzioni e utenze (valori in milioni di euro)**

ANNO	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
TOTALE	2.919	3.275	3.149	2.953	3.169	3.200	3.383	3.506

Dati fino al 2019 da consuntivi; 2020 e 2021 da previsione.

Nel paragrafo 4.2 si fornisce un dettaglio delle principali voci di spesa mentre si rinvia al successivo capitolo 6 per l'analisi di dettaglio dei costi.



## **4.2 Gestione delle risorse strumentali: l'acquisizione di beni e servizi, i lavori, l'autoparco, il settore informativo e l'innovazione e la sicurezza sul lavoro**

L'acquisizione dei diversi fattori produttivi, necessari a supportare le attività istituzionali dell'Agenzia (beni di consumo, apparecchiature tecnico scientifiche, automezzi, servizi, manutenzioni, lavori), avviene con le procedure di affidamento previste dal D.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), rivisto dal D.Lgs. 56/2017 (codice dei contratti pubblici). Per il biennio 2020/2021 tutta la normazione in materia di appalti è altresì integrata dalle disposizioni adottate, quali misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, ultimo il D.L. 76/2020, convertito con legge 120/2020, rubricato "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale".

Con il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, ai sensi dell'articolo 21, comma 8 del richiamato codice dei contratti, è stato altresì approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

Oggetto di programmazione sono gli appalti per acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro ed i lavori di importo unitario stimato pari o superiore a 100.000 euro.

Lo schema di programma biennale dei beni e servizi 2021/2022 e lo schema di programma triennale dei lavori pubblici 2021/2023 sono adottati unitamente al bilancio di previsione. Gli stessi sono approvati ad intervenuta approvazione del bilancio dell'Agenzia da parte della Regione Marche.

Per quanto attiene alle procedure di gara, l'Agenzia, fermo l'obbligo di utilizzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip (Mepa, Convenzioni, sistema dinamico di acquisizione, etc.), è tenuta ad avvalersi della SUAM – soggetto aggregatore (stazione unica appaltante della Regione Marche), per tutte le procedure di importo superiore ad un milione di euro per i lavori e di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria per l'acquisizione di beni e servizi (rif. Legge regionale n. 12/2012).

### **Innovazioni organizzative**

Si ricorda che in materia di procedure di approvvigionamento e contratti pubblici vige l'obbligo di utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici, secondo quanto stabilito dalla direttiva eurounitaria 2014/24/EU e dall'all'art. 40 D.Lgs. 50/2016.

In considerazione di tali obblighi, come previsto dall'art. 44 del richiamato Codice dei Contratti pubblici, la SUAM (Stazione Unica Appaltante delle Marche) ha realizzato una piattaforma telematica di acquisto a disposizione delle PP.AA. della Regione per tutti i casi nei quali non sia possibile ricorrere al Mepa.

Inoltre, è stato portato a compimento il progetto avviato nel corso del 2019 per il trasferimento della sala server ARPAM, dalla Direzione Generale alla Server Farm della Regione Marche. Il progetto, che ha previsto l'acquisto tramite convenzione Consip di specifici server dedicati e la realizzazione della nuova infrastruttura CITRIX, è a regime dal corrente mese di ottobre.

### **Gestione degli acquisti di beni e di servizi specifici dell'Agenzia**

Nell'ottica della razionalizzazione delle procedure di acquisto di beni e servizi, sono state avviate e concluse nel 2020 la procedura negoziata per l'affidamento dei servizi di manutenzione preventiva e correttiva delle attrezzature di media/bassa gamma, le trattative per l'affidamento della manutenzione delle attrezzature di alta/altissima gamma, nonché la gara per l'approvvigionamento dei materiali di laboratorio finalizzata ad assicurare continuità di fornitura fino all'espletamento, da parte della SUAM, della procedura per l'affidamento di un contratto pluriennale che è di valore superiore alla soglia di rilevanza eurounitaria. Considerato che l'Agenzia non aveva in precedenza operato l'acquisto di questa tipologia di acquisti mediante procedure ad evidenza



pubblica, si è preventivamente effettuata un'analisi dell'effettivo fabbisogno procedendo contestualmente ad una bonifica della anagrafica dei materiali di laboratorio codificati per avere una migliore standardizzazione dei prodotti che sono stati classificati in 15 lotti per 10 dei quali è prevista l'aggiudicazione entro il 31.12.2020.

L'indizione, nelle more dell'affidamento della gara pluriennale, di una gara "ponte" della durata di 8 mesi ha avuto anche finalità esplorative in relazione alla definizione dei lotti di gara per poter eventualmente ottimizzare la composizione dei lotti e il capitolato nell'ottica delle prossime attività della SUAM.

Per quanto attiene ai contratti di manutenzione delle apparecchiature, con i nuovi contratti, tutti di durata pluriennale, così da garantire l'economicità delle procedure e delle relative condizioni contrattuali, si è inteso raggiungere l'obiettivo di superare le criticità, anche in termini di fermo macchina, dei servizi manutentivi che in precedenza prevedevano esclusivamente la manutenzione correttiva.

Nell'ambito delle attività istituzionali di maggior rilievo, in particolare per la gestione della Rete Regionale di monitoraggio della Qualità dell'Aria (RRQA), tenuto conto della data di scadenza della convenzione con la quale la Regione Marche ha delegato l'ARPAM quale soggetto deputato alla gestione della rete, fissata al 31.12.2020, l'Agenzia ha provveduto nel 2020 ad espletare la gara per l'affidamento della manutenzione e gestione della rete assegnando al contratto la medesima scadenza della convenzione.

A seguito dell'avvenuta sottoscrizione della nuova convenzione con la quale la Regione Marche affida ad ARPAM la gestione della RRQA per il biennio 2021/22 con possibilità di rinnovo per un ulteriore biennio, l'ARPAM ha già attivato la SUAM per la predisposizione della gara ad evidenza pubblica relativa al contratto pluriennale di manutenzione. A completamento, si è perfezionata l'acquisizione gratuita del software di gestione della rete sviluppato dalla Arpa Valle d'Aosta.

Per quanto riguarda le attività di monitoraggio marino costiero, l'utilizzo dei mezzi nautici di proprietà (la vedetta Blu Arpa Marche ed il gommone Raffaello) permette all'Agenzia di assolvere alle attività istituzionali in quasi totale autonomia. In proposito, le attività ancora affidate all'esterno riguardano perlopiù la balneazione dei tratti di costa di competenza del dipartimento territoriale di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno, svolte in convenzione con la Direzione Marittima competente per territorio e per le quali la soluzione della esternalizzazione in convenzione rappresenta una scelta ottimale dal punto di vista economico-gestionale.

E' inoltre affidato a terzi il servizio di assistenza alla conduzione dei mezzi nautici e della loro manutenzione, tenuto conto delle attività di rimessaggio, pulizia e guardiania di cui necessitano i mezzi anzidetti.

Prosegue, anche per il prossimo anno, l'obiettivo di ottimizzazione ed efficientamento delle attività di programmazione e gestione delle procedure di affidamento, al fine del perseguimento di obiettivi improntati al rispetto dei principi di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa e dei restanti principi previsti dal Codice dei contratti pubblici, che informano la materia.

### **Servizi relativi agli immobili e lavori di manutenzione ordinaria**

Sono state affidate con un contratto derivato da un appalto della SUAM i servizi di pulizia degli immobili per una durata triennale e sono previste le attività di ordinaria manutenzione degli immobili di proprietà.

### **Autoparco**

Per il 2021 è prevista l'ordinaria manutenzione dei mezzi di proprietà dell'Agenzia il cui numero si è ridotto a seguito della scelta di utilizzare veicoli in locazione. Venuti meno i vincoli sull'acquisto delle autovetture che avevano portato ad un incremento degli automezzi immatricolati come autocarri le future scelte di approvvigionamento delle autovetture potranno essere orientate verso soluzioni più razionali.

### **Sicurezza sul lavoro**



Con determina n.95/PROVV del 12 settembre 2017 è stato esternalizzato il "servizio di gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro" e con successiva determina n.144/DG del 28 settembre 2017 è stato nominato dal direttore generale un nuovo responsabile (esterno) del Servizio di Protezione e Prevenzione ai sensi dell'art.31 del D.Lgs. 81/2008, confermato successivamente con determina 182/DG del 1/12/2017 in occasione della variazione del datore di lavoro.

Nel triennio 2021/2023 proseguiranno i lavori di revisione delle procedure di sicurezza delle attività svolte dai dipendenti nonché l'aggiornamento del DVR e delle liste di controllo con cui monitorare l'effettiva applicazione delle procedure stesse. Parimenti sarà proseguita l'attività di formazione e aggiornamento generale dei lavoratori nonché di formazione specifica in relazione alle attività con rischi particolari.

#### 4.3 Gestione delle risorse umane e dotazione del personale

Nella tabella seguente viene riportata la copertura, alla data del 1.10.2020, della dotazione organica dell'ARPAM come rideterminata con DGRM N.1201 del 10/10/2016.

Profili professionali	Cat.	DOTAZIONE ORGANICA VIGENTE approvata con DGRM 1201/2016	Personale in servizio a tempo indeterminato alla data del 1.10.2020
<b>RUOLO SANITARIO</b>		<b>77</b>	<b>37</b>
Dirigente Medico	Dir.	2	1
Dirigente Biologo	Dir.	11	2
Dirigente Chimico	Dir.	7	5
Dirigente Fisico	Dir.	2	1
Collab.Prof.le Sanit. Esperto -Tec. prevenzione ambiente	Ds	20	9
Collab. Prof.le Sanitario -Tec. prevenzione ambiente	D	35	19
<b>RUOLO PROFESSIONALE</b>		<b>8</b>	<b>2</b>
Dirigente Ingegnere	Dir.	8	2
<b>RUOLO TECNICO</b>		<b>199</b>	<b>148</b>
Dirigente Ambientale		8	9
Coll. Tec. Prof. Esperto	Ds	12	1
Coll. Tec. Prof.	D	120	95
Assistente Tecnico	C	36	27
Programmatore	C	1	1
Operatore Tec. Spec. Esperto	C	2	1
Operatore Tecnico Spec.	Bs	3	0
Operatore Tecnico	B	15	12
Ausiliario Specializzato	A	2	2
<b>RUOLO AMMINISTRATIVO</b>		<b>46</b>	<b>34</b>
Dirigente Amm.vo	Dir.	2	1
Collab. Amm.vo Prof. Esperto	Ds	4	3
Collab. Amm.vo Profess.	D	8	5
Assistente Amm.vo	C	14	10
Coadiutore Amm.vo Esperto	Bs	5	4
Coadiutore Amm.vo	B	13	11
<b>TOTALI</b>		<b>330</b>	<b>221</b>
Dirigenti		40	21
Comparto		290	200

Alla data del 1.10.2020 sono inoltre presenti anche 1 unità di dirigente amministrativo a tempo determinato ai



sensi dell'art. 19, c. 6, del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i., n. 1 unità di Coll. Tec. Prof. Chimico in assegnazione ex art. 42 D.Lgs. n. 151/2001 e n. 6 unità di Coll. Tec. Prof. a tempo determinato (n. 4 Biologi – n. 2 Ingegneri).

Il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato previsto alla data del 1.10.2020 ammonta pertanto a complessive n. 221 unità, di cui n.21 dirigenti e n.200 dipendenti dell'area del comparto, a fronte di n.330 posti previsti nella dotazione organica dell'Agenzia.

Nella tabella di raffronto che segue viene evidenziata la distribuzione alla data del 1.10.2020 del personale, a tempo indeterminato tra i Dipartimenti provinciali e la Sede Centrale ARPAM:

RUOLI E PROFILI PROFESSIONALI	PERSONALE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO PER STRUTTURE														
	DIREZIONE	AN	Lab AN	Tot AN	AP	Lab AP	Tot AP	Tot FM	MC	Lab MC	Tot MC	PU	Lab PU	Tot PU	TOTALE ARPAM
<b>RUOLO SANITARIO</b>	<b>1</b>	6	2	<b>8</b>	1	0	<b>1</b>	<b>3</b>	6	7	<b>13</b>	9	3	<b>12</b>	<b>38</b>
DIRIGENZA	<b>1</b>	1	2	<b>3</b>	1		<b>1</b>	<b>1</b>	1	1	<b>2</b>	1		<b>1</b>	<b>9</b>
COMPARTO		5		<b>5</b>			<b>0</b>	<b>2</b>	5	6	<b>11</b>	8	3	<b>11</b>	<b>29</b>
<b>RUOLO PROFESSIONALE</b>	<b>0</b>	2	0	<b>2</b>	0	0	<b>0</b>	<b>0</b>	0	0	<b>0</b>	0	0	<b>0</b>	<b>2</b>
DIRIGENZA		2		<b>2</b>			<b>0</b>				<b>0</b>			<b>0</b>	<b>2</b>
COMPARTO				<b>0</b>			<b>0</b>				<b>0</b>			<b>0</b>	
<b>RUOLO TECNICO</b>	<b>16</b>	33	14	<b>47</b>	16	12	<b>28</b>	<b>5</b>	12	10	<b>22</b>	19	9	<b>28</b>	<b>146</b>
DIRIGENZA	<b>1</b>	1	1	<b>2</b>	1	1	<b>2</b>		1	1	<b>2</b>	1	1	<b>2</b>	<b>9</b>
COMPARTO	<b>15</b>	32	13	<b>45</b>	15	11	<b>26</b>	<b>5</b>	11	9	<b>20</b>	18	8	<b>26</b>	<b>137</b>
<b>RUOLO AMMINISTRATIVO</b>	<b>20</b>	4	0	<b>4</b>	3	0	<b>3</b>	<b>1</b>	4	0	<b>4</b>	3	0	<b>3</b>	<b>35</b>
DIRIGENZA	<b>1</b>			<b>0</b>			<b>0</b>				<b>0</b>			<b>0</b>	<b>1</b>
COMPARTO	<b>19</b>	4		<b>4</b>	3		<b>3</b>	<b>1</b>	4		<b>4</b>	3		<b>3</b>	<b>34</b>
<b>TOTALE</b>	<b>37</b>	45	16	<b>61</b>	20	12	<b>32</b>	<b>9</b>	22	17	<b>39</b>	31	12	<b>43</b>	<b>221</b>

Un dirigente amm.vo a tempo determinato presta servizio presso la Sede Centrale; il CTP Chimico in assegnazione ex art. 42 D.Lgs. n. 151/2001 presso il Servizio Laboratoristico sezione di Ascoli Piceno ed i CTP a tempo determinato presso il dipartimento di Ancona (n. 1 Ingegnere), presso la sede di Macerata (1 Biologo e 1 Ingegnere), presso la sede di Pesaro Urbino (1 Biologo), presso il Servizio Laboratoristico sezione di Pesaro Urbino (1 Biologo) e presso la Sede Centrale (n. 1 Biologo).

Come sarà più dettagliatamente illustrato al paragrafo 6.1, cui si fa rinvio, tenuto conto delle vigenti disposizioni normative in materia di spesa del personale, l'ARPAM ha proceduto alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, ai sensi della normativa vigente, finalizzata alle esigenze di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi. Il tutto compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio.

La programmazione, sviluppata nel tempo, del fabbisogno di personale di cui da ultimo alla determina del direttore generale n. n. 78/2020, è ovviamente necessaria all'Agenzia per salvaguardare il necessario espletamento delle funzioni di carattere ambientale previste nel programma delle attività prevedendo, per l'appunto, il reclutamento di nuovi profili professionali tra i quali quelli di Dirigente Ambientale e Collaboratori Tecnico Professionali. Restano ovviamente tutte le criticità segnalate alla successiva sezione 2 in ordine all'esiguità del personale in servizio rispetto alla dotazione organica dell'Agenzia ed al rispetto dei tetti economici di Bilancio.

Con determina del Direttore Generale ARPAM n. 116 del 1/10/2019, sono state adottate soluzioni organizzative transitorie e sperimentali finalizzate all'attivazione del Servizio Laboratoristico multisito di ARPA e altri provvedimenti di carattere organizzativo successivamente prorogate fino al 31/12/2020 con la determina n. 80/DG del 30.06.2020.



Con DGRM n. 1162 del 3/8/2020, avente per oggetto " Legge regionale 2 settembre 1997, n. 60, art. 9 – Istituzione dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM) – Regolamento di organizzazione – approvazione" la Giunta regionale ha adottato il nuovo regolamento di organizzazione dell’Agenzia definendo la nuova macro organizzazione che prevede la riduzione del numero degli incarichi di responsabilità di struttura complessa nell’intento di valorizzare livelli di responsabilità dirigenziale intermedia quali gli incarichi di responsabilità di struttura semplice, nonché gli incarichi dirigenziali professionali.

La suddetta riorganizzazione è in corso di realizzazione attraverso l’adozione – ancora in itinere - dei regolamenti aventi per oggetto il conferimento e la graduazione degli incarichi dirigenziali.

Particolare rilievo per le dinamiche del costo del personale potrebbe avere l’esito della controversia su un bando dell’Agenzia per l’assunzione di CTP chimici (categoria D del comparto sanità) per la quale il Tar Marche, dando ragione in primo grado ai ricorrenti Anaa e Ordine Professionale dei Biologi, ha ritenuto che l’inquadramento delle professioni sanitarie (chimici, biologi e fisici) nelle ARPA sia necessariamente nell’area della dirigenza. La questione proprio per la sua potenziale ricaduta è attenzionata dall’intero sistema delle Agenzie e comunque sarà oggetto di appello al Consiglio di Stato.

#### **4.4 Pari opportunità, formazione ed aggiornamento**

##### **Comitato Unico Garanzia (CUG)**

Con determina n.07/DG del 30.10.2018 è stato costituito, in via definitiva, il Comitato Unico di Garanzia ARPAM per le pari opportunità, la valutazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni di cui all’art.21 della legge 183/2010. Il Comitato, ha composizione paritetica ed è formato da 3 componenti di nomina sindacale e da un pari numero di rappresentanti dell’Amministrazione. Il CUG sostituisce, unificandone le competenze, il precedente Comitato per le pari opportunità (CPO) ARPAM, istituito nel 2009.

Le principali azioni che caratterizzano l’attività del CUG sono indicate nel Piano Triennale di Azioni Positive, master-plan a guida delle attività annuali approvato, per il triennio 2018-2020, con determina n. 08/DG del 08.01.2018. Esso individua le diverse linee di attività con l’intento di perseguire la messa in atto di azioni tese al superamento delle disparità di genere, con particolare attenzione alle problematiche di conciliazione, diffusione di una corretta informazione sui diritti dei lavoratori ARPAM e salvaguardia della loro dignità.

Le priorità e le modalità attuative delle attività ritenute più rilevanti (obiettivi, destinatari, metodologia, responsabilità) vengono dettagliate in una relazione per la Direzione Generale, entro fine marzo di ciascun anno.

Al fine di poter meglio sviluppare e promuovere le proprie attività è prevista, per il 2021, l’adesione del CUG di ARPAM ad una rete di CUG (di iniziativa Regionale o facente capo al Sistema Agenziale).

Entro il 31.12.2020 dovrà essere approvato il Piano triennale delle azioni positive per il triennio 2021-2023.



## Formazione

Con la determina n. 85/DG del 18.07/2019 è stato adottato il Piano della formazione ARPAM 2019 e definizione delle linee generali per la formazione 2020-2021". Con determina n. 124/DG del 28/09/2020 è stato aggiornato il suddetto Piano al quale si rinvia per il dettaglio dei contenuti formativi.

Il programma di formazione privilegia le linee di miglioramento continuo dei servizi con potenziamento delle eccellenze regionali, secondo gli obiettivi strategici della Direzione Generale, prevedendo da un lato una formazione mirata del personale del Laboratorio accreditato da ACCERDIA (UNI EN ISO/IEC 17025:2005) - con riferimento a specializzazione analitiche, metodologia di campionamenti, valutazioni su impatti ambientali e modellizzazioni, procedure e tecniche di controllo sul territorio, attività nelle fasi delle emergenze ambientali, formazioni sugli aspetti riguardanti gli ambienti di lavoro, dall'altro, formazione e aggiornamento professionale in ottica di parità e contrasto alle discriminazioni, per il consolidamento di competenze gestionali-organizzative, tecnico-professionali – con approfondimenti su continua evoluzione normativa, trasparenza e prevenzione della corruzione, salute e sicurezza sul lavoro, digitalizzazione della P.A., buone prassi, innovazioni tecnologiche, produzione di informazioni ambientali e gestionali, comunicazione.

Nel rispetto della mission agenziale il personale ARPAM esplica attività di controllo e vigilanza ed attività di promozione scientifica e culturale nel settore della tutela e salvaguardia dell'ambiente, della prevenzione e sicurezza per la collettività, verso il miglioramento della qualità e lo sviluppo sostenibile; pertanto, nell'intento di mantenere un buono standard qualitativo dei servizi, pur dovendo ricorrere a strategie di economicità, nelle linee strategiche persistono sia formazione/addestramento dei nuovi assunti, sia aggiornamento continuo del personale, per incrementare la professionalità e migliorare la qualità dei servizi offerti.

Previa valutazione di fabbisogni formativi, fattibilità economica, prestazioni e tempi, secondo strategie formative ad elevato rendimento, l'ARPAM ha sempre preferito eventi/progetti formativi interni, per Operatori agenziali dei diversi profili professionali del ruolo tecnico, sanitario, professionale e amministrativo, finalizzati ad accrescere capacità operative, partecipazione attiva e collaborativa, integrazione interprofessionale ed organizzativa dei processi in tutte le strutture. La formazione in house e/o col collegamento in tempo reale tramite videoconferenza tra tutte le sedi dell'Agenzia, nel rispetto dei criteri di ecosostenibilità, di contenimento dei costi, di incremento dell'efficacia formativa, la formazione con docenti interni esperti per un confronto diretto su procedure/metodiche da standardizzare oppure con docenti esterni qualificati, costituiscono punti di eccellenza del sistema a rete della conoscenza scientifica, tecnica, amministrativa, del livello universitario ed istituzionale, per gli approfondimenti con altre realtà operative.

Si prevede sia una formazione trasversale che specialistica con particolare attenzione ai temi della trasparenza, integrità e prevenzione della corruzione; prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro; applicazioni informatiche per i procedimenti ambientali e digitalizzazione; comunicazione delle informazioni di tutela ambientale e della salute della collettività secondo le innovazioni tecnologiche nel sistema a rete; aspetti organizzativi, amministrativi, gestione delle risorse, nuove metodologie di valutazione; per aree/processi primari di modellistica, analisi previsionali degli impatti, processo integrato nel sistema di controllo dei fattori di rischio; qualificazione auditor SGQ-SGS; attività di vigilanza e controllo, campionamento, analisi; emergenze ambientali.

Si privilegeranno i canali di formazione messi a disposizione da ISPRA per le tematiche di natura tecnica, di ASSOARPA per tematiche di carattere amministrativo-gestionale e della Scuola di Formazione Regionale in relazione alla programmazione di interesse.



## **SEZIONE 2 – BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE E TRIENNALE**



## **Premessa**

Il bilancio preventivo economico annuale dà dimostrazione del risultato economico sulla base degli obiettivi da raggiungere, dei servizi da svolgere e delle risorse a disposizione. I criteri di valutazione delle voci di bilancio adottati, nella formulazione del conto economico, si ispirano a criteri di prudenza e competenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività e nel rispetto dei principi generali.

Come previsto dalla L.R. n. 13 del 18/5/2004 l'Arpam dall'1/1/2005 ha adottato la contabilità economico-patrimoniale. La norma di legge regionale rinvia il dettaglio della disciplina contabile al Regolamento di funzionamento. L'art. 31 del Regolamento di funzionamento approvato con la DGRM n. 1162 del 03/08/2020 è espressamente dedicato al Bilancio di previsione economico.

Il D.Lgs del 10/8/2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" chiarisce che gli enti strumentali che adottano la contabilità economico-patrimoniale, ancora non coinvolti nella rilevazione SIOPE, rinviano l'attuazione all'emanazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze (art. 17 comma 6 ter).

Quanto sopra rileva anche ai fini della previsione dell'art. 1, comma 533, della Legge di Bilancio 2017 che prevede il passaggio dal sistema SIOPE a SIOPE +, in quanto emerge in maniera preminente l'interpretazione che SIOPE+ coinvolge direttamente gli enti in contabilità finanziaria già inseriti in SIOPE e che per gli altri enti in contabilità civilistica occorre attendere il relativo decreto; anche per l'invio delle informazioni annuali a BDAP vige tuttora il D.M. 12 maggio 2016 art. 17 comma 6ter, che rimanda a specifico decreto ministeriale di estensione del sistema SIOPE a tale categoria di enti, gli adempimenti dei commi 2-6 art. 17.

Ad ogni modo l'Arpam, pur non essendo tra gli enti sottoposti a Tesoreria Unica e nell'attesa del decreto attuativo del MEF, continua il suo percorso esclusivamente sperimentale di redazione del budget economico anche per missioni e programmi, come è possibile approfondire al successivo capitolo 10.

L'equilibrio di bilancio viene garantito anche per effetto dei ricavi propri, entrate che registrano però da diversi anni un costante trend di riduzione per tutte quelle motivazioni già espresse nei precedenti documenti di programmazione.

La dinamica di previsione dei ricavi propri dell'Agenzia relativi al triennio 2021-2023 non può quindi prescindere dal tener conto di due aspetti tra loro in parte correlati: il mantenimento delle attività di impiantistica regionale (che costituiscono il maggior volume di ricavi propri) e l'attuazione della Legge 28 giugno 2016, n. 132 per la parte relativa ai livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (c.d. LEPTA).

Rispetto alla suddetta dinamica occorre quindi rilevare un paio di aspetti: il primo, è che l'applicazione della Legge 132/2016 genera un tendenziale – seppur limitato – incremento degli introiti per effetto della previsione a carico dei gestori delle spese relative al rilascio dei pareri etc.. Il secondo, è relativo al possibile impatto economico che potrebbe aversi con l'assenza dal catalogo dei servizi (e conseguentemente dalle prestazioni LEPTA) di talune prestazioni che generano importanti introiti per l'Agenzia, quali quelle del settore di Impiantistica Regionale e Servizio Vita Lavoro. Rispetto a tale dinamica, come detto, la previsione economica tiene al momento conto delle attività istituzionali di tale settore nella programmazione triennale rappresentando che le stesse potranno essere previste come prestazioni aggiuntive a quelle LEPTA definite dalla Regione.



Ciò offre però lo spunto per ricordare quanto già evidenziato sin dal Bilancio di Previsione 2016 ovvero il richiamo all'attenzione alla problematica relativa alla situazione economica dell'Agenzia che presenta aspetti di criticità connessi alla necessità di un adeguamento dei trasferimenti di risorse da parte della Regione Marche, soprattutto se, come detto, talune prestazioni a pagamento da terzi non dovessero rientrare nei c.d. LEPTA.

Per l'anno 2021 non sono state al momento finanziate le attività inerenti il Protocollo di Intesa firmato tra le Arpa della sotto-regione Adriatica per l'attuazione dell'art. 11 "Programmi di Monitoraggio" del D.Lgs. n. 190/2010 (Direttive Quadro sulla Strategia Marina), in quanto non è ancora pervenuta a questa Agenzia la comunicazione, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, relativa allo specifico finanziamento.

Sono state invece inserite le attività inerenti la gestione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria la cui convenzione con la Regione Marche è stata definita con DGRM n. 1161 del 03/08/2020.

Il bilancio di previsione 2021-2023 prevede la copertura finanziaria di parte del piano occupazionale 2020-2022.



## Schema di Bilancio Economico Preventivo Analitico 2021

	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1- Contributi c/esercizio	14.087.693	13.823.500
2- Proventi e ricavi diversi	1.691.000	2.148.600
3- Concorsi, rivalse e rimborsi spese	50.000	50.000
4- Costi capitalizzati	1.200.000	1.200.000
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>17.028.693</b>	<b>17.222.100</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
1- Acquisti d'esercizio	705.500	687.100
2- Manutenzione e riparazione	1.041.700	1.069.500
3- Costi per prestazioni di servizi	859.839	947.606
4- Godimento beni di terzi	287.000	353.000
5- Utenze	488.549	448.400
6- Costo del personale dipendente	11.589.419	11.714.808
7- Contratti di collaborazione		
8- Attività libero prof.le		
9- Spese amministrative generali	849.186	794.186
10- Costi su convenzioni e progetti finalizzati		
11- Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.200.000	1.200.000
12- Variazione delle rimanenze		
13- Accantonamenti dell'esercizio	0	0
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>17.021.193</b>	<b>17.214.600</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>7.500</b>	<b>7.500</b>
<b>C) ONERI E PROVENTI FINANZIARI</b>		
1- Oneri finanziari		
2- Interessi	30.000	30.000
3- Altri proventi e oneri		
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>30.000</b>	<b>30.000</b>
<b>D) RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
1- Rivalutazioni	0	0
2- Svalutazioni	0	0
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
1- Minusvalenze		
2- Plusvalenze		
3- Sopravvenienze e insussistenze	20.000	20.000
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>20.000</b>	<b>20.000</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>	<b>17.500</b>	<b>17.500</b>
imposte sul reddito	17.500	17.500
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



## Schema di Bilancio Economico Preventivo Analitico 2021

	ANNO 2020		ANNO 2021	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
<b>1- CONTRIBUTI C/ESERCIZIO</b>		<b>14.087.693</b>		<b>13.823.500</b>
FONDO ORDINARIO DI DOTAZIONE DA REGIONE L.R.60/97 art.21lett.a	13.225.000		13.225.000	
CONTRIBUTO ANNUALE DI FUNZIONAMENTO DA REGIONE L.R.60/97 art.21 lett.b				
FINANZIAMENTI PER SPECIFICI PROGETTI L.R:60/97 art.21 lett.f	524.693		598.500	
TRASFERIMENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI STATALI	338.000			
<b>2- PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>		<b>1.691.000</b>		<b>2.148.600</b>
PROVENTI DERIVANTI DA CONVENZIONI CON ASL, COMUNI ED ALTRI ENTI PUBBLICI L.r.60/97 art.21lett.c			48.600	
PROVENTI PER SERVIZI RESI A PRIVATI ED ENTI PUBBLICI	1.631.000		1.900.000	
PROVENTI PER SERVIZI RESI IN ATTIVITA' LIBERO PROF.LE				
CONTRIBUTI E SPONSORIZZAZIONE CONVEGNI				
LOCAZIONI ATTIVE				
ALTRI RICAVI	60.000		200.000	
CONVENZIONI ART. 43				
<b>3- CONCORSI, RIVALSE E RIMBORSI SPESE</b>		<b>50.000</b>		<b>50.000</b>
RIMBORSI INAIL	15.000		15.000	
CONCORSO DA PARTE DEL PERSONALE NELLE SPESE DI VITTO	20.000		20.000	
RIMBORSI PER PERSONALE COMAMDATO				
ALTRE RIVALSE, CONCORSI E RIMBORSI	15.000		15.000	
ENTRATE RELATIVE A CORSI DI FORAZIONE REALIZZATI CON FINANZIAMENTI CEE				
ENTRATE RELATIVE A CORSI DI FORMAZIONE				
<b>4- COSTI CAPITALIZZATI</b>		<b>1.200.000</b>		<b>1.200.000</b>
UTILIZZO FONDO DI DOTAZIONE INIZIALE	250.000		250.000	
UTILIZZO QUOTA CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	70.000		70.000	
UTILIZZO QUOTA ALTRE RISERVE	880.000		880.000	
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>17.028.693</b>		<b>17.222.100</b>
<b>B) 1- ACQUISTO DI BENI</b>		<b>705.500</b>		<b>687.100</b>
REAGENTI PRODOTTI CHIMICI E MATERIALE DI LABORATORIO	540.000		510.000	
DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E SICUREZZA, MATERIALE DI PULIZIA E CONV.	28.800		32.800	
COMBUSTIBILE AD USO RISCALDAMENTO				
CARBURANTI E LUBRIFICANTI AD USO TRASPORTO	87.500		88.600	



CANCELLERIA, STAMPATI E SUPPORTI MECCANOGRAFICI	18.500		18.500	
ABBONAMENTI, LIBRI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI	6.500		6.500	
BANCHE DATI	12.700		17.900	
ALTRI BENI	11.500		12.800	
<b>2- MANUTENZIONI E RIPARAZIONI IN APPALTO</b>		<b>1.041.700</b>		<b>1.069.500</b>
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO DEI MEZZI NAUTICI	26.500		26.500	
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO AGLI IMMOBILI E LORO PERTINENZE	148.000		140.000	
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO AI MOBILI, ARREDI, AUTOMEZZI E ATTREZZ. TEC/ECON	45.000		45.000	
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO ALLE ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	697.200		750.000	
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE IN APPALTO HARDWARE	125.000		108.000	
<b>3- COSTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI</b>		<b>859.839</b>		<b>947.606</b>
LAVANDERIA	6.500		8.000	
PULIZIA	215.000		260.000	
MENSA	77.000		77.000	
RISCALDAMENTO				
ELABORAZIONE DATI				
CONVENZIONI GESTIONI ESTERNE	110.000		113.000	
SMALTIMENTO RIFIUTI	25.000		31.500	
CONSULENZE E CONVENZIONI CON PRIVATI				
SERVIZIO PRELIEVI IN MARE E GESTIONE MEZZI NAUTICI IN APPALTO	43.500		43.500	
SERVIZI RESI DA LABORATORI ESTERNI	30.000		30.000	
ALTRI SERVIZI	352.839		384.606	
<b>4- GODIMENTO DI BENI E SERVIZI</b>		<b>287.000</b>		<b>353.000</b>
LOCAZIONI PASSIVE	128.000		128.000	
CANONI DI NOLEGGIO	159.000		225.000	
CANONI DI LEASING OPERATIVO				
<b>5- UTENZE</b>		<b>488.549</b>		<b>448.400</b>
ENERGIA ELETTRICA	320.149		280.000	
ACQUA, GAS	112.200		112.200	
SPESE TELEFONICHE	56.200		56.200	
ALTRE UTENZE (SPESE CANONE TELEVISIVO)				
<b>6- COSTI DEL PERSONALE</b>		<b>11.589.419</b>		<b>11.714.808</b>
DIRIGENZA SANITARIA	1.441.165		1.302.429	
DIRIGENZA PTA	1.206.105		1.453.546	
DIRIGENZA MEDICA	219.672			
COMPARTO	8.609.066		8.436.724	
ALTRI COSTI	57.945		47.945	
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI	55.466		474.164	
<b>7- CONTRATTI DI COLLABORAZIONE</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>8- ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE				
COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A FAVORE TERZI				
<b>9- SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE</b>		<b>849.186</b>		<b>794.186</b>



COMPENSI AGLI ORGANI DIRETTIVI	490.000		490.000	
COMPENSI AL COLLEGIO DEI REVISORI	15.000		15.000	
SPESE DI RAPPRESENTANZA	300		300	
CONTRIBUTI E SPESE PER PARTECIPAZIONE O REALIZZAZIONE CONVEGNI	9.886		9.886	
SPESE PER PARTECIPAZIONE A STUDI, PROGETTI E RICERCHE SPESE CONDOMINIALI				
PREMI DI ASSICURAZIONE compresi quelli relativi al personale	130.000		138.000	
SPESE LEGALI	40.000		40.000	
SPESE POSTALI, BANCARIE, BOLLI E MARCHE	5.000		2.000	
INDENNITA' AI COMPONENTI DI COMMISSIONI VARIE				
CORSI DI FORAZIONE REALIZZATI CON FINANZIAMENTI CEE CORSI DI FORMAZIONE SPESE DI PUBBLICITA'	18.000		18.000	
ALTRE SPESE	6.000		6.000	
TASSE DI CIRCOLAZIONE AUTOMEZZI	5.000		5.000	
IMPOSTE E TASSE DIVERSE	130.000		70.000	
<b>10- COSTI SU CONVENZIONI E PROGETTI FINALIZZATI</b>				
<b>11- AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>1.200.000</b>		<b>1.200.000</b>
AMM.TO FABBRICATI INDISPONIBILI	300.000		300.000	
AMM.TO COSTI ACQUISTO LICENCE SFTWARE	90.000		90.000	
AMM.TO HARDWARE	60.000		60.000	
AMM.TO ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	615.000		615.000	
AMM.TO MOBILI, ARREDI E ATTREZZ.TEC/EC.	65.000		65.000	
AMM.TO SU AUTOMEZZI	30.000		30.000	
AMM.TO MEZZI NAUTICI	40.000		40.000	
<b>12- VARIAZIONE DELLE RIMANENZE</b>				
<b>13- ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO</b>				
<b>TOTALI COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>17.021.193</b>		<b>17.214.600</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>		<b>7.500</b>		<b>7.500</b>

<b>C) 1- OBERI FINANZIARI</b>		<b>30.000</b>		<b>30.000</b>
INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI POSTALI				
INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI BANCARI	30.000		30.000	
ALTRI INTERESSI				
<b>TOTALI PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		<b>30.000</b>		<b>30.000</b>
<b>D) 1- RIVALUTAZIONI</b>				
<b>2- SVALUTAZIONI</b>				
<b>TOTALE RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E) 1- MINUSVALENZE</b>				
<b>2- PLUSVALENZE</b>				
<b>3- SOPRAVVENIENZE E INSUSSISTENZE</b>	20.000	<b>20.000</b>	20.000	<b>20.000</b>



TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		20.000		20.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)		17.500		17.500
Imposte sul reddito d'esercizio		17.500		17.500
UTILE D'ESERCIZIO	0	0	0	0



## CAPITOLO 5 – RICAVI

### 5.1 Tabella di sintesi (Valore della produzione)

TABELLA DI SINTESI (Valore della Produzione)

	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	SCOSTAMENTO 2020/2021	SCOSTAMENTO %
<b>Contributi c/esercizio</b>	<b>14.087.693</b>	<b>13.823.500</b>	<b>-264.193</b>	-1,91
<i>a) dalla Regione</i>	13.749.693	13.823.500	73.807	0,53
<i>b) da altri</i>	338.000		-338.000	100,00
<b>Proventi e ricavi diversi</b>	<b>1.691.000</b>	<b>2.148.600</b>	<b>457.600</b>	21,30
<i>a) Proventi derivanti da convenzioni</i>		48.600	48.600	100,00
<i>b) altri proventi</i>	1.691.000	2.100.000	409.000	19,48
<b>Concorsi, riverse e rimborsi</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>	<b>0</b>	0,00
<b>Costi capitalizzati</b>	<b>1.200.000</b>	<b>1.200.000</b>	<b>0</b>	0,00

Dall'esame della tabella di cui sopra si evince quanto segue:

"Contributi in c/esercizio" - i contributi che si prevede verranno erogati nell'anno 2021 dalla Regione Marche, ammontanti a € 13.823.500,00 sono così costituiti:

- *dal fondo ordinario di dotazione* - € 13.225.000,00 – la Regione Marche, nel quadro dell'aggiornamento della normativa regionale conseguente alla Legge 132 del 2016, che ha istituito il Sistema Nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, ha provveduto a ridefinire l'aspetto finanziario all'interno dei rapporti tra Regione ed Agenzia aggiornando il contributo Arpam, per le spese di gestione art.21, lettera a). In particolare, con Decreto Dirigenziale del Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio n. 71 del 10 aprile 2019, ha previsto, dall'anno 2019, una dotazione finanziaria pari ad €13.225.000,00 con un incremento pari ad € 400.000,00 rispetto al fondo di dotazione 2018.
- *dai finanziamenti per specifici progetti* - € 598.500,00 - Sono convenzioni stipulate o in fase di definizione con la Regione Marche relativamente:
  - alla rete di monitoraggio della qualità dell'aria ambiente DGRM n. 1161 del 03/08/2020 € 420.000,00;
  - alle attività di cui al "Programma di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici " DGR 1396/2018 (Programma CEM) € 50.000,00;
  - al monitoraggio dei corpi idrici superficiali e sotterranei di cui al D.Lgs 152/2006 in recepimento della direttiva quadro sulle acque 2000/60CE € 78.500,00;
  - attività di analisi di nitrati e pesticidi in agricoltura € 50.000,00.

"Proventi e ricavi diversi" - € 2.148.600,00 trattasi di:

- *Proventi da convenzioni con Asl, Comuni ed altri enti pubblici L.R. 60/97 art. 21 lett.c* – sono state stipulate due convenzioni con Ispra, una triennale per ispezioni sugli impianti di gestione rifiuti ed una della durata di diciotto mesi, in collaborazione con l'Autorità Portuale, finalizzata ad approfondimenti ecotossicologici dei fondali del porto di Ancona;
- *Altri proventi* - Trattasi di proventi per servizi, a pagamento, resi in l'attività istituzionale e riguardano, le attività impiantistiche, le prestazioni relative al rilascio dei pareri sulle domande di autorizzazione ambientale e allo svolgimento dei successivi controlli



programmati relativi ad impianti ed opere sottoposti alle vigenti procedure di valutazione ambientale, compresi gli impianti soggetti a rischio di incidente rilevante, sulla base delle tariffe nazionali approvate con decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in applicazione del D.Lgs. 132/2016. Negli altri proventi sono comprese, inoltre, le sanzioni comminate ai sensi della Legge 68/2015 in materia di riforma dei reati ambientali, con l’obiettivo di garantire la protezione della salute e dei beni naturali. Il regolare esercizio di controllo onde limitare gli illeciti ambientali, ha comportato l’accertamento di numerose sanzioni amministrative.

Anche per l’anno 2021 non sono stati previsti proventi per servizi resi in attività libero professionale, per la quale è comunque propedeuticamente necessario procedere con una ridefinizione dei Regolamenti in materia connessi ad una valutazione complessiva rispetto all’evoluzione normativa (L.132/2016 e Lepta).

“Concorsi, rivalse e rimborsi spese” – la previsione 2021 è in linea con quanto previsto per l’esercizio 2020.

“Costi capitalizzati” - previsione 2021 € 1.200.000,00 - si evidenzia che la medesima cifra corrisponde alle quote di ammortamento relative a beni acquistati o lavori effettuati con appositi contributi in conto capitale, al fine di sterilizzare l’incidenza nei costi.



## CAPITOLO 6 – COSTI

### 6.1 Costo del personale

Facendo una breve cronistoria, la prima dotazione organica dell'ARPAM, definita sulla base dei compiti previsti dalla L.R. n. 60/97, è stata approvata dalla Regione Marche con DGR n. 556 del 14.03.2001. Successivamente, nell'anno 2006, l'ARPAM ha proceduto ad una revisione della dotazione organica riducendo a n. 340 le unità di personale, a loro volta suddivise in 50 posizioni dirigenziali e 290 posizioni non dirigenziali.

Fermo restando il numero complessivo di 340 unità, la dotazione organica dell'ARPAM è stata rideterminata con provvedimento n.166 del 30.12.2011 e successivi atti modificativi (determine n.63/DG/2012 e n.73/DG/2013), mediante trasformazione di alcuni posti vacanti.

In ultimo, in sede di revisione del modello organizzativo approvato con DGRM 1201 del 10/10/2016, l'ARPAM ha rideterminato la complessiva dotazione organica secondo il successivo schema:

Profili professionali	Cat.	DOTAZIONE ORGANICA VIGENTE (Determina n. 21/DG del 16.3.2016)	DOTAZIONE ORGANICA RIDETERMINATA (Nuova organizzazione)	VARIAZIONI DOTAZIONE ORGANICA
<b>RUOLO SANITARIO</b>		<b>115</b>	<b>77</b>	<b>- 38</b>
Dirigente Medico	Dir.	2	2	-
Dirigente Biologo	Dir.	16	11	- 5
Dirigente Chimico	Dir.	13	7	- 6
Dirigente Fisico	Dir.	4	2	- 2
Collab.Prof.le Sanit. Esp. - T.P.A.	Ds	34	20	- 14
Collab.Prof.le Sanit. - T.P.A.	D	46	35	- 11
<b>RUOLO PROFESSIONALE</b>		<b>9</b>	<b>8</b>	<b>- 1</b>
Dirigente Ingegnere	Dir.	9	8	- 1
<b>RUOLO TECNICO</b>		<b>170</b>	<b>199</b>	<b>29</b>
Dirigente Ambientale	Dir.	4	8	4
Coll. Tec. Prof. Esperto	Ds	5	12	7
Coll. Tec. Prof.	D	108	120	12
Assistente Tecnico	C	30	36	6
Programmatore	C	1	1	-
Operatore Tec. Spec. Esperto	C	2	2	-
Operatore Tecnico Spec.	Bs	3	3	-
Operatore Tecnico	B	15	15	-
Ausiliario Specializzato	A	2	2	-
<b>RUOLO AMMINISTRATIVO</b>		<b>46</b>	<b>46</b>	<b>-</b>
Dirigente Amm.vo	Dir.	2	2	-
Collab. Amm.vo Prof. Esperto	Ds	4	4	-
Collab. Amm.vo Profess.	D	8	8	-
Assistente Amm.vo	C	13	14	1
Coadiutore Amm.vo Esperto	Bs	5	5	-
Coadiutore Amm.vo	B	13	13	-
Commesso	A	1	-	- 1
<b>TOTALI</b>		<b>340</b>	<b>330</b>	<b>- 10</b>
<b>Dirigenti</b>		<b>50</b>	<b>40</b>	<b>- 10</b>
<b>Comparto</b>		<b>290</b>	<b>290</b>	<b>-</b>

Nella colonna denominata DOTAZIONE ORGANICA RIDETERMINATA (Nuova organizzazione) è riportata la dotazione organica di cui alla DGRM n. 1201 del 10/10/2016.



Pertanto il numero complessivo di unità di personale è pari a 330 di cui 40 posizioni dirigenziali e 290 posizioni non dirigenziali. La riduzione, rispetto alla dotazione organica precedente, ha interessato esclusivamente le posizioni dirigenziali.

Il personale in servizio al 1 ottobre 2020 è pari a 221 unità di personale a tempo indeterminato, n.7 unità di personale a tempo determinato (compreso un Dirigente Amministrativo) ed n. 1 unità in assegnazione ex art. 42 D.Lgs. n. 151/2001, per un totale complessivo di 229 dipendenti.

Da ultimo, con la determina del Direttore Generale n. 78/DG del 30.06.2020 è stata definita o, la programmazione di fabbisogno di personale dell'Agenzia per il triennio 2020/2022 (ed il relativo piano occupazionale 2020) che ovviamente si intende richiamata con il presente documento di programmazione.

Con DGRM n. 1162 del 3/8/2020, la Giunta regionale avente per oggetto " Legge regionale 2 settembre 1997, n. 60, art. 9 – Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM) – Regolamento di organizzazione – approvazione" ha adottato il nuovo regolamento di organizzazione dell'Agenzia definendo la nuova macro organizzazione che prevede la riduzione del numero degli incarichi di responsabilità di struttura complessa nell'intento di valorizzare livelli di responsabilità dirigenziale intermedia quali gli incarichi di responsabilità di struttura semplice, nonché gli incarichi dirigenziali professionali.

La suddetta riorganizzazione è in corso di realizzazione attraverso l'adozione – ancora in itinere - dei regolamenti aventi per oggetto il conferimento e la graduazione degli incarichi dirigenziali.

Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente e subordinatamente alle effettive disponibilità finanziarie e di bilancio, che ovviamente costituiscono vincolo assunzionale, l'ARPAM prevede una programmazione del fabbisogno di personale di cui poter disporre per fronteggiare le numerose attività istituzionali. Le criticità legate ai vincoli di turn over occupazionale vengono fronteggiate anche attraverso l'elevata specializzazione professionale dei dipendenti in servizio.

Nella tabella seguente viene riportato il personale a tempo indeterminato in servizio suddiviso per profilo professionale e categoria alla data del 1.10.2020.

PROFILI PROFESSIONALI	CAT.	PERSONALE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO ALLA DATA DEL 1.10.2020
<b>RUOLO SANITARIO</b>		<b>37</b>
Dirigente Medico	Dir.	1
Dirigente Biologo	Dir.	2
Dirigente Chimico	Dir.	5
Dirigente Fisico	Dir.	1
Collab.Prof.le Sanit. Esperto -Tec. prevenzione ambiente	Ds	9
Collab. Prof.le Sanitario -Tec. prevenzione ambiente	D	19
<b>RUOLO PROFESSIONALE</b>		<b>2</b>
Dirigente Ingegnere	Dir.	2
<b>RUOLO TECNICO</b>		<b>148</b>
Dirigente Ambientale		9
Coll. Tec. Prof. Esperto	Ds	1
Coll. Tec. Prof.	D	95
Assistente Tecnico	C	27
Programmatore	C	1
Operatore Tec. Spec. Esperto	C	1



Operatore Tecnico Spec.	Bs	0
Operatore Tecnico	B	12
Ausiliario Specializzato	A	2
<b>RUOLO AMMINISTRATIVO</b>		<b>34</b>
Dirigente Amm.vo	Dir.	1
Collab. Amm.vo Prof. Esperto	Ds	3
Collab. Amm.vo Profess.	D	5
Assistente Amm.vo	C	10
Coadiutore Amm.vo Esperto	Bs	4
Coadiutore Amm.vo	B	11
<b>TOTALI</b>		<b>221</b>
Dirigenti		21
Comparto		200

Alla data del 1.10.2020 sono inoltre presenti anche 1 unità di dirigente amministrativo a tempo determinato ai sensi dell'art. 19, c. 6, del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i., n. 1 unità di Collaboratore Tecnico Professionale Chimico in assegnazione ex art. 42 D.Lgs. n. 151/2001 e n. 6 unità di Coll. Tec. Prof. a tempo determinato (n. 4 Biologi – n. 2 Ingegneri).

Ai sensi del D.Lgs. n.75 del 25/5/2017, le assunzioni andranno misurate sui "fabbisogni di personale" in base alle linee di indirizzo emanate dalla Funzione Pubblica.

Per il contenimento ed il controllo della spesa del personale e di funzionamento dell'apparato tecnico-amministrativo nonché per la razionalizzazione organizzativa delle attività dell'Agenzia, ai fini della predisposizione del bilancio di previsione per l'anno 2021 è necessario fare riferimento alle disposizioni di Legge indicate nella citata determina n.78/DG del 30/06/2020, fra cui l'art. 14-bis del D.L. n. 4/2019 regolarmente convertito in legge ha modificato l'art. 3 del D.L. 90/2014 prevedendo che:

- I resti delle cessazioni degli anni precedenti sono utilizzabili con riferimento al quinquennio anziché al triennio precedente;
- che per il triennio 2021-2023, gli enti territoriali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.

I predetti limiti assunzionali non comprendono i trasferimenti per mobilità effettuati tra amministrazioni soggette alle disposizioni limitative delle assunzioni, poiché in tali casi la mobilità è considerata un'operazione finanziariamente neutra. Infatti, il comma 47 dell'art. 1 della L. n. 311 del 30.12.2004 prevede che "In vigenza di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione... ". Permane comunque l'obbligo di aver assolto alle condizioni per poter procedere alle assunzioni (programmazione, pareggio di bilancio e riduzione della spesa per il personale rispetto alla media del triennio 2011-2013).

In relazione al quadro normativo relativo al turn over si è provveduto ad una complessiva ricognizione della situazione delle facoltà assunzionali nel rispetto delle direttive regionali e dei vincoli di legge, così come dettagliatamente riportato nella determina n. 78/DG/2020.

Nell'ottica di un auspicato incremento del personale sono state adottate, facendo seguito agli accordi decentrati dell'anno 2019, con le determinazioni di costituzione dei fondi, è stata ridefinita la consistenza dei fondi dell'Area



Dirigenziale Medica e Sanitaria, nonché incrementata quella dell'Area del Comparto con l'ulteriore finalità di utilizzare le risorse per sostenere le politiche occupazionali dell'agenzia.

Il reclutamento di personale dirigente dovrà inoltre rispettare la prescrizione impartita con la DGRM 1162 del 3/8/2020 in forza della quale ogni nuova assunzione di nuovi dirigenti è subordinata al rispetto del rapporto percentuale del 12,5% tra le due aree contrattuali.

La spesa per le competenze fisse ed accessorie del personale dipendente nell'anno 2021 è prevista in € 11.714.808,00; tale ammontare continua a costituire la posta di bilancio più importante dell'ARPAM oltre a rappresentare un limite invalicabile quale vincolo assunzionale ai fini del rispetto dell'equilibrio economico di Bilancio.

Le tabelle che seguono riportano in dettaglio la composizione del costo di cui sopra.

<b>PREVISIONE DI SPESA PERSONALE DIPENDENTE</b>	
<b>ANNO 2021</b>	
	<b>importi in euro</b>
DIRIGENZA AREA SANITA'	1.302.429
DIRIGENZA AREA P.T.A.	1.453.546
COMPARTO	8.436.724
ACCANTONAMENTO RINNOVI CCNL (CCNL 2016-2018 Dirigenti PTA)	27.085
ACCANTONAMENTO RINNOVI CCNL (CCNL 2019-2021)	447.079
FORMAZIONE	42.945
COMPENSI COMMISSIONI CONCORSI	5.000
<b>TOTALE</b>	<b>11.714.808</b>
<b>a) LIMITE SPESA COMPLESSIVA DI PERSONALE</b>	
In relazione alla spesa complessiva di personale, tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Regione Marche con la nota Prot. n. 20392 del 12/06/2019, deve essere assicurato l'obiettivo del contenimento delle spese secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 557 quater, della L. 296/2006, introdotto dal comma 5 bis dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 114/2014). Il limite è determinato nel seguente prospetto:	
Spesa di personale 2011 (rendiconto)	€ 13.216.745
Spesa di personale 2012 (rendiconto)	€ 13.031.560
Spesa di personale 2013 (rendiconto)	€ 12.647.646
<b>Media Spesa di personale triennio 2011-2013 (rendiconto)</b>	<b>€ 12.965.317</b>

**RIEPILOGO PREVISIONE DI SPESA - PERSONALE DIRIGENTE - ANNO 2021**

<b>5.6.1</b>	<b>DIRIGENZA AREA SANITA'</b>	<b>importi in euro</b>
5.6.1.1	COMPETENZE FISSE	€ 488.695
5.6.1.2	RIMBORSI SPESE TRASFERTE	€ 3.000
5.6.1.3	FONDO ART. 94 - CCNL 19/12/2019	€ 373.595
5.6.1.4	FONDO ART. 95 - CCNL 19/12/2019	€ 54.634
5.6.1.5	FONDO ART. 96 - CCNL 19/12/2019	€ 42.979
5.6.1.6	RISORSE AGGIUNTIVE REGIONALI	
5.6.1.7	ALTRE COMPETENZE ACCESSORIE	
5.6.1.8	ONERI FISCALI A CARICO ENTE - IRAP	€ 81.592
5.6.1.9	ONERI SOCIALI A CARICO ENTE - CONTRIBUTI	€ 257.933
	<b>TOTALE DIRIGENZA SANITARIA</b>	<b>€ 1.302.429</b>
<b>5.6.2</b>	<b>DIRIGENZA AREA P.T.A.</b>	
5.6.2.1	COMPETENZE FISSE	€ 751.733
5.6.2.2	RIMBORSI SPESE TRASFERTE	€ 3.000
5.6.2.3	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE ART. 8 CCNL 6.5.2010	€ 215.194
5.6.2.4	RETRIBUZIONE DI RISULTATO ART. 10 CCNL 6.5.2010	€ 66.378
5.6.2.5	FONDO TRATT. ACCESSORIO ART. 9 CCNL 6.5.2010	€ 38.263
5.6.2.6	RISORSE AGGIUNTIVE REGIONALI	
5.6.2.7	ALTRE COMPETENZE ACCESSORIE	
5.6.2.8	ONERI FISCALI A CARICO ENTE - IRAP	€ 91.083
5.6.2.9	ONERI SOCIALI A CARICO ENTE - CONTRIBUTI	€ 287.894
	<b>TOTALE DIRIGENZA RUOLI P.T.A.</b>	<b>€ 1.453.546</b>

**RIEPILOGO PREVISIONE DI SPESA - PERSONALE COMPARTO - ANNO 2021**

<b>Cod.</b>		<b>importi in euro</b>
5.6.4.1	COMPETENZE FISSE	4.845.590
	FONDO ART. 80 CCNL 21/05/2018 - CONDIZIONI DI LAVORO ED INCARICHI	595.594
	FONDO ART. 81 CCNL 21/05/2018 - PREMIALITA' E FASCE	707.932
5.6.4.4	RISORSE AGGIUNTIVE REGIONALI	
5.6.4.6	RIMBORSI SPESE TRASFERTE	52.000
5.6.4.7	ALTRE COMPETENZE ACCESSORIE	56.000
5.6.4.8	ONERI FISCALI A CARICO ENTE - I.R.A.P.	522.675
5.6.4.9	ONERI SOCIALI A CARICO ENTE - CONTR. ASSICUR. E CONTRIBUTIVI	1.656.931
<b>5.6.4</b>	<b>TOTALE</b>	<b>8.436.724</b>

**6.2 Consulenze esterne**

Ormai da diversi anni sono completamente assenti in ARPAM incarichi di consulenza, studio e ricerca. Nell'anno 2021, nel rispetto delle direttive impartite dalla Regione Marche, non si prevede di attivare consulenze e convenzioni con privati in materia.



### 6.3 Approvvigionamento di beni e servizi

Nel rinviare al paragrafo 4.2 ogni ulteriore approfondimento in relazione agli approvvigionamenti, in questo paragrafo si intende evidenziare innanzitutto l'adozione del "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021" nonché del "Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici" così come riportato al capitolo 9.

In tali documenti sono esplicitate le esigenze e le programmazioni di acquisizione/lavori dell'Agazia.

Nell'ambito dei costi relativi ai beni e servizi, gli scostamenti più significativi rispetto al Bilancio di Previsione 2020.

Si rimanda ai successivi punti l'analisi dei costi risultanti dalla tabella sottostante.

	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	SCOSTAMENTO ASSOLUTO	SCOSTAMENTO %
<b>BENI</b>	705.500	687.100	-18.400	-2,61
<b>SERVIZI</b>				
<i>Manutenzioni e riparazioni in appalto</i>	1.041.700	1.069.500	27.800	2,67
<i>Godimento beni di Terzi</i>	287.000	353.000	66.000	23,00
<i>Appaltati</i>	859.839	947.606	87.767	10,21
<i>Utenze</i>	488.549	448.400	-40.149	-8,22
<b>SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE</b>	849.186	794.186	-55.000	-6,48

### 6.4 Analisi consumi di beni

Questa voce contiene i costi relativi ai reagenti, materiale di laboratorio, carburanti, cancelleria, abbonamenti, riviste, pubblicazioni e presenta una previsione di € 687.100,00 con un lieve decremento rispetto al preventivo 2020.

In particolare:

- "Reagenti prodotti chimici e materiale di laboratorio" – non sono stati previsti i costi relativi all'attività legata al "Programma di Monitoraggio" del D.Lgs 190/2010 (Direttive Quadro sulla Strategia Marina) per il quale, al momento della redazione del Bilancio di Previsione 2021, non risultava pervenuta a questa Agazia alcuna comunicazione di specifico finanziamento;
- "Dispositivi di prevenzione e sicurezza, materiale di pulizia e convivenza in genere" - la maggiore spesa prevista (€ 4.000,00) è dovuta all'acquisto di dispositivi di protezione individuale, detergenti e disinfettanti conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa europea, per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- "Banche dati" – la necessità di dotarsi di una nuova banca dati connessa agli adempimenti Ambientali ISSN, ha portato ad un lieve incremento del costo.

Gli altri costi restano in linea con le previsioni 2020.

### 6.5 Analisi costo altri servizi



**Manutenzioni e riparazioni in appalto** - I costi relativi alle manutenzioni di mezzi nautici, immobili, attrezzature tecnico- scientifiche, hardware, automezzi ed altro, presentano un aumento del 2,67% rispetto alla previsione 2020.

L'aumento dei costi si riferisce in particolare al conto "Manutenzione e riparazione in appalto delle Attrezzature Scientifiche". Nel rinnovo dei contratti di manutenzione delle apparecchiature tecnico scientifiche identificate nell'alta-altissima gamma, si è ritenuto necessario affidare la manutenzione direttamente alle case produttrici anziché ricorrere al servizio manutentivo nella forma del global service. Ciò permette tempestività nell'intervento, professionalità del personale tecnico manutentivo e idoneità ad assicurare la permanenza delle condizioni originarie di funzionalità, affidabilità e sicurezza degli strumenti stessi. La previsione per il 2021 risulta essere pari a € 750.000,00.

**Manutenzione e riparazione in appalto hardware** – l'importo finanziato per il 2021 risulta essere di € 108.000,00 con un decremento rispetto al 2020 di € 17.000,00.

### **Godimento beni terzi**

La previsione 2021 presenta un aumento dei costi rispetto alla previsione 2020 di € 66.000,00 pari al 23%. Mentre il costo delle locazioni passive rimane inalterato rispetto al 2020, subiscono un aumento i canoni di noleggio a seguito dell'acquisizione di un software per la gestione delle attività analitiche dell'Agenzia comprendente i servizi relativi all'installazione, configurazione, personalizzazione e avviamento del sistema e manutenzione del prodotto.

Non sono previsti canoni di leasing operativo per beni immobili e strumentazioni tecnologici.

**Appalti** - Tale voce comprende i costi per servizi di lavanderia, pulizia, mensa, gestione calore, elaborazione dati, convenzioni gestione esterne, smaltimento rifiuti, servizi prelievi in mare, servizi resi da laboratori esterni ed altri.

Complessivamente la previsione per il 2021 è di € 947.606,00 con uno scostamento in più rispetto alla previsione 2020 di € 87.767,00.

Dall'analisi dettagliata dei singoli conti che compongono il mastro emerge che quelli che hanno subito uno scostamento rilevante sono:

"Lavanderia" – "Pulizia" – con la nuova gara l'Agenzia ha provveduto ad integrare i servizi già in essere con ulteriori prestazioni necessarie a garantire la pulizia e l'utilizzo delle corrette misure di igiene degli ambienti ai fine della prevenzione e diffusione del Covid;

"Altri servizi" – l'aumento è generato dall'integrazione e messa a regime di una serie di servizi già affidati come la Gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro, il servizio di assistenza sistemica ed applicativa di analisi e progettazione dell'attuale infrastruttura IT network assessment, i sistemi software e banche dati necessari per l'innovazione e lo sviluppo del proprio sistema informativo agenziale; il servizio di comunicazione/ricezione a mezzo di applicazione delle segnalazioni dei cittadini delle molestie olfattive provenienti dal territorio del comune di Falconara M.ma; il servizio di erogazione, in modalità cloud, di una piattaforma telematica per la gestione delle procedure selettive; il servizio di trasporto campioni di laboratorio ed altri.

**Utenze** – Le utenze subiscono in generale una diminuzione del 8,22% dovuto all'adesione alla nuova convenzione Consip per la fornitura di energia elettrica con contratto a prezzo fisso.

### **Spese generali ed amministrative**

Il mastro presenta una lieve flessione dei costi rispetto al Bilancio di Previsione 2020 di € 55.000,00. In particolare l'aggiornamento dei criteri adottati per il calcolo dell'Imu, in quanto per l'Agenzia l'unica attività commerciale è quella riferita all'impiantistica regionale che viene svolta prevalentemente sul territorio, hanno originato un'economia sul conto "Imposte e tasse diverse".

Non si prevedono spese per la partecipazione a studi progetti e ricerche.



Si evidenzia inoltre che le spese di Rappresentanza, i Contributi e spese per la partecipazione o realizzazione convegni e le Spese di pubblicità rispettano le direttive emanate dalla Regione Marche e sono adeguate al 50% della spesa sostenuta nel 2009.

### **Ammortamenti**

Per quanto concerne gli Ammortamenti, le quote di ammortamento sono state calcolate applicando al costo di acquisto dei beni i coefficienti stabiliti con il Decreto del Ministero delle Finanze del 31.12.1988, che in linea di massima rispecchiano la possibilità di utilizzo dei vari beni, provvedendo poi alla sterilizzazione di quelle relative ai cespiti acquistati con contributi in conto capitale, con alienazioni patrimoniali e con l'apposito fondo costituito con risorse di bilancio.

Come per tutti gli altri Bilanci di Previsione precedenti, anche per l'anno 2021 non sono previsti, in questa sede previsionale, accantonamenti.

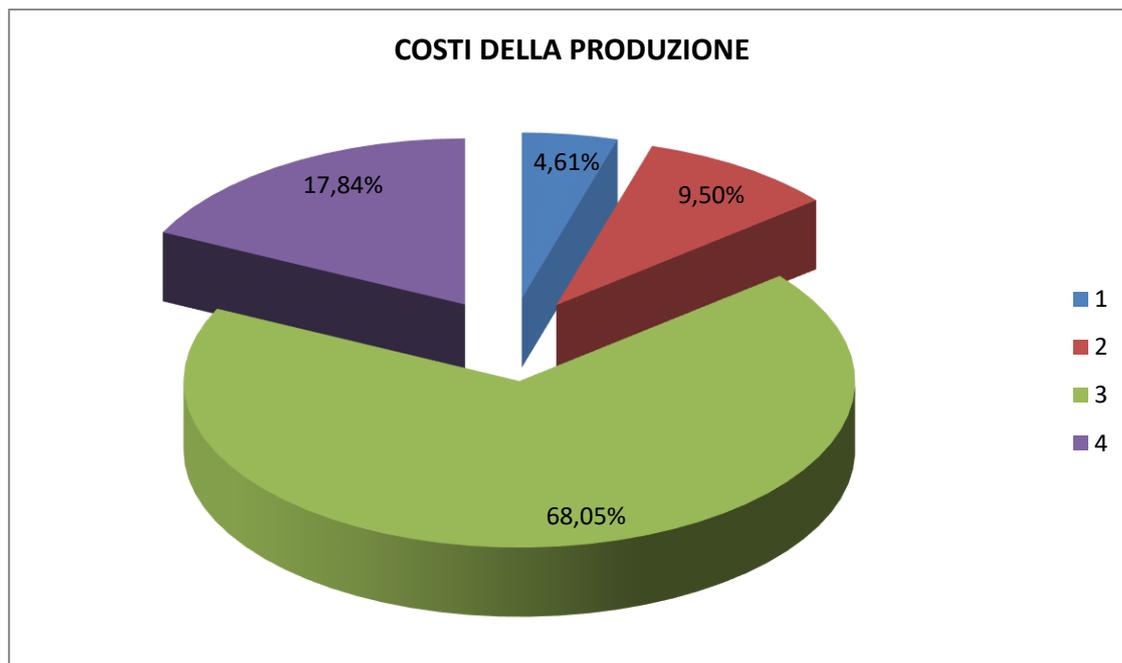


## CAPITOLO 7 – INDICE DI COMPOSIZIONE DI COSTI E RICAVI

A corredo della presente relazione si riporta di seguito la rappresentazione dell'incidenza degli aggregati di spesa e di ricavo rispetto ai costi ed al valore della produzione.

### INDICI DI COMPOSIZIONE DEI COSTI DELLA PRODUZIONE

1) Incidenza % spese amm.ve generali su costi della produzione	4,61%
2) Incidenza % acquisti beni e servizi su costi della produzione	9,50%
3) Incidenza % costo personale su costi della produzione	68,05%
6) Incidenza % manutenzione, utenze, canoni locazione ed altri costi	17,84%

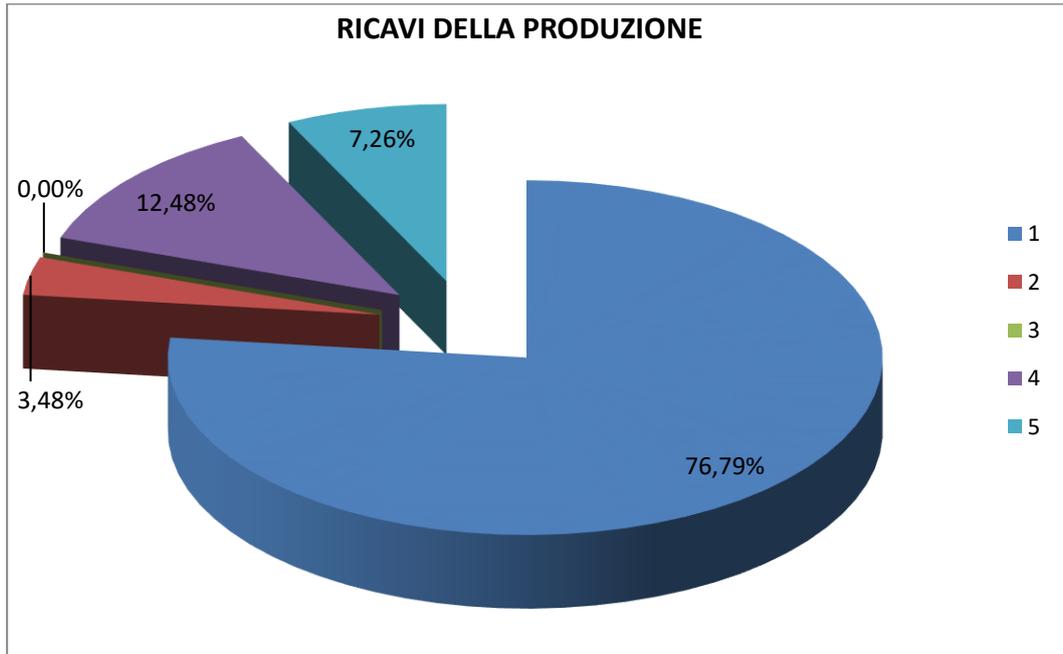


E' evidente come il costo del personale rimanga la componente più rilevante dei costi di produzione pari al 68,05% (68,23% nel 2020) anche a seguito delle azioni di intervento imposte dalla normativa e fino ad ora adottate.



## INDICI DI COMPOSIZIONE DEI RICAVI DELLA PRODUZIONE

1) Incidenza % fondo ordinario dotazione Regionali su valore produzione	76,79%
2) Incidenza % finanziamento specifici progetti	3,48%
3) Incidenza % contrib. Comuni e Provincie	0,00%
4) Incidenza proventi per servizi resi a privati ed enti pubblici	12,48%
5) Incidenza % altri proventi su valore produzione	7,26%



Appare evidente come il finanziamento dell'Agencia sia prevalentemente costituito dal contributo ordinario di dotazione derivante da una quota del fondo sanitario regionale (c.d. **F.do ordinario di dotazione**) e di come sia destinato, ai sensi dell'art.21 della L.R. 60/97, allo svolgimento delle attività istituzionali, alla gestione del personale e delle strutture dell'Agencia.

## CAPITOLO 8 – INVESTIMENTI

### 8.1 Piano degli investimenti

Gli investimenti fatti dall'Agencia sono finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento del patrimonio immobiliare, alla sostituzione e il rinnovo delle attrezzature tecnico scientifiche, dell'hardware, del software, degli automezzi e degli arredi e sono definiti sulla base delle esigenze rilevate e realizzati secondo una scala di priorità, subordinatamente alle disponibilità economiche derivanti dal fondo rinnovo ed adeguamento impianti e attrezzature o di eventuali finanziamenti finalizzati.

Di seguito si riporta l'analisi del programma degli investimenti per il triennio 2021-2023 con la classificazione degli importi previsti per macroaree di intervento.



ANNO 2021	Arredi	Autoveicoli	Beni strumentali	Hardware	Manutenzion e immobili	Software	Totale complessivo
Contributi INPS					56.000,00		56.000,00
Rar			48.200,00			1.800,00	50.000,00
Trasferimenti Protezione Civile			145.000,00				145.000,00
Trasferimenti regionali			486.600,00	-	-		486.600,00
Trasferimenti regionali acqua			200.000,00				200.000,00
Trasferimenti RRQA			725.247,00				725.247,00
Utili pregressi	20.000,00	50.000,00	238.600,00	77.000,00	259.400,00	12.800,00	657.800,00
Vendite immobiliari			-		-		-
(vuoto)							
Contributi GSE					-		-
Totale complessivo	20.000,00	50.000,00	1.843.647,00	77.000,00	315.400,00	14.600,00	2.320.647,00

ANNO 2022	Arredi	Autoveicoli	Beni strumentali	Hardware	Manutenzion e immobili	Software	Totale complessivo
Contributi INPS					-		-
Rar			-			-	-
Trasferimenti Protezione Civile			-				-
Trasferimenti regionali			560.850,00	296.000,00	122.320,00		979.170,00
Trasferimenti regionali acqua			-				-
Trasferimenti RRQA			538.000,00				538.000,00
Utili pregressi	-	-	-	-	-	-	-
Vendite immobiliari			60.000,00		330.000,00		390.000,00
(vuoto)							
Contributi GSE					35.000,00		35.000,00
Totale complessivo	-	-	1.158.850,00	296.000,00	487.320,00	-	1.942.170,00

ANNO 2023	Arredi	Autoveicoli	Beni strumentali	Hardware	Manutenzion e immobili	Software	Totale complessivo
Contributi INPS					-		-
Rar			-			-	-
Trasferimenti Protezione Civile			-				-
Trasferimenti regionali			227.650,00	296.000,00	123.600,00		647.250,00
Trasferimenti regionali acqua			-				-
Trasferimenti RRQA			874.200,00				874.200,00
Utili pregressi	-	-	-	-	-	-	-
Vendite immobiliari			70.000,00		-		70.000,00
(vuoto)							
Contributi GSE					-		-
Totale complessivo	-	-	1.171.850,00	296.000,00	123.600,00	-	1.591.450,00

La Tabella seguente riporta la previsione delle fonti di finanziamento che alimentano il Piano degli investimenti.

TIPOLOGIA FINANZIAMENTO	CODICE	2021	2022	2023	SUCCESSIVI
CONTRIBUTI C/CAPITALE REGIONE	REG	486.600,00 €	1.039.170,00 €	647.250,00 €	- €
CONTRIBUTI C/CAPITALE REGIONE PER ARIA	REG_ARIA	- €	- €	- €	- €
CONTRIBUTI INVESTIMENTI FINALIZZATI REGIONE (RRQA) (inclusi €	REG_RRQA	725.247,00 €	538.000,00 €	874.200,00 €	1.007.000,00 €
CONTRIBUTI INVESTIMENTI FINALIZZATI REGIONE (ACQUA)	REG_ACQUA	200.000,00 €	- €	- €	- €
CONTRIBUTI REGIONALI		1.411.847,00 €	1.577.170,00 €	1.521.450,00 €	1.007.000,00 €
CONTRIBUTI DIVERSI DI TERZI	TER	- €	- €	- €	- €
CONTRIBUTI INPS	INPS	56.000,00 €	- €	- €	- €
CONTRIBUTI GSE	GSE	- €	35.000,00 €	- €	- €
CONTRIBUTI PROTEZIONE CIVILE	TER_PA	145.000,00 €	- €	- €	- €
CONTRIBUTI DI TERZI		201.000,00 €	35.000,00 €	- €	- €
UTILI PRECEDENTI ESERCIZI	UPR	657.800,00 €	- €	- €	- €
ENTRATE FINALIZZATE (RAR)	RAR	50.000,00 €	- €	- €	- €
ENTRATE FINALIZZATE	E_FIN	- €	- €	- €	- €
VENDITE IMMOBILIARI	V_IMM	- €	330.000,00 €	70.000,00 €	- €
VENDITE MOBILIARI	V_MOB	- €	- €	- €	- €
RISORSE PROPRIE ARPAM		707.800,00 €	330.000,00 €	70.000,00 €	- €
TOTALE		2.320.647,00 €	1.942.170,00 €	1.591.450,00 €	1.007.000,00 €



### **Manutenzione straordinaria degli immobili**

Per il 2021 è prevista la realizzazione dei lavori di rifacimento delle facciate delle palazzine sede del dipartimento territoriale di Ancona, che saranno finanziati con i fondi di bilancio.

Nel 2022 si darà inoltre avvio al già previsto intervento di efficientamento energetico della sede del Dipartimento di Macerata, il cui costo è stimato in € 300.000, procedendo anzitutto con l'affidamento dell'incarico di redazione degli elaborati progettuali. Per la copertura finanziaria dell'intervento è previsto l'utilizzo dei proventi della vendita dell'immobile di Via dei Velini a Macerata (ex sede del dipartimento attualmente non utilizzata) e di una porzione dell'immobile sede del dipartimento territoriale di Ascoli Piceno.

### **Dotazioni Informatiche**

E' prevista nel triennio 2021-2023 la prosecuzione del programma di rinnovo delle dotazioni informatiche avviato nel 2020 e necessario a superare l'attuale situazione caratterizzata da elevata obsolescenza dei PC e dei sistemi operativi. Inoltre l'investimento sarà orientato a favorire soluzioni idonee a supportare nuove modalità di organizzazione del lavoro (smart working) privilegiando soluzioni orientate all'utilizzo di portatili o dockstation.

### **Autoparco**

E' previsto nel 2021 uno stanziamento per il rinnovo del parco auto di proprietà per il quale saranno privilegiate autovetture con alimentazione ibrida o elettrica.

### **Acquisizione beni pluriennali mediante leasing, locazione e comodato d'uso gratuito**

Salva la politica di acquisizione in locazione degli automezzi e degli apparati telefonici portatili (entrambe con adesione a convenzioni aperte Consip) non sono previste acquisizioni mediante leasing o locazione. La politica di approvvigionamento degli autoveicoli potrà essere oggetto di revisione nel prossimo triennio per una ottimizzazione del parco auto.



## **CAPITOLO 9 – PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI**

In esecuzione dell'art. 21 del D.Lgs n.50/2006, contestualmente al bilancio 2021-2023 sono adottati il "*Programma Triennale dei Lavori Pubblici Anni 2021 – 2023*" ed il "*Programma biennale 2021-2022 degli acquisti di beni e servizi*" le cui schede si riportano di seguito.



## PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE - SERVIZIO GESTIONE APPALTI E CONTRATTI, PATRIMONIO

### SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>totale</b>	<b>150.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>450.000,00</b>

Il referente del programma

MANCIOLA CLAUDIA

**Note:**

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità



# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE - SERVIZIO GESTIONE APPALTI E CONTRATTI, PATRIMONIO

## SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Cause per le quali l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 4/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo riveduto/riprogettato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 101 del Codice d)	Verifica ovvero demolizione (4)	Oneri per la riqualificazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

**Note:**

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessazione a titolo di corrispettivo o di vendita, l'immobile deve essere riportato nel file elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma  
MANICOLA CLAUDIA

**Tabella B.1**

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera;
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi;
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi;
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi.

**Tabella B.2**

- a) nazionale
- b) regionale

**Tabella B.3**

- a) mancanza di fondi
- b) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori ed l'esigenza di una variante progettuale
- c) cause tecniche: presenza di contrasti
- d) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- e) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o ricorso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- f) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

**Tabella B.4**

- a) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 4/2013)
- b) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistono allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 4/2013)
- c) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 4/2013)

**Tabella B.5**

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto



## PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE - SERVIZIO GESTIONE APPALTI E CONTRATTI, PATRIMONIO

### SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUITS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corripetivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dissesto di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
0159849042720200001	L01988490427201900001		ex sede del Dipartimento Provinciale ARPAM di Macerata	011	043	023	IT03	3	2	1		0,00	235.950,00	0,00	0,00	235.950,00
01598490427202100001	L01988490427201900001		Porzione di piano rialzato della sede del Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno.	011	044	007	IT04	3	2	1		0,00	64.050,00	0,00	0,00	64.050,00
												0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00

**Note:**

- (1) Codice obbligatorio: "1" = numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è dato in merito + progetto di 5 cifre  
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento  
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP  
 (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuisce a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (quale sia, parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

MANCIOLA CLAUDIA

**Tabella C.1**

1. no
2. parziale
3. totale

**Tabella C.2**

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

**Tabella C.3**

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

**Tabella C.4**

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21



# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE - SERVIZIO GESTIONE APPALTI E CONTRATTI, PATRIMONIO

## SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Int. (7)			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e contenuto intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (8) (Tabella D.6)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (9)							Intervento soggetto a variazioni e gestione di modifica programma (10) (Tabella D.5)		
							Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annuale economica	Importo complessivo (9)	Valore degli interventi ammessi al contributo a favore della FESM (11)	Sostegno temporale utile per l'attuazione del FESM (12)		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
U19R94942702100001			2021	GRANFELLI GARFELI	No	No	011	042	002	IT32	09 - Piacenza	10.41 - Servizi di pulizia e manutenzione ordinaria e straordinaria in loco alla PA.	Interventi di servizio e manutenzione ordinaria e straordinaria in loco alla PA.	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
U19R94942702100001	U19R94942702100001		2022	GRANFELLI GARFELI	No	No	011	043	023	IT33	07 - Manutenzione straordinaria	10.41 - Servizi di manutenzione ordinaria alla PA.	Realizzazione dell'opera di manutenzione a cura del Dipartimento Provinciale ARPAM di Macerata	2	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00		0,00		
															150.000,00	300.000,00	0,00	0,00	450.000,00	300.000,00		0,00		

Note:  
 (1) Numero d'intervento: 1° e 2° anno di attuazione del triennio annuale del primo programma triennale in cui l'intervento è stato inserito e progressivo di 03 oltre dalla prima annuale del primo programma.  
 (2) Numero interno dell'ente emittente, dalla nomenclatura tributa a proprio sistema di codice.  
 (3) Codice CUP (6 cifre, 2 decimali).  
 (4) Responsabile di via cognome del responsabile del procedimento.  
 (5) Indica il lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 1 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 50/2016.  
 (6) Indica se, lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art. 1 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 50/2016.  
 (7) Indica il codice di progetto di cui all'art. 1 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 50/2016.  
 (8) Almeno 1 (alta) o 2 (media) o 3 (bassa) o 4 (molto bassa) o 5 (molto alta) o 6 (molto alta) o 7 (molto alta) o 8 (molto alta) o 9 (molto alta) o 10 (molto alta) o 11 (molto alta) o 12 (molto alta) o 13 (molto alta) o 14 (molto alta) o 15 (molto alta) o 16 (molto alta) o 17 (molto alta) o 18 (molto alta) o 19 (molto alta) o 20 (molto alta).  
 (9) Importo in euro dell'intervento, come indicato nel codice CUI.  
 (10) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifiche in corso d'anno ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 50/2016. Tale campo, come la lettera rossa e bianca, compaiono solo in caso di modifiche del programma.

Il referente del programma  
**MANGIOLA CLAUDIA**

- Tabella D.1**  
 C9 - Classificazione Sistema CUP codice tipologia intervento per natura intervento (03: realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica))
- Tabella D.2**  
 C4 - Classificazione Sistema CUP codice settore e sottosectore intervento
- Tabella D.3**  
 1. priorità massima  
 2. priorità media  
 3. priorità minima
- Tabella D.4**  
 1. sistema di progetto  
 2. opere in fase di costruzione e gestione  
 3. opere in fase di manutenzione  
 4. opere per la gestione o il recupero  
 5. opere in fase di manutenzione  
 6. opere in fase di manutenzione
- Tabella D.5**  
 1. modifica ex art. 10 comma 1 lettera b)  
 2. modifica ex art. 10 comma 1 lettera c)  
 3. modifica ex art. 10 comma 1 lettera d)  
 4. modifica ex art. 10 comma 1 lettera e)  
 5. modifica ex art. 10 comma 1 lettera f)



## PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE - SERVIZIO GESTIONE APPALTI E CONTRATTI, PATRIMONIO

### SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annuale	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L018884 60427202100001		Interventi di recupero e riassetto consolidato delle fiscelle - palazzina A Dipartimento di Ancona	GRANARELLI GABRIELE	150.000,00	150.000,00	CPA	1			1			

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

#### Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo  
AMB - Qualità ambientale  
COP - Completamento Opera Incompiuta  
CPA - Conservazione del patrimonio  
MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
URB - Qualità urbana  
VAB - Valorizzazione beni vincolati  
DEM - Demolizione Opera Incompiuta  
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

#### Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali";  
2. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento finale";  
3. progetto definitivo  
4. progetto esecutivo

MANCIOLA CLAUDIA



## PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE - SERVIZIO GESTIONE APPALTI E CONTRATTI, PATRIMONIO

### SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma  
MANCIOLA CLAUDIA

Note

(1) breve descrizione dei motivi



## PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE - SERVIZIO GESTIONE APPALTI E CONTRATTI, PATRIMONIO

### SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	925.400,00	0,00	925.400,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	488.303,33	1.443.326,34	1.931.629,67
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
<b>totale</b>	<b>1.413.703,33</b>	<b>1.443.326,34</b>	<b>2.857.029,67</b>

Il referente del programma

MANCIOLA CLAUDIA

**Note:**

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità



## PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE - SERVIZIO GESTIONE APPALTI E CONTRATTI, PATRIMONIO

### SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Anualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto o eventuale ricompreso	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ERPIE TAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variazione seguito di modifica programma (12) (tabella B.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA		denominazione	
																		Importo	Tipologia (tabella B.1bis)				
F01988490427202100001	2021		1		No	IT3	Forniture	09100000-0	FORNITURA CARBURANTE	1	MANCIOLA CLAUDIA	36	Si	0,00	53.680,00	122.000,00	175.660,00	0,00		0000226120	CONSIP SPA UNIP.		
S01988490427202100001	2021		1		No	IT3	Servizi	30199770-0	FORNITURA BUONI PASTO	1	MANCIOLA CLAUDIA	24	Si	0,00	73.200,00	73.200,00	146.400,00	0,00		0000226120	CONSIP SPA UNIP.		
F01988490427202100003	2021		1		No	IT32	Forniture		FORNITURA CARBURANTE PER MEZZI NAUTICI DI PROPRIETA'	1	MANCIOLA CLAUDIA	36	Si	0,00	45.140,00	45.140,00	90.280,00	0,00					
S01988490427202100002	2021		1		No	IT32	Servizi		MANUTENZIONE SCOTTY ARE APPLICATIVO EUBIS	1	MANCIOLA CLAUDIA	36	Si	0,00	48.800,00	97.600,00	146.400,00	0,00					
S01988490427202100003	2021		1		No	IT3	Servizi		MANUTENZIONE SCOTTY ARE APPLICATIVO SIGMA	1	MANCIOLA CLAUDIA	36	Si	0,00	24.400,00	48.800,00	73.200,00	0,00					
F01988490427202100005	2021		1		No	IT3	Forniture		FORNITURA GAS NATURALE	1	GRANARELLI GABRIELE	12	Si	0,00	51.240,00	0,00	51.240,00	0,00		0000226120	CONSIP SPA UNIP.		
F01988490427202100006	2021		1		No	IT3	Forniture		FORNITURA MATERIALI DI LABORATORIO	1	CARPERA PAOLA	48	Si	235.333,33	498.000,00	1.260.666,67	1.994.000,00	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE		
S01988490427202100007	2021		1		No	IT3	Servizi		SERVIZIO TRASPORTO CAMPIONI	1	MAZZONI ANTONELLA	48	Si	42.360,00	134.200,00	369.040,00	545.600,00	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE		
S01988490427202100008	2021		1		No	IT3	Servizi		SERVIZI ASSICURATIVI	1	MANCIOLA CLAUDIA	36	Si	7.500,00	101.866,67	395.833,33	465.000,00	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE		
S01988490427202100009	2021		1		No	IT3	Servizi		SERVIZI DI MANUTENZIONE AGLI IMMOBILI	1	GRANARELLI GABRIELE	36	Si	7.200,00	146.400,00	292.800,00	446.400,00	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE		
F01988490427202100007	2021	IT313000100002	1		No	IT3	Forniture		ACQUISTO STRUMENTAZIONE PER RINNOVO RETE REGIONALE MONITORAGGIO QUALITA' ARIA	1	CARPERA PAOLA		No	725.400,00	0,00	0,00	725.400,00	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE		
F01988490427202100010	2021		1		No	IT32	Forniture		ACQUISTO IC-ICP-MS	1	CARPERA PAOLA		No	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00					
F01988490427202100011	2021		1		No	IT3	Forniture		FORNITURA MATERIALE PER EMERGENZE	1	CARPERA PAOLA		No	14.500,00	0,00	0,00	14.500,00	0,00					
F01988490427202100012	2021		1		No	IT3	Forniture		RINNOVO PARCO AUTO	1	MANCIOLA CLAUDIA		No	50.840,00	0,00	0,00	50.840,00	0,00		0000226120	CONSIP SPA UNIP.		
F01988490427202100002	2022		1		No	IT3	Forniture	24110000-0	FORNITURA GAS TECNICI COMPRESIVA DI MANUTENZIONE AGLI IMPIANTI DEDICATI E NOLEGGIO MINIBULK	1	GRANARELLI GABRIELE	48	Si	0,00	60.833,00	437.167,00	498.000,00	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE		
S01988490427202100004	2022		1		No	IT3	Servizi		SERVIZIO GESTIONE SICUREZZA	1	GRANARELLI GABRIELE	36	Si	0,00	3.800,00	109.800,00	113.600,00	0,00					
F01988490427202100004	2022		1		No	IT3	Forniture		FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	1	GRANARELLI GABRIELE	30	Si	0,00	97.600,00	266.400,00	366.000,00	0,00		0000226120	CONSIP SPA UNIP.		
S01988490427202100005	2022		1		No	IT3	Servizi		SERVIZIO DI MANUTENZIONE APPARECCHIATURE DI MEDIA/BASSA GAMMA	1	CARPERA PAOLA	48	Si	0,00	41.356,67	380.233,33	421.500,00	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE		



Codice Unico Intervento - CUI (1)	Anno in cui si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2.bis)	CUI lavoro o alla acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'AFFIDAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AURA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1B#)			
S0188450427202100006	2022		1		No	ITIS	Servizi		MANUTENZIONE ATTREZZATURE DI ALTA/ALTISSIMA GAMMA	1	CARRERA PAOLA	48	Si	0,00	73.000,00	671.000,00	744.000,00	0,00		000241696	ENTE REGIONE MARCHE	
														1.413.703,33	1.443.326,34	4.531.690,33	7.388.720,00	0,00 (13)				

**Note:**

- (1) Codice CUI = agli settori (Forniture, Servizi) + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma.
- (2) Indica il CUP (art. articolo 9 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "Sì" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D. Lgs. 50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F=OPV(45 o 48); S=OPV(48)
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 9, comma 5, in include le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità.
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo.
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso durante il triennio della 7 commi 9 e 9. Tale campo, come la relativa nota a tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma.
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi.

Il referente del programma

MANCIOLA CLAUDIA

**Tabella B.1**

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

**Tabella B.1bis**

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

**Tabella B.2**

1. modifica ex art.7 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

**Tabella B.2bis**

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi



**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE - SERVIZIO GESTIONE APPALTI E CONTRATTI, PATRIMONIO**

**SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

MANCIOLA CLAUDIA

Note

(1) breve descrizione dei motivi



## **CAPITOLO 10 – CLASSIFICAZIONE SPESA PER MISSIONE E PROGRAMMI**

Si premette che la classificazione di cui al presente capitolo continua ad essere svolta in via del tutto sperimentale, predisponendo anche per l'anno 2020 il budget economico anche per missioni e programmi.

Infatti, essendo l'Arpam un ente strumentale della Regione in contabilità economico-patrimoniale non ancora coinvolta nella rilevazione Siope, rinvia l'applicazione della norma sull'armonizzazione contabile all'emanazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente l'attuazione della rilevazione Siope per gli enti del proprio comparto.

Infatti l'art. 17 comma 6 ter del D.Lgs del 10/8/2014, n.126 riguardante le disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, prevede per gli enti strumentali non coinvolti nella rilevazione Siope, solo la redazione di un rendiconto finanziario in termini di cassa, peraltro già presentato con il Bilancio d'Esercizio 2017.

Quindi l'articolo 12 del D.Lgs. n. 118/2011, che prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi al fine di evidenziare la finalità della spesa e allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali, viene in questa sezione perseguito solo in forma sperimentale.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici svolti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

La struttura della spesa, a livello nazionale, prevede 20 missioni:

- missione 1: servizi istituzionali e generali, di gestione
- missione 2: giustizia
- missione 3: ordine pubblico e sicurezza
- missione 4: istruzione diritto allo studio
- missione 5: tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
- missione 6: politiche giovanili, sport e tempo libero
- missione 7: turismo
- missione 8: assetto del territorio ed edilizia abitativa
- missione 9: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- missione 10: trasporti e diritto alla mobilità
- missione 11: Soccorso civile
- missione 12: diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- missione 13: tutela della salute
- missione 14: sviluppo economico e competitività
- missione 15: politiche per il lavoro e la formazione professionale
- missione 16: agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- missione 17: energia e diversificazione delle fonti energetiche
- missione 18: relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
- missione 19: relazioni internazionali
- missione 20: fondi e accantonamenti

più 3 missioni tecniche:

- missione 50: debito pubblico
- missione 60: anticipazioni finanziarie



- missione 99: servizi per conto terzi.

La ripartizione della spesa per missioni e programmi tiene conto delle attività che l’Agenzia deve mettere in atto per dare riscontro agli adempimenti previsti dalla normativa nazionale, regionale ed alle esigenze del territorio. Le missioni che si ritiene opportuno utilizzare sulla base delle attività svolte sono:

- missione 9: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
- missione 13: tutela della salute

<b>CODICE MISSIONE</b>	<b>CODICE PROGRAMMA</b>	<b>TOTALE COSTI prev 2020</b>
<b>9</b>	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>	
	DIFESA SUOLO	3.667.340
	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	5.809.254
	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE INQUINAMENTO	993.088
	<b>TOTALE MISSIONE 9</b>	<b>10.469.681</b>
<b>13</b>	<b>TUTELA DELLA SALUTE</b>	
	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	6.551.512
	<b>TOTALE MISSIONE 13</b>	<b>6.551.512</b>
		<b>17.021.193</b>

Analizzando la tabelle sopra, nella “missione 9” Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente sono attribuiti i costi relativi all’attività dell’Agenzia di carattere più squisitamente ambientale:

- ✓ programma “difesa del suolo” - comprende una serie di attività finalizzate a garantire azioni di controllo tecnico per la tutela ambientale correlate alla gestione dei rifiuti;
- ✓ programma “tutela e valorizzazione delle risorse idriche” - le attività svolte dall’Agenzia in tema di acque possono essere suddivise in quattro grandi settori ognuno regolamentato da specifica normativa: acque superficiali interne, acque marine, acque potabili e sotterranee e acque di scarico;
- ✓ programma “qualità dell’aria e riduzione inquinamento” – le funzioni dell’Arpam nella tematica ambientale aria sono: emissione di pareri per procedimenti amministrativi di VIA, per procedimenti di VAS, autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e sopralluoghi per la verifica e il rispetto della normativa.

Nella “missione 13” Tutela della salute, programma “Ulteriori spese in materia sanitaria” sono stati inclusi i costi relativi a tutte quelle attività collegate direttamente con la salute come:

- ✓ accertamenti analitici sugli alimenti vegetali e di origine vegetale, attività analitiche sulle indagini svolte dagli Enti preposti al controllo degli alimenti, anche a seguito di situazioni di allerta o di rischio in ambito alimentare;
- ✓ studi di epidemiologia ambientale a livello regionale, tossicologia ambientale e sorveglianza, valutazione e comunicazione del rischio dell’inquinamento ambientale etc;
- ✓ controlli preventivi e periodici per la sicurezza di ascensori, apparecchi di sollevamento, impianti di messa a terra, impianti di protezione delle scariche atmosferiche, apparecchi e impianti a pressione, impianti di riscaldamento etc.;
- ✓ attività in convenzione per monitoraggi e controlli sia in campo acustico che elettromagnetico, pareri, misure ed interventi inerenti l’attività che attiene al rumore, radiazioni ionizzanti e non.



## **CAPITOLO 11 – BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2021/2023**

### **Schema di bilancio Economico Preventivo 2021/2023**

Nel bilancio preventivo economico pluriennale sono tradotte, in termini economici, le strategie e gli obiettivi contenuti nel programma delle attività di cui alla precedente Sezione 1, operandone una proiezione nel triennio e tenendo conto della costanza delle assegnazioni di risorse all’Agenzia da parte della Regione Marche. Il bilancio preventivo economico pluriennale costituisce la previsione degli andamenti economici dell’Agenzia nel triennio di riferimento (2021-2023) esposti secondo gli schemi di seguito indicati.

Nell’ambito del **Valore della Produzione** si rileva che tra i contributi in conto esercizio è stata prevista la quota del Fondo ordinario di dotazione, così come ridefinita dalla Regione Marche, pari a € 13.225.000,00.

Tra i finanziamenti per specifici progetti sono stati inseriti per gli anni 2021-2022 gli introiti relativi alla Convenzione stipulata con la Regione Marche in materia di monitoraggio della qualità dell’aria, DGRM n. 1161 del 3/8/2020. Lo stesso contributo è stato previsto anche per l’anno 2023 tenendo conto dei dati consolidati e garantendo quindi la copertura dei relativi servizi.

Relativamente alla Strategia Marina, invece, non sono stati previsti introiti per gli anni 2021-2023 e pertanto non sono stati previsti nemmeno i relativi costi.

Riguardo ai **Costi della produzione** le stime sono state effettuate tenendo conto di diversi aspetti:

- della spesa storica, considerata la tendenza delle varie categorie di costo nel medio periodo;
- dei dati contabili del bilancio preventivo economico 2020;
- delle politiche di spesa che si ritiene di poter seguire, nell’ottica del contenimento dei costi e dell’ottimizzazione delle attività;
- del costo del personale in correlazione al recente Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2020/2022 definito con Determina n. 78/DG del 30/06/2020.

Le stime sono comunque sempre ispirate al principio della prudenza, della continuità dell’attività dell’Agenzia e della ragionevolezza.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio preventivo economico pluriennale non si discostano da quelli utilizzati per gli esercizi precedenti.

In particolare i criteri di valutazione adottati nella formulazione del conto economico di previsione sono i seguenti:

- i ricavi ed i proventi sono inseriti, in assenza di atti formali di assegnazione di risorse, in base alla loro necessità in funzione della copertura dei costi, tenendo comunque conto del loro andamento storico;
- i costi della produzione sono stati determinati, come detto, tenendo conto della spesa storica, dei dati contabili del bilancio preventivo economico 2020; delle politiche di spesa correlate al contenimento dei costi e dell’ottimizzazione delle attività.

Assieme al Bilancio di Previsione 2021 viene quindi presentato anche il Bilancio di Previsione Pluriennale 2021/2023 che verrà aggiornato annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione annuale.

Naturalmente, gli stanziamenti previsti nel Bilancio Pluriennale coincidono, per il primo anno, con quelli del bilancio 2021.



I budget sono stati quindi definiti in base a convenzioni/contratti pluriennali già in essere e in base a stime prudenziali delle altre voci di entrata e di spesa.

Seguono gli schemi di conto economico pluriennale, previsti dai principi contabili regionali, con esposizione delle componenti economiche secondo lo schema in forma scalare:

		BILANCIO PREVENTIVO 2021	BILANCIO PREVENTIVO 2022	BILANCIO PREVENTIVO 2023
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
A	1- COTRIBUTI C/ESERCIZIO	13.823.500	13.645.000	13.645.000
	2- PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2.148.600	2.240.000	2.240.000
	3- CONCORSI, RIVALSE E RIMBORSI SPESE	50.000	50.000	50.000
	4- COSTI CAPITALIZZATI	1.200.000	1.200.000	1.200.000
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>17.222.100</b>	<b>17.135.000</b>	<b>17.135.000</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
B	1- ACQUISTO DI BENI	687.100	680.600	680.600
	2- MANUTENZIONI E RIPARAZIONI IN APPALTO	1.069.500	1.056.500	1.056.500
	3- COSTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	947.606	880.009	880.015
	4- GODIMENTO DI BENI E SERVIZI	353.000	353.000	353.000
	5- UTENZE	448.400	448.400	448.400
	6- COSTI DEL PERSONALE	11.714.808	11.714.805	11.714.798
	8- ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE			
	9- SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE	794.186	794.186	794.186
	10- COSTI SU CONVENZIONI E PROGETTI FINALIZZATI			
	11- AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI	1.200.000	1.200.000	1.200.000
	12- VARIAZIONE DELLE RIMANENZE			
	13- ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO (tranne rinnovi contrattuali e pers. Comandato)			
<b>TOTALI COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>17.214.600</b>	<b>17.127.500</b>	<b>17.127.499</b>
Differenza tra valore e costi della produzione		<b>7.500</b>	<b>7.500</b>	<b>7.501</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
C	1- ONERI FINANZIARI	30.000	30.000	30.000
<b>TOTALI PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		<b>30.000</b>	<b>30.000</b>	<b>30.000</b>
<b>RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIA</b>				
D	1- RIVALUTAZIONI			
	2- SVALUTAZIONI			
<b>TOTALE RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>PARTITE STRORDINARIE</b>				
E	1- MINUSVALENZE			
	2- PLUSVALENZE			
	3- SOPRAVVENIENZE E INSUSSISTENZE	20.000	20.000	20.000
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE</b>		<b>20.000</b>	<b>20.000</b>	<b>20.000</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>		<b>17.500</b>	<b>17.500</b>	<b>17.501</b>
Imposte sul reddito d'esercizio		17.500	17.500	17.501
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



**ALLEGATI: Convenzioni/Contratti con Regione ed altri Enti Pubblici**



### PRINCIPALI CONVENZIONI A TITOLO ONEROSO E GRATUITO

PARTE	TIPOLOGIA	ATTIVA/ PASSIVA	OGGETTO	ANNO DI APPROVAZIONE	VALIDITA'	INCASSO	SPESA
ACCREDITA	Convenzione	PASSIVA	Accreditamento n.0271 ARPMC del Laboratorio multiuso ARPAM	2020	18/12/2019 – 09/12/2023		€ 100.000,00 (quattro anni)
AERONAUTICA MILITARE - ASUR - COMUNE POTENZA PICENA	Protocollo d'intesa	Collaborazione	Monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche degli apparati in dotazione alla 114 <sup>a</sup> Squadriglia Radar Remota di Potenza Picena	2016	dal 15/04/2016 senza scadenza	A TITOLO GRATUITO	
ARPA EMILIA ROMAGNA - Friuli Venezia Giulia - ARPA Veneto - ARPA Marche - ARTA Abruzzo - ARPA Molise - ARPA Puglia	Convenzione	ATTIVA	Attuazione dell'art.11 "Programmi di monitoraggio" del D.Lgs. n.190/2010 di recepimento della Direttiva quadro 2008/56/CE sulla Strategia Marina	2018	scadenza il 31/12/2020 (in fase di proroga)	€ 467.744,00 per POA 2018	
ARPA LOMBARDA	Convenzione	PASSIVA	Gestione e uso dell'applicativo software denominato "O.R.S.O." per la raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti	2019	dal 01/01/2018 al 31/12/2022		€ 6.999,99
ARPA SICILIA	Convenzione	Collaborazione	Condivisione reciproca di esperienze finalizzate allo scambio di dati ed informazioni, connesse ai sistemi per la raccolta, digitalizzazione e mappatura delle segnalazioni di inquinata obiettiva	2020	dal 28/07/2020 al 27/07/2023		
ARPA UMBRIA	Convenzione	Collaborazione	Collaborazione tecnico-scientifica e scambio di prestazioni	2020	dal 05/03/2020 al 04/03/2023		
ARPA VALLE D'AOSTA	Convenzione	Collaborazione	Utilizzo condiviso del software OPAS (OPEN AIR SYSTEM)	2020	non oltre un anno dalla sottoscrizione		
ARS - ASUR - IZSUM - UNICAM	Protocollo	Collaborazione	Condivisione e l'integrazione degli archivi al fine di una esaustiva analisi del rischio contaminanti nella filiera dei molluschi bivalvi	2017	dal 12/11/2018 al 11/11/2028	A TITOLO GRATUITO	
ARS	Protocollo d'intesa		Materia di Epidemiologia	2020	dal 21/09/2020 al 20/09/2023		
COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA	Accordo	Collaborazione	Realizzazione del progetto "Sistema di controllo e monitoraggio delle emissioni odorigene nel comune di Falconara M."	2020	dal 20/02/2020 al 31/12/2022		
COMUNE DI PESARO DEBAP dell'Università della Tuscia	Convenzione	Collaborazione	Proseguimento bonifica area ex AMGA	2019	fino alla completa esecuzione del Progetto Operativo di Bonifica	€ 8.000,00 fase a) € 13.000,00 fase b)	
ISPRA + AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE + UNIVPM	Convenzione	Collaborazione	Approfondimenti ecotoxicologici dei fondali del porto di Ancona	2020	dal 21/04/2020 al 20/10/2021		€ 58.000 da legge
ISPRA + ISIN + altre ARPA	Accordo Quadro	Collaborazione	Collaborazione in materia di radioattività	2020	dal 08/05/2020 al 07/05/2025		
ISPRA + AIA + altre ARPA	Accordo	Collaborazione	Analisi tecnico-scientifica di dati acustici misurati in Italia durante l'emergenza da COVID-19	2020	dal 05/09/2020 al 04/09/2021		
ISPRA + altre ARPA	Convenzione	ATTIVA	Effettuazione di ispezioni sugli impianti di gestione dei rifiuti	2019	dal 24/07/2019 al 23/07/2022	€ 90.000,00 (€ 30.000,00 annui)	
ISPRA + altre ARPA	Atto Aggiuntivo		Effettuazione di ispezioni sugli impianti di gestione dei rifiuti	2020	dal 21/04/2020 al 20/10/2021		
ISPRA + altre ARPA	Accordo		Controllabilità per il trattamento dei dati personali	2020	senza scadenza		
ISTITUTO ZOOFILATICO SPERIMENTALE DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE - IZSUM	Protocollo d'intesa	Collaborazione	Integrazione e collaborazione ai fini dell'attività analitica nel campo della sicurezza alimentare	2018	dal 17/12/2018 al 16/12/2021	A TITOLO GRATUITO	
PROVINCIA DI ASCOLI PICENO, COMUNE DI MALTIGNANO, PICENO CONSIND e UNIPROJECT	Protocollo d'intesa		Controllo e monitoraggio delle emissioni odorigene all'esterno dell'impianto di trattamento rifiuti sito nel Comune di Maltignano	2020	durata pari a quella dell'attività di trattamento rifiuti dell'impianto		
PROVINCIA DI PESARO E URBINO	Convenzione		Gestione del monitoraggio aerobiologico del territorio provinciale pesarese mediante l'utilizzo in comodato d'uso non oneroso della stazione di monitoraggio sito a Pesaro V.le Gramsci 4	2020	dal 10/06/2020 al 09/06/2023		
REGIONE MARCHE	Convenzione	PASSIVA	Risparmio del software gestionale di Regione Marche "Piattaforma telematica GT SUAM"	2018	dal 06/02/2019 al 30/06/2022		€ 18.032,99
REGIONE MARCHE	Convenzione	ATTIVA	Attuazione del "Programma CEM" (DGRM n. 1396 del 22/10/2018)	2018	18 mesi a decorrere dall'invenuto approvvigionamento della strumentazione	€ 254.396,00	
REGIONE MARCHE	Convenzione	PASSIVA	Utilizzo e gestione di sistemi e servizi informatici regionali	2019	dal 15/04/2019 al 31/12/2021		€ 152.480,05
REGIONE MARCHE + COMUNE DI ANCONA + COMUNE DI FALCONARA M. + ASUR + MULTISERVIZI SPA	Convenzione	ATTIVA	Controlli investimenti acque reflue	2018	dal 15/02/2018 al 14/02/2021		
REGIONE MARCHE	Convenzione	ATTIVA	Reti di monitoraggio della qualità dell'aria (DGRM n. 1161 del 03/08/2020)	2020	dal 01/01/2021 al 31/12/2022	€ 840.000,00	
REGIONE MARCHE, PROVINCIA AP, COMUNE AP, PICENO CONSIND, EGATO 5, CONFINDUSTRIA CENTRO ADRIATICO	Convenzione	Collaborazione	Adeguamento, ai sensi dell'art. 7 delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010), dell'Area PTC del Piano Consind, nel Comune di Ascoli Piceno, in attuazione degli artt. 30, 31 e 41 delle stesse NTA	2019	senza scadenza		
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ANCONA (UNIVPM)	Accordo Quadro	Collaborazione	Collaborazione e interscambio in materia ambientale	2019	dal 09/09/2019 al 08/09/2024		
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAMERINO	Accordo Quadro	Collaborazione	Collaborazione e interscambio in materia ambientale	2019	dal 23/07/2019 al 22/07/2024		
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO	Contratto	COMODATO	Comodato d'uso gratuito in favore di ARPAM relativo a microscopio elettronico con microanalisi di proprietà dell'Università degli Studi di Urbino	2020	dal 01/03/20120 al 29/02/2021		Spese di Manutenzione

